STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 228

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 9 Settembre 1985

LA RIFORMA DELL'INPS: C'ERA UNA VOLTA UN ACCORDO...

ROMA — Si discute di tagli pesanti anche nella Previdenza per l'anno prossimo, mentre l'Inps attende l'insediamento del nuovo presidente (il Cgil Giacinto Militello), e la riforma delle pensioni segna il passo. A Montecitorio i cinque partiti della maggioranza hanno perduto l'accordo difficilmente raggiunto qualche mese fa sulla proposta di legge della riforma pensionistica, ed hanno ripreso a litigare sul tetto pensionabile, sull'accorpamento degli istituti previdenziali nell'Inps, e su altre svariate questioni.

Così il testo elaborato dalla speciale commissione parlamentare non riesce ad andare avanti, e rischia di essere accantonato. Per superare l'impasse, i socialisti propongono di azzerare il tutto e sollecitano una iniziativa autonoma e nuova di zecca del governo. Anche la dc ammette che la riforma è in un vicolo cieco, ma è contraria a ripartire da zero; dal ministro del Lavoro De Michelis, è disposta ad accettare tutt'al più un pacchettino di emendamenti, sui punti più controversi.

A suonare le campane a martello sulla riforma del sistema pensionistico in discussione e sul lavoro della commissione parlamentare, è l'autorevole voce di Agostino Marianetti, il quale dichiara: «*Sono sicuro che è indispensabile una nuova iniziativa legislativa del governo, attorno alla quale coagulare la stessa convinzione politica creatasi attorno al famoso pacchetto fiscale preparato da Visentini*». Senza questa nuova iniziativa, spiega l'esponente socialista, la commissione parlamentare «*non potrà fare niente di buono*», perché sul disegno di legge in esame, «*non c'è intesa politica di nessun tipo, e ciascun parlamentare va avanti per proprio conto*». Marianetti ricorda invece le «*sostanziali convergenze sindacali*» raccolte dal testo presentato e poi ritirato l'anno scorso dal ministro De Michelis. «*Mancò clamorosamente l'accordo tra i partiti, ma io credo che la proposta originale sia una buona base che il governo dovrebbe utilizzare ora, per un nuovo testo. Sarebbe possibile intavolare trattative anche con il pci, che in commissione ha sempre mostrato molta responsabilità e disponibilità*».

Decisamente contrario a rimettere la riforma delle pensioni nelle mani del governo,

• SEGUE A PAGINA 8

L'ex comandante delle forze armate ha organizzato il complotto approfittando della visita del primo ministro in Indonesia

FALLISCE COLPO DI STATO NEL REGNO DI THAILANDIA

Ancora in corso a Bangkok combattimenti tra i rivoltosi e le forze regolari

Bangkok. Truppe regolari appostate davanti al palazzo reale. Nel riquadro, il giornalista ucciso

BANGKOK — Sarebbe fallito, nel volgere di poche ore, un tentativo di colpo di Stato in Thailandia. Le notizie sono ancora confuse, combattimenti sono in corso fra militari golpisti e truppe lealiste, ma sembra che queste ultime, con il passare del tempo, siano riuscite a riprendere il controllo della situazione.

Il tentativo di putsch è avvenuto stamane all'alba, approfittando della contemporanea assenza del re e della regina, in visita nel Sud del Paese, del primo ministro Prem, partito ieri per un viaggio di due giorni in Indonesia, e del comandante in capo delle Forze armate, generale Arthit, a sua volta in viaggio in Europa.

Un gruppo rivoluzionario ha annunciato di aver assunto il potere e la radio nazionale ha trasmesso un proclama a firma del generale Serm Na Nakhon, ex comandante in capo delle Forze armate ed ex vice primo ministro. Nel proclama si ordinava alla popolazione di seguire gli ordini che sarebbero stati emanati, si faceva appello alla calma e all'ordine e si chiedeva di continuare le normali attività.

Il proclama affermava inoltre che non vi sarebbero stati mutamenti negli alti comandi delle Forze armate e della polizia, e che non sarebbe

cambiata la politica estera del Paese. Si dichiarava che il colpo di Stato veniva fatto per migliorare la situazione del Paese, senza fornire altri particolari. Alla popolazione veniva chiesto di ascoltare le trasmissioni radio. Inoltre tutti i membri della famiglia reale, sempre secondo il proclama, sarebbero stati presi in custodia protettiva.

In una successiva dichiarazione letta alla radio il gruppo rivoluzionario ha ordinato lo scioglimento del parlamento e del governo e la revoca

• SEGUE A PAGINA 9

Camorra: ecco le pene chieste dal p.m. Marmo

QUINDICI SECOLI DI CARCERE

Oggi l'ultima arringa a difesa di Tortora, poi la corte si ritira in camera di consiglio: la sentenza tra una settimana?

LIV ULLMAN SPOSA IN CHIESA

Liv Ullman, in auto con la figlia Linn, ieri, mentre arriva alla chiesa anglicana episcopale di San Paolo per sposare in chiesa l'impresario americano Donald Sanders che già aveva sposato in municipio tre giorni fa

NAPOLI — Prima si è scusato per l'arido elenco di numeri poi Diego Marmo ha parlato per oltre un'ora con la bocca attaccata ad uno dei microfoni piazzati nell'aula bunker del carcere di Poggioreale dove si sta svolgendo il processo alla camorra, che vede seduti sul banco degli imputati personaggi come Enzo Tortora e Franco Califano.

La lunga maratona oratoria del pubblico ministero ha risparmiato pochi dei 243 imputati.

La requisitoria di Diego Marmo ha proposto 205 condanne (circa 15 secoli di carcere) e solo 37 assoluzioni. Un occhio di riguardo è stato usato nei confronti dei pentiti per i quali sono state richieste pene giudicate miti.

Ma ecco alcuni dettagli del lungo elenco. Per Enzo Tortora il pm ha chiesto 13 anni di carcere e 36 milioni di multa; per il cantante Franco Califano 10 anni e una multa di 20 milioni.

La scure di Diego Marmo si è abbattuta anche su Francesco Gangemi, il legale di

Alberto Dall'Ora

Enzo Tortora

Cutolo (8 anni e 6 mesi), Pasquale Graziano, ex sindaco di Quindici (15 anni), Alfredo Guarneri, (9 anni e 6 mesi), Franco Guarracino, ex maresciallo degli agenti di custodia nel carcere di Ascoli Piceno (8 anni e 6 mesi), Gianni Melluso, pentito (3 anni), don Mariano Santini, cappellano del carcere di Ascoli (7 anni).

La richiesta di assoluzione (per insufficienza di prove) riguarda tra gli altri Giuliano Brusa, Pierluigi Concutelli e Sante Notarnicola.

La parte più dura della requisitoria il pubblico ministero Diego Marmo l'ha pronunciata contro Tortora: «Si cercavano le prove della sua innocenza e saltavano fuori quelle della colpevolezza». Oggi la parola alla difesa, parlerà il legale di Tortora avvocato Dall'Ora. La sentenza è prevista fra una settimana

Scalavano la Nord del Tagliaferro

TRE MORTI SUL ROSA DUE DI BIELLA

ALAGNA — Tre morti e un ferito sono il tragico bilancio della domenica alpinistica in Valsesia. Due giovani sono morti mentre tentavano la scalata in cordata della Nord del Tagliaferro, un milanese è caduto in uno strapiombo riportando gravi ferite a causa delle quali è deceduto in nottata; una donna è stata colta da malore mentre stava per giungere al rifugio Mantova.

I tre incidenti sono avvenuti tutti ieri tra le 16 e le 18. Il primo, quello che è costato la vita ad un ragazzo e all'amico, è avvenuto a quota 2964, su una parete che presenta grosse difficoltà. Roberto Campagnoli, 23 anni, residente a Valle Mosso in via Sella 81 e Ivano Caravaggi, 27 anni, domiciliato anch'egli a Valle Mosso in via Molino 32, sono precipitati in un canalone mentre si trovavano a circa metà della via. Per cause non accertate sono caduti nel vuoto e si sono sfracellati sulla roccia dopo un volo di quasi cento metri.

A dare l'allarme sono stati i componenti di un'altra cordata che in quel momento si trovava già in vetta. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino e della Guardia di finanza, che hanno recuperato i corpi con l'ausilio di un elicottero dell'Air Zermatt. Una guida si è calata nel canalone con un verricello ed ha agganciato le due salme che sono state poi ricomposte nell'obitorio del cimitero di Alagna.

L'altra disgrazia è avvenuta a Pun d'Scotte, una località sopra Pedemonte di Alagna. Renato Sciarandi, 39 anni, originario di Torino ma residente a Milano in via Lusardi 5, è morto precipitando in un canalone. L'incidente si è verificato intorno alle 17 mentre l'uomo stava tornando da un'escursione compiuta in compagnia di Giampiero Guala, un alagnese di 33 anni. I due si sono fermati per una sosta lungo un sentiero in ombra. Mentre l'amico si è seduto sul bordo del pendio Renato Sciarandi ha tentato di scalare una piccola parete di roccia che si trova a monte della strada. Ad un tratto ha perso l'equilibrio ed è precipitato all'indietro, oltrepassando il sentiero e finendo nello strapiombo.

Immediatamente anche in questo caso sono scattati gli interventi del Soccorso alpino e della la Guardia di finanza con lo stesso elicottero dell'Air Zermatt. Un medico, sceso lungo il canalone, ha praticato le prime cure al ferito che, trasportato all'ospedale di Varallo, ha però cessato di vivere nella notte.

Gianni Perino

PARIGI ANNUNCIA: ANTIBIOTICI CAUSANO L'AIDS NEGLI USA INCREDIBILE «CACCIA ALLE STREGHE»

PARIGI — Gli antibiotici sarebbero responsabili dell'indebolimento delle difese immunitarie su cui si sviluppa l'Aids e il virus «Lav» non sarebbe la causa principale della malattia ma si svilupperebbe su terreni indeboliti. E' quanto affermano i dottori Dutoi, Pejan e Laroque della Facoltà di Medicina dell'Università di Parigi in un articolo scritto per il numero della rivista «Medicines Nouvelles» che sarà nelle edicole di tutta la Francia a partire da giovedì prossimo.

Secondo i loro studi gli omosessuali sono fortissimi consumatori di antibiotici. La loro emarginazione sociale, l'alimentazione disordinata, la continua ricerca del sesso, il frequente senso di colpa, la perturbazione dei bioritmi esauriscono il loro organismo e, particolarmente esposti alle malattie classiche che si trasmettono con i rapporti sessuali, fanno ricorso agli antibiotici in dosi sempre più massicce.

Tutto questo intacca irrimediabilmente le difese del sistema immunitario ed è allora che il «Lav» attacca l'organismo umano. I tre medici francesi hanno infatti constatato che i portatori sani dell'Aids sono proprio quelli che hanno fatto meno uso di antibiotici.

WASHINGTON — Sempre più acuta, la psicosi dell'Aids assume negli Usa i toni di caccia alle streghe verso i gruppi più esposti, specie gli omosessuali. Sono considerati untori non solo i malati: migliaia di «soggetti a rischio», che non sono nemmeno portatori sani del virus, vengono emarginati malgrado gli appelli diffusi dal «Centro controllo malattie» di Atlanta, che ogni giorno registra discriminazioni contro gli omosessuali maschi.

Tanti evitano ogni locale gestito da un gay. Chi li incontra per caso evita perfino il fumo della loro sigaretta. In un bar gay del Kentucky per paura dell'Aids la polizia usa guanti di gomma quando perquisisce le tasche ai consumatori che non dimostrano l'età minima per bere alcool. A Washington un medico afferma: «Non voglio più neanche usare i telefoni pubblici del Dupont Circle», quartiere dove abitano molti gay.

La comunità omosessuale, posta al bando della società americana, vede con angoscia lo spettro della bancarotta proprio quando ha più che mai bisogno di risorse finanziarie. Senza il suo aiuto tante vittime dell'Aids non potranno affrontare le ingenti spese di ricovero e cura: da 40 a 150 mila dollari per paziente; e saranno indigenti proprio tra il momento in cui saranno troppo deboli per lavorare e lo stadio terminale del morbo.

Anche gli assicuratori sono in allerta. Ancora incurabile, l'Aids colpisce soprattutto la categoria dei giovani che fino a 4 anni fa meno rischiava di morire, e anche di ammalarsi. Alcuni rincarano le polizze o esigono un test di depistaggio. Ora obbligatorio per le giovani reclute dell'Us Army, secondo qualcuno il test è degno dell'inquisizione: rischia di catalogare come omosessuale un uomo che non lo è, e che magari ha contratto il virus durante una trasfusione.

RINGO STARR E' GIA' NONNO

LONDRA — L'ex batterista dei Beatles Ringo Starr è diventato nonno: lo annuncia oggi il quotidiano britannico «Daily Express».

Il giornale scrive che l'ex Beatle, che ha 45 anni (è nato il 7 luglio 1940), è «felicissimo» per la nascita di una bimba a suo figlio Zak (19 anni) e alla di lui moglie Sarah (25 anni).

Ringo Starr è il primo Beatle a diventare nonno.

Il «Daily Express» precisa che Sarah ha dato alla luce Tatia Jayne (che pesa circa tre chili 200 grammi) durante il «week-end», e che entrambe stanno bene.

Zak è figlio della prima moglie di Starr, Maureen Cox.

DOLLARO APRE A 1947

ROMA — Ingresso robusto per il dollaro nella nuova settimana valutaria: continuando a rafforzarsi, sulla scia dell'impennata di venerdì, la moneta Usa ha aperto in Europa con quotazioni sulle 1944,6 lire contro 1924,875.

Affari discreti in Borsa. Domanda selettiva. Perugina ordinarie 3699, risparmio 2950; Sifos 1545; Ossigeno 10.990; Buitoni ordinarie 3650, godimento 1/7/85 3214, risparmio 2350, godimento 1/7/85 2850; Alivar 7300; Cir ordinarie 5975, risparmio 5770, risparmio non convertibile 4090; Diritti d'acquisto azioni Sabaudia da azioni Cir 110; Eridania 10.890; Fidenza Vetraria 6660; Montedison 2260.

Forze Nuove si riunisce a S. Vincent da giovedì

IN SETTEMBRE SONO 5 I CONSIGLI COMUNALI DC A CONVEGNO

A Palazzo Civico da domani si torna a discutere tra i capigruppo per cercare di trovare l'intesa sulla distribuzione delle presidenze delle commissioni. I consigli comunali saranno convocati, sempre domani, dal sindaco e dalla giunta.

Domenico Carpanini

Carlo Donat-Cattin

A Palazzo Civico da domani si torna a discutere tra i capigruppo per cercare di trovare l'intesa sulla distribuzione delle presidenze delle commissioni e consentire così a queste ultime di riunirsi ed esaminare le numerosissime delibere che approderanno ai prossimi Consigli comunali. Il problema delle presidenze lo ha posto il capogruppo del pci Domenico Carpanini, chiedendo alla maggioranza di far in maniera che ci sia un pari equilibrio tra il pentapartito e i gruppi di minoranza nella responsabilità dei lavori di commissione.

I Consigli comunali saranno convocati, sempre domani, dal sindaco e dalla giunta. Le date sono già state indicate dai capigruppo. Nel mese in corso si dovrebbero svolgere ben cinque assemblee in sala rossa: lunedì prossimo, 16, la ripresa; altre sedute il 17, il 23, il 24 e il 30.

Il Consiglio comunale aperto sulla crisi economica e occupazionale si terrà il primo ottobre. Apriranno il confronto il sindaco Giorgio Cardetti l'assessore al lavoro Franca Prest. Ci saranno interventi anche di amministratori di altri enti, pubblici e privati. Prenderanno la parola i rappresentanti dei lavoratori. Altri appuntamenti al di fuori del Palazzo?

Il pci è impegnato fino al 22 settembre con la Festa dell'Unità al Parco Ruffini.

Da giovedì a domenica a Saint Vincent un convegno democristiano: *«Dc: ritorno il consenso. Ma dove sono identità e progetto?»*.

E' l'area di Forze Nuove, del senatore Carlo Donat Cattin, a chiederselo. Il primo dibattito è *«La questione comunista»*: parlano Franco Maria Malfatti, Claudio Petruccioli, Luigi Granelli, Luciano Faraguti e Ugo Intini.

Per la politica economica: *«Principi e valori, trasformazione e crisi, occupazione ed efficienza»*: relazione di padre Mario Reina e Giancarlo Lizzeri. Intervengono Donat Cattin, Franco Foschi, Giovanni Galloni, Nino Galloni, Pino Leccisi, Giancarlo Lombardi, Vito Napoli, Carlo Patrucco, Domenico Trucchi. Per la politica internazionale: *«L'Europa dopo Milano: i rapporti Est-Ovest»*, partecipano Emilio Colombo, Franco Maria Malfatti, Giovanni Bersani.

Si discuterà ancora delle autonomie locali (relazione di Riccardo Triglia), dello stato del partito (relazione di Lello Lombardi). Concluderà il convegno il senatore Donat Cattin dopo che Arnaldo Forlani, Giovanni Spadolini e Sandro Fontana avranno dibattuto su *«Linea politica e le alleanze»*.

Per la pace

NICARAGUA E AMERICA LATINA A S. MARIA GORETTI

Per la settimana internazionale per la pace in Nicaragua domani sera, alle ore 21, nel salone della parrocchia Santa Maria Goretti, in via Actis 14, si terrà una serata di informazione e dibattito sulla situazione nei paesi del Centro America.

Dal 5 all'8 settembre si è svolto a Madrid il VI incontro internazionale del comitato Romero.

«Questi convegni — dicono i giovani che hanno organizzato la serata di domani — *sono un'esperienza di comunione nella solidarietà con i popoli oppressi che cercano faticosamente una via di liberazione; sono un'esperienza di chiesa che vive la realtà/dono della persecuzione e del martirio nella carne dei suoi figli; sono una ricerca di nuove vie di solidarietà nei gruppi, nei partiti, nelle comunità»*.

Domani sera presso la parrocchia Santa Maria Goretti saranno presenti alcuni protagonisti del Centro America reduci dal confronto di Madrid: *«Per dare l'occasione di ascoltare la loro testimonianza e di porre delle domande sulla situazione di questi Paesi sui quali spesso siamo o non informati o male informati»*.

I testimoni di quanto sta avvenendo in Centro America stanno compiendo un viaggio in una serie di Nazioni.

«Questo viaggio — osservano i promotori della serata di domani — *assume particolare significato nella settimana internazionale per la pace in Nicaragua, settimana che ha come tema "Nicaragua in veglia" e si inserisce nella campagna "Insurrezione evangelica per la pace e per la vita" iniziata con il digiuno di Miguel D'Escoto»*.

La settimana si è iniziata ieri e si concluderà il 15 settembre.

La tappa italiana sarà la parrocchia torinese di Santa Maria Goretti. Si parlerà di Guatemala, Honduras, Salvador, oltreché di Nicaragua.

La disgrazia avvenuta sabato sui monti di Usseglio

RIVOLI: L'ADDIO ALL'ALPINISTA CADUTO

Ampelio Menegon lascia una bambina e la moglie Marisa, 39 anni, in attesa di due gemelli

Ieri sera, la piccola chiesa di piazza Cavaliero era gremita di gente che recitava il rosario e alle 15, nel pomeriggio, ci saranno i funerali di Ampelio Menegon, un artigiano di 45 anni, Rivoli, via Orbassano 9, morto in un incidente di montagna. Lascia una bambina che fra una settimana comincerà ad andare a scuola e la moglie Marisa, 39 anni, in attesa di due gemelli. Una tragedia.

Menegon era un friulano che si era trasferito in Piemonte quando aveva venti anni. Ha cominciato a lavorare come muratore poi si è messo in proprio costituendo una piccola impresa edile con pochi operai. Lui aveva fatto la casetta a due piani di via Orbassano per la sua famiglia e lui aveva sistemato un piccolo alloggetto a Villaretto.

Gli piaceva il suo lavoro, amava la famiglia ma era anche un grande appassionato di montagna. Il venerdì, quasi ogni settimana, andava proprio a Villaretto di Usseglio, in Val di Lanzo e passava i weekend lassù.

Ampelio Menegon

Non era uno scalatore che andava in parete: era un camminatore. Gli piacevano i sentieri in alta quota, fra abetaie profumate di resina ed erba punteggiata di colori di fiori.

L'altro giorno era con alcuni amici che non hanno visto l'incidente e non sanno spiegarsi l'accaduto.

Loro erano davanti, lui dietro. Camminavano su un costone sotto il Lago della Torre, a 2200 metri d'altezza. Niente di impegnativo. E proprio la facilità dell'escursione (come possono essere facili le gite in montagna) rende inspiegabile l'accaduto. Un malore? Una disattenzione? Una scivolata? Una vertigine?

Gli amici hanno sentito un «rumore strano» e, subito dopo un urlo. Si sono voltati: Ampelio Menegon stava precipitando nel burrone che si apriva sotto il sentiero. Nulla da fare.

Hanno dato l'allarme e sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino guidati da «Vulpot» Gianfranco Ferro-Famil. Hanno potuto soltanto portare a valle la salma.

Per tutta la settimana una nutrita serie di manifestazioni

GRUGLIASCO E' IN FESTA PER S. CASSIANO E ASPETTA SPAGNOLI, FRANCESI E ZAIRESI

A Grugliasco è festa per San Cassiano. Per una settimana, da ieri fino al 15 settembre, la città si trasforma in un grande palco. Le manifestazioni si sono aperte domenica mattina alle 10 nel parco di corso Torino con il trofeo di aeromodellismo e radiocomando. Nel pomeriggio c'è stata invece il via dell'ormai tradizionale ciclopasseggiata. Le celebrazioni del patrono offrono anche lo spunto per dare rilievo alle realizzazioni dell'amministrazione. Oggi alle ore 15 viene inaugurato il nuovo archivio comunale in piazza Matteotti, domani sera nella parrocchia di San Cassiano don Franco Peradotto, vicario del vescovo, introdurrà l'incontro sui temi del convegno di Loreto.

I festeggiamenti riprendono intensi mercoledì 11 settembre con l'apertura della rassegna commerciale agricola alla quale partecipano anche le città gemellate di Echirolles (Francia) e Barberà del Vallès (Spagna). La fiera resterà aperta dalle 20 alle 23 sino al 15 settembre. Sabato e domenica ospiterà il pubblico anche di pomeriggio. Accanto alla rassegna sono previste sfilate delle majorettes cittadine, un concorso di pittura organizzato dall'Associazione commercianti, la mostra mineralogica del gruppo grugliaschese ed esibizioni in costume. Sabato 14 si ripete nell'ex ospedale psichiatrico di via Sabaudia la «festa degli orti» a cura del Comitato orti urbani per finire con spettacoli e balli la sera in piazza Matteotti.

Le manifestazioni raggiungono l'apice domenica 15 con la corsa podistica e l'incontro con le delegazioni francesi e spagnole alle quali si è aggiunto un gruppo proveniente dalla città africana di Pawa nello Zaire in occasione del quarantesimo anniversario della Liberazione. Al pomeriggio partiranno i giochi per i ragazzi organizzati dalle parrocchie e dagli scout. In serata le premiazioni del concorso di pittura e ceramica e del concorso di poesia.

Per finire in un clima di grande festa alle 19,30 prenderà il via l'incontro finale di tutti i gruppi con la cittadinanza seguito dal ballo, da una maxitombola e alle 22,30 dai fuochi artificiali.

● Un'improvvisa indisposizione del mezzosoprano Christa Ludwig ha reso impossibile l'esecuzione del concerto previsto per ieri sera all'Auditorium della Rai. «Settembre Musica», per mantenere fede agli impegni presi con gli appassionati di Lieder, considerato anche il mancato concerto con il tenore Peter Schreier (causato anch'esso da motivi di salute), si sta adoperando in ogni modo affinché l'atteso appuntamento liederistico possa aver luogo nel periodo del festival.

Sono, infatti, in corso contatti con la signora Ludwig e il Maestro Eric Werba, che molto probabilmente si concluderanno positivamente. Per informazioni sul rimborso dei biglietti (che saranno, comunque, validi in caso di concerto), telefonare ai numeri: 55.33.26 e 55.76.046, tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

● Per facilitare la preparazione ai prossimi concorsi a cattedre di Lettere, banditi dal ministero della Pubblica Istruzione, il centro Pannunzio organizza un corso di letteratura italiana tenuto dai professori Giosanna Albarello, Giovanni Celautti, Liana De Duca, Loris M. Marchetti, Carla Piccoli e Pier Franco Quaglieni. E' previsto il numero chiuso. Per informazioni rivolgersi in via dei Mercanti 1, al numero 54.38.39.

E' in corso di svolgimento la diciannovesima Settimana Sportiva delle Forze Armate. Il criterium di Pentathlon e Tetrathlon militare, iniziatosi giovedì, è ormai giunto alle battute finali. Dopo aver nuotato, sparato con la carabina ed effettuato il «percorso di guerra», i 72 militari di leva in gara, ieri mattina, si sono cimentati nel campo sportivo della Piazza d'Armi, nel lancio delle bombe a mano inerti, penultima prova in programma. Nel Pentathlon ha dominato la rappresentativa della Regione Militare Meridionale. Il 5° Corpo d'Armata si è rifatto nel Tetrathlon. Questa mattina, al Parco della Pellerina, gran finale con l'ultima prova, la corsa campestre. Ci sarà, poi, la lotta a tre, tra 5° e 3° Corpo d'Armata e Regione meridionale, grandi dominatori delle due competizioni a squadre.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni, domani sera alle 20,30 a Pinerolo, concerto della banda dell'esercito con sfilata dal Museo della Cavalleria fino in piazza San Donato, dove si terrà lo spettacolo. La fanfara è composta da 102 elementi, diretti dal maestro Marino Bartoloni.

● Nell'ambito dei festeggiamenti patronali di Gassino, in onore a Maria Bambina, domani 10 settembre, con inizio alle ore 9, ci sarà la tradizionale fiera-mercato con mostra zootecnica comprensoriale, che vedrà anche la partecipazione dei Comuni del circondario e precisamente San Raffaele Cimena, Rivalba, Sciolze, Cinzano e Castiglione. La manifestazione è organizzata dall'assessorato all'Agricoltura del Comune.

L'esposizione avrà luogo lungo il centralissimo corso Italia, ed oltre ai bovini di tutte le razze saranno presenti anche equini, suini, caprini, animali da cortile, cani da caccia e di razza. Ci sarà anche una grande fiera-mercato di generi vari, nonché una mostra di prodotti ortofrutticoli dei produttori agricoli provenienti dai Comuni della collina gassinese. Completerà la rassegna una esposizione delle ultime novità dei macchinari e delle attrezzature agricole.

● Sabato prossimo, 14 settembre, apre a Pancalieri la quinta edizione di «Viverbe», rassegna piemontese di vivai, erbe officinali e mostra mercato di erboristeria, liquoristica, profumeria, cosmetica, dietetica e apicoltura.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.228): ore 15,30 e 21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danza.
DU PARC: 21 Armandino-Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero.
GARDEN: tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica liscio-Marty bar. Ingresso libero a tutti.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 ingresso libero.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Museo di Arte Contemporanea internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CELEBRINI - Carmagnola: Rosero.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-19; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; alle festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da licealí).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: *Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica.* Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masserotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Pietro Paleschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Tragedia in via Petrarca, una donna si spara

LEI SI UCCIDE, LUI E' ARRESTATO

Ma per un'altra arma trovata in casa

Mauro Vercelli De Quarti

E' stato arrestato per detenzione abusiva di arma da fuoco il marito della donna che ieri pomeriggio si è suicidata con una pallottola nella tempia. Mauro Vercelli Dequarti, 52 anni, via Petrarca 34, marito di Roberta Palazzolo, 48 anni (la donna che aveva già tentato altre due volte il suicidio) teneva in casa una pistola con matricola abrasa oltre all'arma, regolarmente denunciata, usata dalla moglie per sopprimersi in un momento di acuta depressione.

L'inchiesta della polizia adesso tende anche ad accertare eventuali responsabilità del marito di Roberta Palazzolo nel suicidio della moglie. Visto che la donna aveva già tentato due volte di morire perché le era stata lasciata a portata di mano un'arma carica?

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio alle 14,35. A dare l'allarme sono lo stesso Mauro Vercelli Dequarti ed i due figli. Roberta Palazzolo approfitta di un attimo di disattenzione dei famigliari per impadronirsi di una Bernardelli calibro 32 a tamburo per puntarsela alla testa e premere il grilletto.

Un colpo solo che frantuma l'osso parietale. Figli e marito sconvolti chiamano l'ambulanza e la polizia: la donna viene portata al pronto soccorso delle Molinette. Ai medici di guardia le sue condizioni paiono immediatamente disperate. A sera, mentre lo stato comatoso continua ed i neurochirurghi attendono invano le condizioni favorevoli per tentare di rimuovere i frammenti di osso ed il proiettile dal cervello, c'è un improvviso peggioramento. La poveretta spira alle 22 senza più riprendere conoscenza.

Intanto marito e figli sono portati in questura dove il funzionario di turno, dottor Di Guida, inizia l'interrogatorio. L'indagine mira a ricostruire nei minimi particolari tutta la giornata di ieri. A tarda sera viene anche compiuta una perquisizione nell'alloggio di via Petrarca 34. Gli agenti scoprono un'altra pistola non denunciata e con la matricola abrasa. Per l'uomo scatta l'arresto per detenzione abusiva di armi. Viene condotto nelle celle di sicurezza della questura per esser sentito ancora questa mattina.

Settimo: fra psi e pci sembra difficile l'accordo

ARIA DI PENTAPARTITO DOPO 15 ANNI «ROSSI»

A tre giorni dalla seduta del consiglio comunale di Settimo, convocata dal prefetto per giovedì, pci e psi si incontrano oggi per definire in extremis la questione del sindaco. Le posizioni nelle ultime ore non sembrano cambiate: i comunisti insistono su Teobaldo Fenoglio, i socialisti sono fermi sul nome del proprio candidato Giovanni Ossola, lombardiano. Quasi certamente stasera ci sarà la rottura definitiva e la fine della giunta rossa che ha retto per 15 anni la carica, con a capo sempre un sindaco comunista.

Il pci, che ha perso due seggi nelle ultime elezioni, non vuol cedere per non veder diminuito ulteriormente il suo prestigio presso la base, il psi pretende con fermezza il rispetto del principio dell'alternanza alla guida della città. A questo punto l'unica soluzione possibile, per dare un governo alla città è una giunta di pentapartito, che avrebbe una maggioranza di 21 seggi su 40. I democristiani spingono in questa direzione e sono disposti, lo hanno ribadito ancora recentemente nell'incontro a cinque, a concedere al psi la poltrona di sindaco. Si parla anche di tre assessorati importanti ai socialisti. «Noi non facciamo questioni di posti», dicono i democristiani.

Ieri la commissione per le trattative della dc, formata da Capalo, Milisenna e Capriolo ha diffuso un documento che è un invito esplicito al psi. «A conoscenza — dice la lettera — della convocazione del consiglio comunale da parte dell'autorità superiore, deplorando le lungaggini politiche che impediscono il normale funzionamento dell'amministrazione, il partito della dc fa presente che è tutt'ora in attesa di risposta, più volte sollecitata, da parte del psi in ordine alle sue proposte programmatiche, presentate alla discussione fin dai mesi di maggio-giugno».

Ufficio collocamento

LA CHIAMATA DI DOMANI

Domani nei cinema Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, Mirafiori settimanale chiamata al lavoro per impiegati, operai qualificati e operai generici. Questi sono i posti disponibili.

Tra gli impiegati: sette stenodattilo, uno assicurazioni, un disegnatore elettrico metalmeccanico, un distributore di libri scolastici, cinque dattilografe per un ente pubblico, un impiegato per il settore del legno.

Qualificati: 2 dimostratrici commercio, 1 falegname, 1 barista, 1 decoratore, 2 banconieri, 1 macchinista cucitrice pelle.

I posti per operai generici sono 71; tra di essi 40 operatori cimiteriali (il contratto è a tempo indeterminato). Gli altri posti riguardano vari settori, dalle pulizie in tavola calda alle cucine (un aiuto cuoco) al commercio, all'edilizia. Otto posti per operatori nella sanità.

NICHELINO SINISTRA PSI VUOLE IL PCI

Difficoltà per la giunta a Nichelino. E' di ieri questa presa di posizione della sinistra psi.

La sinistra socialista di Nichelino conferma il giudizio negativo sull'andamento delle trattative per la costituzione del pentapartito. Insorgono infatti sempre nuove difficoltà, segno evidente della non idoneità della formula pentapartitica per il Comune di Nichelino, dove le sinistre mantengono una larga maggioranza. La sinistra socialista ribadisce l'opportunità che il psi esplori le possibili vie di un accordo con il pci, ricercando soluzioni che esaltino il ruolo del psi, premiato dal voto cittadino. Nell'attuale quadro, i consiglieri che fanno capo alla sinistra socialista, ritengono di non potersi assumere incarichi in giunta.

On. Filippo Fiandrotti, Ioffrida Domenico, Ioffrida Salvatore, Vallotta.

Curiosando alla Festa dell'Unità

LE ARAGOSTE SONO IN SALSA CUBANA

La consueta kermesse settembrina della Festa provinciale dell'Unità popola da sabato il Parco Ruffini di una folla variopinta: migliaia di persone d'ogni età (spesso intere famiglie con rappresentanti di tre generazioni) che s'aggirano fra gli stand alla ricerca di curiosità gastronomiche e della consueta tombola popolare, ma interessate anche alle mostre, ai libri, ai manifesti, ai concerti, ai dibattiti e alle proiezioni video.

Una folla abituata a gustare insieme politica e costine di maiale, cultura e patatine fritte, problemi sindacali e pepata di cozze, concerti jazz o rock e vodka, problemi femminili e (quest'anno, nell'«angolo di Cuba») aragoste. Mescolandosi e confondendosi fra area giovani e area donne, area centrale e area ballo o cabaret, si è frantumata ieri in mille rivoli in cerca, come recita lo slogan dell'edizione '85 della Festa, di «pensieri & parole», «schermi & fantasia», «musica & idee», «giochi & appetiti»: e altrettanto farà ogni sera fino alla chiusura, il 22 settembre.

Dopo l'apertura di sabato, dedicata a un commosso ricordo di Enrico Berlinguer («Grazie Enrico» era il titolo sia del dibattito rievocativo fra Piero Fassino e Antonio Tatò, sia di un filmato realizzato da Videouno per la regia di Raffaele Posa), la domenica della Festa ha fatto perno sul dibattito pomeridiano su Gorbaciov fra Giancarlo Pajetta e Franz Barbieri, di cui *Stampa Sera* ha riferito ampiamente stamane, e su quello serale fra Roberto Fieschi e Renzo Gianotti sul mondo ipotizzabile in un eventuale dopoguerra «stellare», mentre non lontano era possibile visionare un videotape dedicato a Hiroshima e Nagasaki.

Molti e tutti di grande attualità gli argomenti che verranno via via affrontati durante la Festa dell'Unità nei dibattiti che si susseguiranno, nell'area centrale fra il viavai della gente o nell'area donne. Stasera Fabio Mussi e il giornalista Giancarlo Carcano (presidente dell'Associazione stampa subalpina) parleranno di quello dell'informazione a Torino, dove dopo la chiusura della *Gazzetta del Popolo* e la sospensione delle pagine locali della stessa *Unità* si è creata forzatamente una situazione da molti giudicata di univocità, nonostante la nutrita presenza radiotelevisiva: un giudizio forse discutibile, ma è certamente un fatto incontestabile che nessun'altra delle maggiori città italiane presenta una rarefazione paragonabile, nel campo dell'informazione.

Della risposta psicoanalitica al «*bisogno di terapia*» discuteranno domani sera, nell'area donne, Angiola Massucco Costa, Marcella Balconi, Clara Capello, Elisabetta Donini e Delia Luzzati, mentre ancora i problemi della donna saranno al centro dell'attenzione domenica sera, quando nell'area centrale Giuliana Del Pozzo, Franca Fossati, Gianna Schelotto, Gioia Longo e l'attrice Paola Pitagora parleranno dei «*fantasmi del femminile nei mass-media: Casalinga, Manager, Superfemmina*». Nel pomeriggio, sempre domenica, in programma un «faccia a faccia» sulla Torino del 2000 tra il sindaco Giorgio Cardetti, il suo predecessore Diego Novelli e il quasi-sindaco Antonio Longo.

Sabato sera forse si saprà «*Che fine ha fatto il sindacato*»: alle domande in merito di Salvatore Tropea, Bruno Ugolini e Guido Compagna risponderà, fra le nuvole di fumo della sua immancabile pipa, Luciano Lama; nel pomeriggio, si sarà intanto parlato di «*Sport e civiltà. Immagini e testimonianze da Bruxelles*», in una drammatica rievocazione della tragedia dell'Heysel con la partecipazione dei giornalisti Licia Granello, Michele Serra, Oreste Del Buono, Piero Dardanello.

m. sp.

Successo della manifestazione alla Mandria

CAVALLI, BOOM IN PIEMONTE MIGLIORI LE RAZZE

Giuseppe Guidi, il ragazzo di 18 anni di Settimo Torinese, che ha rischiato di morire ieri per il calcio di un cavallo a la Mandria, sta meglio e tra qualche giorno lascerà l'ospedale di Venaria. E' stato fortunato per due motivi: primo perché il prof. Roccia che faceva parte del presidio sanitario della manifestazione è intervenuto quasi subito praticandogli un massaggio cardiaco, secondo perché il puledro che lo ha colpito non era ferrato. Il colpo è stato ugualmente violentissimo, ma gli ha «solo» fratturato due costole e procurato un pesante ematoma al torace; se l'animale avesse avuto i ferri sarebbe andata certamente peggio. Sull'episodio i carabinieri di Venaria hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Un centinaio di persone ha assistito al fatto, ma nessuno si è reso conto della gravità dell'incidente, anche perché il ragazzo è stato immediatamente caricato sull'ambulanza di servizio e portato in ospedale. A parte l'episodio, la giornata si è svolta pacificamente, con migliaia di visitatori che si sono sparsi per la tenuta, curiosando fra cavalli e cavalieri, ammirando gli abilissimi maniscalchi dell'esercito al lavoro sotto un portico, le carrozze d'epoca trainate da animali ben strigliati e con finimenti lustri, il traino del tronco con «trincaballe», nome piemontese del carro a due ruote usato un tempo dai taglialegna.

«Tuttocavalli», arrivato alla quinta edizione, è organizzato dall'Associazione Allevatori Piemontesi, in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, allo scopo di promuovere la conoscenza del settore equino — che ha conosciuto nel corso degli ultimi anni una buona rinascita qualitativa e quantitativa — creare un momento di confronto tra gli allevatori e di incentivo con la premiazione dei migliori esemplari (puledri e stalloni da riproduzione). Ieri nel «tondino» (recinto circolare) sono anche stati presentati eccezionali esemplari di fattrici da sella iscritte al Libro genealogico.

Caccia alla volpe a Venaria. In basso, il cavallo che ha messo a repentaglio la vita d'un giovane

La Mandria a settembre diventa quindi un appuntamento obbligato per tutti quelli che amano i cavalli, una minoranza che sta diventando un esercito. I gentlemen della caccia alla volpe, oggi non più cruenta ma simulata, che nonostante l'ultimo caldo, partecipano in perfetta tenuta sportiva, giacca rossa, bombetta o cilindro, guidati dal maestro di caccia col corno. Gli affiliati all'Ante (Associazione nazionale turismo equestre) con il sempre presente presidente Aondio, che hanno organizzato difficili prove di attitudine e abilità. Gli specialisti delle corse ad ostacoli che sono intervenuti numerosissimi, con «van» e furgoni, da tutta parte dell'Italia settentrionale, bivaccando nel boschetto antistante il campo di gara.

Soddisfatti i responsabili degli allevatori, dal presidente Mario Buri, al presidente della sezione regionale equini Paolo Taretto; buoni risultati si sono anche avuti dalla stazione di monta allestita nella Mandria, con stalloni di alta genealogia. Tanto che per l'anno prossimo c'è in progetto di selezionare anche esemplari di asini, per ricominciare ad allevare muli, visto che oggi siamo totalmente dipendenti dagli allevatori francesi.

Curiosità tra i visitatori hanno suscitato le «giubbe rosse» dei Rangers d'Italia, associazione di volontari che si occupa di protezione ecologica e civile, formata da uomini e donne, medici, infermieri, veterinari. Hanno cavalli, motociclette, un furgone attrezzato per il pronto intervento in casi di calamità. A Torino si aprirà presto una sede in via Ellero 20; responsabile Gianfranco Moreno.

r. sc.

A Borgaro incendio in un deposito, forse doloso

UN ROGO DI CARTA

Ore di lotta contro le fiamme nella notte

Il pauroso rogo di stanotte a Borgaro nel deposito di carta

Un grosso deposito di materiale cartaceo di recupero destinato al macero, nei pressi di Borgaro, è stato in parte divorato dalle fiamme ieri sera.

Tre squadre di vigili del fuoco di Torino, intervenuti alle 20,30, hanno lavorato fin dopo mezzanotte per circoscrivere e spegnere l'incendio, che ha provocato fortunatamente solo danni materiali.

Il deposito, di proprietà della società Ilcat, si trova in periferia, in via America 17 bis. Le fiamme si sarebbero sviluppate contemporaneamente in due punti, distanti fra loro una sessantina di metri: i mucchi di carta e cartoni, alti fino a dieci metri, hanno costituito naturalmente una facile esca e presto il fuoco si è diffuso, mentre una densa nube di fumo si levava sul complesso di bassi fabbricati e pile cartacee.

Un curioso episodio si è verificato quando un cronista ha cercato di avere informazioni sul deposito e sulle possibili cause dell'incendio dai custodi, marito e moglie: questi hanno rifiutato di farlo entrare, poi hanno urlato di non scrivere niente, rincorrendo fino nel prato adiacente giornalista e fotografo. Tutto ciò che si è potuto sapere è che la piccola azienda verserebbe in notevole crisi economica...

Vittima un ventenne di Sant'Ambrogio di Susa

L'AUTO SI SCHIANTA CONTRO UN PALO UN MORTO E TRE FERITI GRAVI

Il giovane ucciso sedeva accanto al guidatore, ed è stato investito in pieno dall'urto contro il palo. Il conducente è ricoverato all'ospedale di Rivoli in prognosi riservata. Probabilmente la «127» ha dovuto evitare un'altra vettura

L'auto su cui viaggiavano i cinque giovani distrutta nell'urto contro il palo

Un morto e tre feriti gravi sono il drammatico bilancio di un incidente che si è verificato sabato sera sulla strada Piossasco - Bruino.

La vittima è un ventenne che prestava servizio di leva a Pinerolo, Silvano Cardellino, via Umberto I, Sant'Ambrogio di Susa. Era salito su una «127» guidata da Franco Piscionieri, suo coetaneo, assieme ad altri tre giovani: Stefano Zorzi e Gianluigi Fais, entrambi diciannovenni e Marcella Mitrano, di diciassette anni, tutti di Sant'Ambrogio.

Secondo quanto è stato possibile sapere dai superstiti, l'incidente sarebbe stato provocato da un'automobile che è uscita da una strada laterale senza dare la precedenza.

La «127» procedeva a forte andatura, il guidatore ha frenato per evitare lo scontro e la vettura ha sbandato sfuggendo al controllo e andando a sbattere contro un palo della linea elettrica.

Franco Piscionieri è rimasto ferito in maniera molto grave ed è stato ricoverato, in prognosi riservata, all'Ospedale di Rivoli. Silvano Cardellino, che sedeva accanto al guidatore e si è trovato così proprio nel punto della vettura che ha urtato violentemente contro il palo, è morto sul colpo; Stefano Zorzi è stato ricoverato alle Molinette e Marcella Mitrano al Centro traumatologico.

Gianluigi Fais è stato l'unico a rimanere illeso ma è sconvolto dall'incidente.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Piossasco che hanno cercato di ricostruire la dinamica dell'incidente. La vettura è stata posta sotto sequestro e del caso si occupa la magistratura.

A Castellamonte la tradizionale mostra dedicata a questa tipica produzione del Canavese

CERAMICA: PIU' DOMANDA, MENO ARTIGIANI

Qualche giovane ha ripreso gli arnesi, ma un rilancio è ancora lontano

Franco Candusso, sindaco a Castellamonte da poco più di un mese, ha inaugurato, venerdì scorso, la XXV edizione della mostra della ceramica. Due sono le aree espositive: la rotonda antonelliana dove sono presentate le opere dei maestri faentini e veneti accanto a quelle dei ceramisti castellamontesi; e la palestra di piazza della Repubblica, con le tradizionali stufe ed i lavori eseguiti dai ragazzi dell'Istituto d'arte Faccio.

«Qualcuno diceva che forse era meglio far slittare la mostra di qualche mese — osserva il sindaco Candusso — per avere più tempo per organizzarla. Dico che sarebbe stato un errore: certamente abbiamo lavorato in fretta, visto che la giunta, responsabile principale dell'organizzazione è stata insediata da pochissime settimane. Prima però di criticare sostengo che bisogna venire a vedere che cosa abbiamo preparato. Ci sono pezzi dei migliori ceramisti nazionali accanto ai lavori dei nostri artigiani».

Nel sindaco c'è però la convinzione radicata di dover lavorare subito per dare alla mostra una fisionomia diversa: il primo aspetto è quello essenzialmente organizzativo, con la creazione di un comitato svincolato, anche se controllato, dall'ente pubblico, per la prima volta quest'anno, due mostre a carattere artigianale in Canavese si accavallano: a Valperga fino al 20 settembre la rassegna del rame dell'Alto Canavese, giunta alla sua settima edizione.

Nei locali delle scuole elementari una dozzina di artigiani presentano le proprie lavorazioni che sembrano incontrare sempre di più il gusto del pubblico.

«La domanda è in crescita — dicono gli artigiani — ma il numero degli addetti in questo settore è sempre in diminuzione: le botteghe che hanno chiuso i battenti sono molte».

C'è stata l'iniziativa interessante della scuola del rame di Alpette e poi ancora qualche giovane che ha cominciato a riprendere in mano gli attrezzi per la battitura delle lastre in rame.

Ma si tratta di episodi isolati, lontani dal far ipotizzare un rilancio di questo settore artigianale un tempo profondamente radicato nell'area canavesana.

• Nell'ambito dei festeggiamenti patronali di Gassino, in onore a Maria Bambina, domani 10 settembre, con inizio alle ore 9, ci sarà la tradizionale fiera-mercato con mostra zootecnica comprensoriale che vedrà anche la partecipazione dei Comuni del circondario.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

LANCIA

La scorsa settimana la «A112»
è stata vinta dal signor
GIUSEPPE PERRETTA
abitante in via Alessandria, 1
Settimo Torinese (TO)

Gioco n. 10 - (10ª settimana)

68	22
76	63
75	54
44	31
7	56
84	14

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina. Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se fai cinquina, telefona entro le 11 di martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,
1 buono acquisto Coin da 200 mila,
13 buoni acquisto Coin da 100 mila.

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre a quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

1 Autobianchi A112,
1 buono acquisto Coin da 1 milione,
1 buono acquisto Coin da 400 mila,
2 buoni acquisto Coin da 300 mila,
15 buoni acquisto Coin da 100 mila.

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più di premi, da questa settimana potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin di via Lagrange 47 a Torino e concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno le nuove cartoline. Comunque non buttare via quelle vecchie: anche lì ci sono i numeri vincenti, sia per i premi settimanali sia per la cinquina.

Dopo 7 giorni a S. Stefano Belbo

LA FESTA DEL MOSCATO HA CHIUSO IN BELLEZZA

DAL NOSTRO INVIATO

SANTO STEFANO BELBO — Si tirano le somme della «Quinta festa del Moscato d'Asti e dell'Asti spumante» conclusasi ieri dopo una settimana densa di appuntamenti di prestigio, e il bilancio è più che soddisfacente.

Per otto giorni la cittadina è stata al centro di una serie di manifestazioni che hanno attirato gente da tutte le parti.

Dice il sindaco Franco Ceretto: «*La nostra amministrazione si è insediata da poco, e non ha avuto sufficiente tempo per organizzare adeguatamente una festa di questo tipo. Però finora devo dire che sono soddisfatto della risposta del pubblico, che ha partecipato in massa. Per la prima volta inoltre sono stati coinvolti completamente i produttori di Moscato d'Asti, non solo con i prodotti, ma anche per il contributo all'organizzazione. E si sono impegnati sia i commercianti sia le aziende vitivinicole*».

E il primo cittadino da alcune cifre: «*Allo spettacolo del venerdì sera la piazza era tutta piena. Sabato per la festa sull'aia sono stati distribuiti circa mille coperti, grazie alla collaborazione di giovani e ragazze del paese*».

Aggiunge il vicesindaco Anna Forno Gallina: «*E il successo è stato grande malgrado ci fossero altre feste concomitanti in diversi paesi vicini*».

Sul significato «economico» della «V Festa» interviene l'assessore all'Agricoltura Mario Borello: «*La nostra economia gravita sull'uva, sia come prodotto, che come indotto (macchine agricole, lavorazione del vino). Quest'anno le prospettive sono buone sia in quantità sia in qualità. Una manifestazione di questo tipo ha lo scopo di divulgare la nostra immagine*».

L'importanza della «Festa» di Santo Stefano è sottolineata dall'interesse sia della Camera di Commercio di Cuneo, che è intervenuta con sostanziosi contributi, sia della Regione (era presente l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi).

A proposito dell'immagine di Santo Stefano Belbo, il discorso ha coinvolto il grande «atout» del paese: Cesare Pavese. «*Senza commercializzare Pavese, è necessario affidare alla cultura l'immagine dell'Asti spumante, come avviene per lo champagne*» ha detto il sindaco Ceretto, a cui si è associato il vicepresidente dei produttori del Moscato d'Asti e dell'Asti spumante, Luigi Castino, il quale ha ricordato che «*nelle nostre terre si produce un sesto di tutto l'Asti spumante*».

La nuova amministrazione comunale intende affrontare [illegible] il discorso culturale: è stata costituita una commissione che si interessa della biblioteca e del museo paveseiano, ed è pronto il Comitato scientifico presso il Centro studi «Cesare Pavese», per coordinare le iniziative.

Su queste fa un quadro Franco Vaccaneo, responsabile del Centro studi: «*Siamo in contatto con gli eredi di Pavese, per acquisire ulteriore materiale documentario che interessa agli studiosi. Poi si farà una mostra itinerante in Olanda sempre sullo scrittore. Inoltre è previsto un convegno su "Collina e letteratura", collina intesa come entità geografica. Coinvolgerà anche Fenoglio, oltre naturalmente Pavese, che della Langa ha dato una rappresentazione insuperabile. Infine chiederemo la traslazione della salma dello scrittore dall'"anonimo" cimitero torinese a quello del paese: un ritorno ideale alla terra che egli descrisse nella "Luna e i falò" prima di morire*».

La conclusione della «Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti spumante» è stata affidata allo spettacolo folcloristico curato dall'Associassion Piemontèisa.

Al mattino il gruppo torinese si è recato alla casa natale di Pavese, dove sono stati letti brani di opere dello scrittore, davanti a un pubblico commosso. Poi al pomeriggio la kermesse.

Sono sfilati per le vie cittadine, prima dell'esibizione sul palco dello stand, il Gruppo folcloristico Braidese (con majorettes e sbandieratori); il gruppo di Limone Piemonte; il gruppo di San Benigno Canavese; le ragazze in costume di Santo Stefano Belbo, accompagnate dalla banda musicale del paese; i «Cantadanseur» di Settimo Torinese; gli «Abruzzesi e molisani del Piemonte»; le majorettes «The Fawns» (le cerbiatte) di Borgaretto con la banda musicale; e naturalmente la «Compagnia Città di Torino», con Gianduja (Andrea Flamini), Giacometta (Paola Meliano), che ha tirato «a tardi» con spettacoli di animazione.

Paolo Querio

S. Stefano Belbo. Due momenti della sfilata con i gruppi della «Compagnia città di Torino», dell'Associassion Piemontèisa

Con un crescendo di interesse del pubblico

IL CANTAPIEMONTE TAGLIA A CANELLI LA PENULTIMA TAPPA

Si annuncia difficile il compito della giuria che dovrà scegliere la terna sabato a Mango

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI — *Gran serata, la penultima del «Cantapiemonte», che sabato ha gremito la grande piazza di Canelli dove l'équipe di Telecupole aveva impiantato il suo inconfondibile palco. Quello che ormai si può definire un vero Festival della canzone piemontese è così giunto in vista del traguardo. L'ultimo appuntamento è per sabato prossimo a Mango, conclusione di sei faticose ma piacevoli tappe (Lanzo, Torino, Piasco, Courmayeur, Cuneo e Canelli). Dalle 54 canzoni ammesse alla gara ne è scaturito il fior fiore. Adesso verrà il difficile per le giurie che sceglieranno le tre vincitrici fra le 14 giunte in finalissima.*

Ma già a Canelli — terra del Moscato e dello Spumante, di altri vini generosi e di grappe pregiate, che in questi giorni sta appunto celebrando le feste delle sue fatiche con una serie di manifestazioni all'insegna di un «Settembre» di spettacoli, sport e mostre —, si può dire che il «Cantapiemonte» ha saputo offrire il meglio. Un peccato davvero che la manifestazione sia alla fine, proprio proprio ora che, superata la dura fase del rodaggio stava cominciando a marciare a pieni giri.

La classica «rottura del ghiaccio» è toccata al Complesso Mandolinistico di Asti, diretto dal maestro Pietro Pagnoli: una degna ouverture per una manifestazione canora, con una serie di brani che il pubblico ha dimostrato di gradire. E così, sulle note del «Paese dei campanelli» si è avviato il Festival con le sue nove canzoni in gara. Tre infine le prescelte (a pari merito) dalle giurie del pubblico e di esperti. E, guarda caso, tra le più gradite una riassume la città ospite in tutte le sue sfaccettature. Intitolata Nostalgia di Canelli è di Danilo Pagnin e l'hanno portata al successo i Merenderos, un colorito trio mexico-monferrino. L'altra entrata in finale è un grido di Viva la Langa che l'autore Piero Montanaro ha affidato all'esecuzione di Beppe e i Langhet. La terna è completata da Strafugnin, con musiche di Mario Piovano per la quale l'autore Ermanno Costanzo (uno dei personaggi di primo piano delle Sanremo Anni 50), è stato anche abilissimo interprete fondendo sentimenti e recitazione accalappiatore di applausi a scena aperta.

La serata è filata via liscia, forse la più serena di tutte, con una Elisabetta «presentatrice sostituta» ricca di verve, spigliata e frizzante ad affiancare il solito Gipo Farassino. E se tutto è andato bene gran merito va al giovane regista Franco Toselli che sulle asperità del Cantapiemonte itinerante ha saputo «farsi le ossa». Ma merito anche della professionalità di ospiti come Mario Piovano e Daniela Alverman che in queste zone del Piemonte hanno ormai un grande pubblico di amici affezionati. E che dire di quegli altri tre che con loro si sono alternati nel non semplice compito di riempire i «vuoti», i momenti di incertezza dietro le quinte? Si chiamano I Mirages, un gruppo di giovanissimi destinati a far parlare di sé. Sono la fusione di tre nomi, Marisa, Luciano e Laura, affiatati dal doppio vincolo della passione per la musica e della parentela. Sono infatti moglie, marito e sorella (di lui). Vivono e cantano all'unisono, facendo esplodere la loro carica di giovinezza. Tra gli ospiti resta ancora da citare Marta Tomelli, la cantante di Bondi, certa che con Turin il 't ses la mia vita e Ciribiribin ha lanciato sulla platea manciate dui ricordi. Dopo la proclamazione dei migliori testi letterari delle 54 canzoni in gara (Frammenti di città, Mia bela Turin e Storia di sempre) ha chiuso un successo della canzone piemontese, quel Rondò d'la forca nel quale l'indimenticabile giornalista torinese Piero Novelli ha racchiuso un mosaico di affanni, miserie, bontà e speranza. Lui ora riposa in un piccolo cimitero della Langa. A suo nome li ha tramessi una Daniela Alverman che, sull'onda musicale di Mario Piovano, li ha esaltati con la sua voce, stendendo un brivido sulla piazza.

Vito Brusa

Chiusa Fiera di Cuneo

VASCO ROSSI SHOW FINALE

CUNEO — (g. d. m.) Si è chiusa ieri sera con il megaconcerto del cantautore Vasco Rossi la decima edizione della «Fiera della Provincia Granda», la manifestazione che aveva aperto i battenti in piazza d'Armi il 24 agosto scorso.

Anche se il consuntivo sarà disponibile solo nei prossimi giorni si calcola che in due settimane almeno 220 mila persone abbiano visitato la rassegna delle attività commerciali e produttive del Cuneese superando così i già brillanti risultati della nona edizione svoltasi lo scorso anno.

Particolare successo ha raccolto «Granda Verde», il settore floristico dove quindici aziende vivaistiche della provincia hanno esposto fiori e piante e quanto di meglio producono nel settore della floricoltura. Fra piccoli e grandi gli stand partecipanti quest'anno erano quasi cinquecento.

Il prossimo anno la gara si svolgerà in Austria

CAMPIONE DEI CERCATORI D'ORO FINLANDESE BATTE TUTTI A OVADA

OVADA — Una stupenda giornata di caldo sole ha fatto cornice ieri alle fasi conclusive dei campionati mondiali di pesca dell'oro svoltisi ad Ovada nelle acque del torrente Orba con la partecipazione dei rappresentanti di 12 nazioni.

Per la categoria professionisti hanno dominato i finlandesi: venuti ad Ovada con una delegazione di oltre 40 esperti, hanno piazzato ben sei concorrenti nei primi dieci classificati. Ha vinto infatti Peutti Nummela con il tempo di 9,41, davanti al connazionale Mauro Seppo (10,58) e allo svizzero Ruedi Steiner (11,51), campione in carica, che aveva vinto anche nel 1982. Dopo un altro finlandese, Ape Varvin (12,54), al 5° classificato l'italiano Edmondo Barbero (14,52) di Mongrando, piccolo centro del Biellese. Altri italiani si sono poi classificati nell'ordine dal 12° al 14° posto, e sono Ferdinando Biano, Matteo Gallerano e Isidoro Ravera. Quest'ultimo è di Ovada.

Dominio assoluto della Finlandia anche nella classifica speciale per le donne, dove ha vinto Taija Arho, seguita da due connazionali, mentre al quarto posto si è classificata l'italiana Roberta Deana. Per quanto riguarda la categoria dilettanti la gara è stata tutta appannaggio degli italiani con nove azzurri classificati fra i primi dieci. Ha vinto Stefano Villa, un veterinario di Biella, con il tempo di 9,45, seguito dal francese Jean-François Vacquie (10,45), mentre poi nell'ordine si sono classificati gli italiani Carlo Nicolai, Fernando Lacchia, Roberto Montrucchio, Mauro Pederetti, Walter Calleri, Bruno Mariotti e Tullio Murchio.

Successo italiano anche nella categoria ragazzi con Luca Palnetti di Rivarolo Canavese. Le gare si sono svolte sabato e domenica, seguite da molto pubblico, sollecitato dalla curiosità di vedere all'opera dei veri esperti in questo lavoro da certosini nel scegliere le minuscole pagliuzze fra la sabbia. Nel pomeriggio [illegible] cerimonia di premiazione al Polisportivo del Geirino, dove a chiusura della manifestazione c'è stata la consegna del prestigioso vessillo dei campionati. Venuto ad Ovada dal Canada, è stato consegnato ieri alla delegazione austriaca, che lo porterà a Rauris attraverso le Alpi per le storiche mulattiere del Samer con un viaggio su muli di otto giorni. Nella piccola cittadina mineraria, che ha avuto proprio la sua fortuna turistica per le miniere auree, si svolgerà l'edizione 1986 di questo originale campionato.

Ad Ovada e all'Ovadese, che sono sempre alla ricerca per il rilancio turistico, [illegible] utilizzare questo motivo di richiamo che può essere certamente la presenza nei monti e nei fiumi dell'oro, assieme alle colline e ai castelli, ai vini e alla gastronomia.

Lorenzo Bottero

Ad Asti concluso il 12° Festival delle sagre

E LA CAMPAGNA VINSE LA CITTA'

La festa contadina è stata un gran successo

Asti. I gruppi nei costuumi contadini passano per via Alfieri, tutta pavesata per il palio

ASTI — La dodicesima edizione del festival delle Sagre si è appena concluso e già il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, ha annunciato stamane che la festa contadina sarà ripetuta al prossimo anno, alla seconda domenica di settembre. Solo nei prossimi giorni le 43 Pro Loco che hanno sfilato, ieri, nelle strade di Asti, invase da non meno di centomila spettatori, faranno conoscere quante migliaia di coperti hanno distribuito dalle 13 e fino a mezzanotte. Dai primi calcoli non meno di quarantamila, cinquantamila piatti con le specialità rustiche.

Anche le giurie sono al lavoro per definire la graduatoria delle migliori Pro Loco in fatto di sfilata, stands e piatti tipici al fine di assegnare il trofeo delle Sagre 1985.

Fino a tarda sera, in piazza Alfieri, si è ballato, cantato, suonato. Ventun cantanti hanno, tra l'altro, preso parte alla terza edizione del «Cantavino», rassegna di nuove canzoni ispirate al vino e al suo ambiente. Non sono mancate altre iniziative come l'esposizione, nell'interno della piazza, dei lavori realizzati nei Centri estivi della Provincia, da parte dei ragazzi che ne sono stati ospiti.

La parte però più interessante del festival è stata la sfilata delle Pro, durata tre ore, e che ha avuto un successo maggiore rispetto agli anni scorsi per i temi scelti, per l'accurata preparazione dei carri: un'autentica parata del folclore, degli usi e dei costumi degli abitanti delle campagne.

Le Pro hanno colto nel segno quello che intende essere il significato del lavoro della terra. Su 60 carri trainati da vecchi trattori, sono stati presentati tutti i temi della vita contadina e di lavoro delle donne: dopo il matrimonio, i parti, il lavoro del bucato, la crescita dei figli, l'aiuto al proprio uomo nelle campagne su e giù per i pendii delle colline. E poi la rappresentazione di uno spaccato di un paese: la trattoria, l'officina del fabbro, quella del sellaio, la semina, il raccolto.

Ad esempio Montiglio ha realizzato due carri dal tema: «l'acqua elemento di vita di lavoro agli inizi del secolo». Per un giorno la campagna ha preso la rivincita sulla città.

Vittorio Marchisio

A STRESA MUSICA PER RE

STRESA — (a. c.) Si annuncia un altro tutto esaurito alle Settimane musicali di Stresa per il concerto di stasera — nel teatro del Palazzo dei Congressi — della «Royal Philharmonic Orchestra London» con direttore e pianista Vladimir Ashkenazy.

L'orchestra londinese, fondata nel 1946 da Thomas Beecham, si affermò sin dai suoi primi anni di vita e crebbe rapidamente in popolarità con una serie di concerti, tournée e incisioni discografiche.

Posto sotto il patrocinio della Casa reale britannica, il complesso orchestrale è ancora oggi finanziato da enti industriali e commerciali che gli assicurano tranquillità economica. Suo direttore stabile è Antal Dorati che la diresse a Stresa nel concerto del Festival 1966. Stasera a dirigerla sarà Vladimir Ashkenazy, il pianista che, nato a Gorkij 48 anni fa, ha tenuto il suo primo concerto pubblico a soli 8 anni ed ha vinto tra i numerosi concorsi anche il «Ciaikovskij» di Mosca 17 anni dopo.

Acclamato come pianista alle Settimane musicali del '71 e '81, Vladimir Ashkenazy vi era tornato nell'82 come direttore della Philharmonia Orchestra di Londra e lo scorso anno con il violoncellista Lynn Harrell.

Finalissima sabato a Neive del 3° Festival nazionale della canzone enoica

HA VINTO IL BRANO «SOGNI IN BOTTIGLIA» DALLE LANGHE MUSICA E VINI NEL MONDO

NEIVE — Alla presenza di un folto pubblico che gremiva la piazza del borgo antico di Neive, s'è svolta sabato sera la finalissima del «*Terzo Festival nazionale della canzone enoica*», la rassegna canora dedicata al vino, alla cultura enoica.

Il «*Grappolo d'Oro*» per il primo classificato è stato consegnato al cantante Rudy che ha presentato il motivo *Sogni in bottiglia* (autori Lazzari-Bozzolani). Rudy, al secolo Rodolfo Pelito, è un artigiano di trent'anni abitante a Giussano.

Il «*Grappolo d'Argento*» per il brano classificato al secondo posto è andato al gruppo degli «*Acquarello*» che hanno interpretato *Le stagioni del vino* (autori Bianco-Ivaldi-Panattoni).

Al terzo posto si è invece classificato il simpatico gruppo «*Alpipia*» proveniente dalla Val di Lanzo che ha proposto la canzone *Vino* (autori Riella-Stupino).

Il premio speciale «*Stampa*» (miglior abbinamento testo-musica) è stato consegnato al gruppo «*Aspirinas*», mentre il premio speciale per il miglior testo è andato a Bruno Cersosimo.

Molto applaudito dal pubblico, anche se non ha vinto, un minicantante che ha elogiato le qualità del buon vino: Enzo Damiani, di appena 9 anni, uno scolaro di terza elementare di Spinetta Marengo, che ha intonato la canzone *Buonanotte vino buono*.

Alla finalissima di questo festival singolare e unico nel suo genere, promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Neive, erano giunte 15 canzoni selezionate in tre serate eliminatorie svoltesi a Loano, Aosta e Rocchetta Tanaro. Soddisfatti gli organizzatori per la grande partecipazione avuta in tutte le serate. Sono pervenute cento canzoni, delle quali solo 45 sono state ammesse al Festival.

«*La selezione è stata piuttosto severa* — ha ricordato uno dei responsabili, Franco Rivetti, presidente della Pro Loco — *proprio per qualificare questa manifestazione, la cui notorietà ha già varcato i confini regionali*». Frattanto è già stata preannunciata una quarta edizione del festival per il prossimo anno.

Come ha ribadito il sindaco di Neive, Carlo Rabellino, lo scopo che si propone è quello di far conoscere i vini più pregiati delle Langhe, particolarmente quelli di Neive, terra generosa detta anche «*dei quattro vini*», essendo produttrice di quattro qualità: Barbaresco Docg, Barbera, Moscato e Dolcetto tutti Doc. Ogni anno dal centro delle Langhe si diffondono per il mondo decine di canzoni inedite, frizzanti come il vino cui s'ispirano per portare messaggi di amicizia, di allegria.

Il Festival della canzone enoica è stato il momento-clou di «*Artevino 85 — Baccanale d'Arte*», la rassegna cominciata venerdì a Neive, proseguita sabato e conclusasi ieri. Hanno fatto da cornice una gara nazionale di ricerca tartufi, mostre di pittura, ceramica, antiquariato, una camminata tra le colline neivesi, visite alle cantine e degustazioni di vino offerte presso l'Enoteca comunale, dove espongono i produttori locali.

Gianfranco Fiori

Eletto mister Baffo ieri a Casale Monferrato

MOSCHETTIERE DI PIACENZA IL PIU' BAFFUTO D'ITALIA

CASALE — Barbe e baffi sono stati i protagonisti ieri con il tradizionale raduno promosso dalla Pro Loco tramite il baffuto Ettore Berardi. Un appuntamento che si ripete dal 1971: «*Siamo stati noi casalesi ad inventare questo tipo di raduni; gli altri, poi, ci hanno seguito*», rivendica Federico Nosengo, organizzatore e presidente del locale club dei baffi.

In piazza Mazzini, il salotto della città, all'ombra dell'enorme monumento equestre a Carlo Alberto, sono sfilati 22 concorrenti, provenienti da ogni parte d'Italia. Miglior baffo è risultato un piacentino, Giovanni Piocchi, che sfoggiava mustacchi «*alla moschettiere*» (accompagnati da capelli lunghi e dall'immancabile pizzetto); miglior barba è parsa quella di Remo Tesoro, alessandrino di Pontecurone, che si è presentato «*alla Verdi*». Già perché i baffuti d'Italia possono sì sfoggiare barba e baffi «*al naturale*», ma il più delle volte si rifanno a famosi personaggi storici. Ecco quindi i baffi alla Kaiser, o alla Dalì, oppure barba e baffi alla Vittorio Emanuele o alla Garibaldi. Non mancavano, come in ogni manifestazione, i personaggi pittoreschi: il più applaudito Umberto Di Lauro, di Chieti, in perfetto stile messicano, non solo con baffoni giganteschi, ma anche con poncho e sombrero.

Personaggio d'onore, però, Angelo Di Campli, anch'egli chietese, campione mondiale 1984 delle barbe e presidente della giuria. Sfoggiava una barba di stile tutto suo, alla «*Di Campli*». «*Prima* — spiega — *seguivo lo stile Vittorio Emanuele, ma ora me ne sono creato uno mio per non essere copiato*».

Le gelosità nazionali hanno riscosso lunghi applausi; a tutti è andata la soddisfazione di un premio e dei sentirsi ammirati, anche se lo sfoggiare barbe e baffi su ogni piazza d'Italia è impegnativo, forse troppo. «*Queste trasferte sono sempre più numerose* — commenta Antonio Bruno, giunto da Taranto, copia di Vittorio Emanuele — *ed affrontarle costa parecchi sacrifici*». Ma per la barba questo e altro.

Mauro Facciolo

SETTIMANA-CHIAVE PER I SINDACATI

COSTO LAVORO E CONTRATTI SI TRATTA

ROMA — Si apre oggi una settimana chiave per il negoziato sul costo del lavoro, collegato alle grandi scelte economiche che lo Stato si accinge a definire per il prossimo anno con la legge finanziaria. E' in questa chiave che Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto, con una lunga lettera al presidente del Consiglio Craxi, un incontro urgente, preoccupati soprattutto che si arrivi a definire «un insieme coordinato e coerente di interventi necessari a combattere con successo la vitale e prioritaria battaglia per l'occupazione». Le tre confederazioni considerano la definizione di una «buona» Finanziaria come il presupposto per lo sviluppo positivo delle trattative per i nuovi contratti di lavoro. Ma il sindacato è anche preoccupato che «non venga alterato o addirittura scardinato il sistema di concertazione delle scelte economiche che ruota attorno alla politica dei redditi».

L'incontro tra il presidente del Consiglio Craxi e i segretari generali della Cgil Lama, della Cisl Marini e della Uil Benvenuto non è ancora stato fissato ma dovrebbe precedere la prossima riunione del Consiglio dei ministri, prevista entro la settimana. Alcune indiscrezioni di fonte sindacale collocano l'incontro tra mercoledì e giovedì prossimo.

Frattanto, in settimana riprendono le trattative tra le confederazioni e le controparti pubbliche e private. Mentre il negoziato per il pubblico impiego proseguirà a livello tecnico (una riunione «politica» è stata fissata per il 18 settembre), domani riprenderanno le trattative con l'Intersind e l'Asap e mercoledì 11 con la Confapi (una riunione con l'associazione delle piccole e medie imprese sui problemi settoriali si svolgerà domani).

Franco Marini

Questa settimana sindacale è anche caratterizzata da una serie di iniziative indette dalle Confederazioni a sostegno delle richieste di provvedimenti contro il governo del Sud Africa e la politica dell'apartheid. Momenti centrali di questa settimana di mobilitazione saranno lo sciopero generale simbolico di quindici minuti proclamato per venerdì 13 e il blocco di 24 ore degli aerei e delle navi sudafricane per l'intera giornata di mercoledì 11 settembre.

Un convegno nazionale sul gruppo Olivetti è stato indetto dalla Fim a Ivrea mercoledì e giovedì.

Oggi e domani si svolgerà a Roma il comitato centrale della Federazione dei chimici della Cgil, Filcea, che eleggerà Giuliano Cazzola segretario generale al posto di Ettore Masucci. Vi parteciperanno Lama e Del Turco.

Da sabato 14 al 21 settembre si svolgerà nei pressi di Lecce il 37° congresso nazionale dell'Associazione nazionale dei medici condotti.

GASPARI: PIU' ORARI FLESSIBILI NEGLI UFFICI PUBBLICI

ROMA — Il governo è disposto ad offrire alle confederazioni sindacali «le necessarie garanzie per quanto concerne le tariffe di mano pubblica, quelle sorvegliate dal governo», una delle condizioni poste dal sindacato per accettare il tetto di inflazione del 6% nel 1986. E' quanto ha affermato il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari.

Dopo essersi detto «moderatamente ottimista» sull'andamento del negoziato per i contratti nel pubblico impiego, Gaspari ha detto che il governo «ha qualche difficoltà quando il sindacato chiede che non ci siano smagliature nell'ambito del pubblico impiego, cosa che purtroppo accade, quando provvedimenti singoli vengono portati in Parlamento e magari in alcune commissioni si va al di là di quello che sarebbe giusto tenere presente».

Quanto all'orario di lavoro, Gaspari propone di introdurre in Italia l'orario in vigore nel resto dell'Europa ed esprime l'esigenza di «una risposta più moderna, più avanzata, alle domande che vengono dal cittadino». In questo ambito il ministro sottolinea il positivo valore del progetto di legge sul lavoro part-time.

«La possibile attuazione della flessibilità dell'orario di lavoro e l'organizzazione dei turni sarà oggetto di valutazione delle tre commissioni di lavoro istituite con i sindacati nell'ambito delle trattative per i rinnovi contrattuali del settore. Esistono già comunque delle concrete iniziative — ha ancora detto Gaspari —, per esempio quella legge, di recente approvata dal Consiglio dei ministri ed oggi all'esame del Senato, sul lavoro part-time che dovrebbe servire a snellire l'apparato pubblico e concentrare in determinate ore antimeridiane e meridiane la presenza degli impiegati, proprio quando la domanda del cittadino è quantitativamente più elevata».

PIEMONTE CHE LAVORA / Moncalieri è la «capitale» italiana

LE CINTURE DI SICUREZZA NON SOFFRONO CRISI E IL MERCATO CRESCE

TORINO — (m. tor.) La "capitale" italiana delle cinture di sicurezza è diventata più internazionale. Moncalieri, quinto Comune del Piemonte per numero di abitanti, ospita le principali imprese del settore: la Klippan e la Sabelt, passate negli ultimi mesi sotto il controllo di due multinazionali, la svedese Autoliv del gruppo Electrolux (lo stesso della Zanussi) e la statunitense Trw Inc. dell'Ohio.

Klippan e Sabelt rappresentano due giganti nazionali del comparto. La Klippan d'Europa ha registrato nell'83 un fatturato di 140 miliardi di lire, oltre mille dipendenti e una produzione di circa 11 milioni di cinture di sicurezza l'anno; la Sabelt (fatturato 32 miliardi di lire) produce, nello stabilimento di Moncalieri circa due milioni di cinture/anno e fornisce tutte le principali case automobilistiche italiane.

La Trw, che ha oggi il controllo della Sabelt, opera in diciotto paesi ed è una azienda leader nel mondo per la produzione di sistemi di sicurezza per autoveicoli. Nel corso dell'ultimo anno sono uscite dai suoi stabilimenti oltre 25 milioni di 'nastri salvavita'.

Complessivamente, Klippan e Sabelt hanno fatturato lo scorso anno circa 65 miliardi di lire. Alla Sabelt il volume delle vendite nell'84 è stato pari a 32 miliardi, quattro e mezzo in più rispetto all'anno precedente. I pezzi fabbricati sono stati pari a 1.670 milioni. Per quanto riguarda la Klippan Italia, i ricavi delle vendite hanno sfiorato nell'84 i 33 miliardi di lire, contro i 29,1 di dodici mesi prima.

Due aziende che 'tirano' e le cui prospettive paiono rosee a tutti: la Sabelt e Klippan vantano per le loro produzioni un livello tecnologico di avanguardia e di buona competitività; una conferma sta nel fatto che l'intera industria automobilistica nazionale monta al primo impianto cinture di sicurezza 'made in Italy'. Klippan e Sabelt coprono quasi l'intero mercato nazionale. I motivi sono più di uno. Innanzitutto, la domanda di cinture di sicurezza è in continuo aumento. Il mercato sembra destinato a crescere sia nel breve che nel lungo periodo: — gli automobilisti sono più sensibili al problema sicurezza; — i nuovi modelli di autovetture debbono montare obbligatoriamente i nastri (si tratta della Lancia-Autobianchi Y 10, dell'Alfa Romeo 75, della Fiat Tipo 4, i quali, essendo di nuova omologazione, devono uscire dagli stabilimenti con già le cinture); — prima o poi, la loro adozione verrà imposta per legge a tutto il parco circolante, sia pure gradualmente.

Una proposta di legge in questo senso è già stata presentata alla Camera dal deputato piemontese Facchetti e per la sua approvazione si è dichiarato favorevole lo stesso sottosegretario ai Trasporti, Melillo. Il varo della nuova norma, dunque, appare abbastanza vicino, anche se non imminente.

Per quanto riguarda l'assetto azionario si è da aggiungere che la americana Trw di Cleveland ha acquistato il 80 per cento delle azioni Sabelt dalla Autoliv (la società che controlla la concorrente Klippan) e la parte restante della famiglia Marsiaj, la quale ha ora il 20 per cento della Trw Sabelt e che è rappresentata in consiglio da Giorgio Marsiaj, amministratore delegato e direttore generale e da Piero Marsiaj. In sostanza, la gestione della azienda è rimasta ai Marsiaj. Nuovo presidente della società è il tedesco Wolf Klink.

L'Uppi chiede una proroga fino a giugno '86

CONDONO EDILIZIO: «3 ANNI PER SMALTIRE LE PRATICHE»

ROMA — Il condono edilizio rischia di diventare impraticabile: se a Roma gli uffici tecnici catastali e comunali dovessero continuare a funzionare con l'attuale struttura, per esaudire le richieste dei cittadini interessati al condono occorrerebbero non meno di tre anni.

A lanciare l'allarme, cogliendo l'occasione per chiedere una proroga del termine per presentare la domanda di sanatoria, dal 30 novembre prossimo al 30 giugno '86, è l'Uppi, Unione Piccoli Proprietari. «Gli uffici tecnici catastali — afferma Maurizio Pietrangeli, responsabile della commissione urbanistica dell'Uppi di Roma — non solo non sono stati potenziati per far fronte alle nuove esigenze derivanti dall'applicazione della legge del condono edilizio, ma si è venuta a creare una situazione insostenibile a causa del limitato numero di pratiche ricevibili».

Ogni giorno infatti il catasto accetta non più di 80 pratiche, che riguardano però anche gli altri servizi catastali. «Di questo ritmo — osserva il dirigente dell'Uppi — la scadenza del 30 novembre per presentare la domanda di sanatoria appare del tutto insufficiente, in quanto la domanda, deve essere corredata, e quindi preceduta, dall'avvenuto accatastamento».

Situazione caotica anche negli uffici tecnici comunali. Disguidi e problemi — dice l'Uppi — ci sono sul fronte degli uffici postali, soprattutto quelli di periferia, spesso sprovvisti degli appositi moduli per effettuare il versamento dell'oblazione.

Soddisfazione fra gli addetti sul mancato blocco

LA SCARPA «MADE IN ITALY» IN UN ANNO +18,3% IN USA

BOLOGNA — Nei primi mesi del 1985, rispetto al medesimo periodo del 1984, la scarpa «made in Italy» ha visto incrementare notevolmente il proprio flusso verso il Nordamerica: l'esportazione verso gli Usa è aumentata del 18,3% e quella verso il Canada del 17%. Il mercato Usa, quindi, in un periodo di stanca per quello italiano e di grande concorrenza per quello internazionale, assume un ruolo rilevante per l'industria italiana.

L'augurio è quindi quello, come afferma Arnaldo Baschi, vice presidente della Fiera di Bologna (nei cui padiglioni si sta svolgendo il «Micam Modacalzatura», una delle più importanti rassegne del settore), che le nubi create dalla ipotesi di interventi protezionisti sul mercato Usa siano completamente e definitivamente dissolte.

La recente decisione del presidente Reagan di respingere la richiesta, presentata dai produttori locali, di limitare l'importazione delle calzature negli Usa, afferma una nota dell'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani (Anci), è vista come uno scampato pericolo per l'industria nazionale.

Anche il presidente dell'Anci, Luigino Rossi, afferma soddisfazione per la decisione del presidente Usa anche perché premia gli sforzi che l'associazione calzaturiera ha realizzato in una molteplicità di sedi a tutela degli interessi del settore», ma comunque «le nubi non possono dirsi definitivamente dissolte essendo sempre possibili nuovi colpi di coda».

Boom delle esportazioni (il primato ad Arezzo)

L'OREFICERIA «MADE IN ITALY» PIACE MOLTO AGLI STRANIERI

AREZZO — Con un fatturato annuo di 1100 miliardi ed esportazioni per oltre cinquecento miliardi, conseguenza di una produzione che quest'anno è aumentata del 15,0 per cento, Arezzo ha confermato il suo primato assoluto nel campo della lavorazione industriale dell'oro: quattrocentoventinove aziende infatti lavorano ormai il quaranta per cento dell'oro e dell'argento italiani.

I dati sono della Camera di Commercio aretina che, assieme ad altre organizzazioni ed enti, ha dato il via alla sesta mostra dell'oreficeria, ospiti duecento aziende non solo di Arezzo ma anche di Vicenza, Valenza Po, Torre del Greco, Firenze, Milano ed Alessandria.

L'appuntamento quest'anno — dicono gli operatori — è particolarmente importante per produttori e commercianti a causa della crisi sudafricana che ha spinto l'oro al rialzo, ma i prezzi dei nostri lavorati non presentano tensioni grazie alle nuove tecnologie adottate per la lavorazione e soprattutto grazie alla fantasia dei creatori di gioielli che hanno saputo mantenere alta la richiesta (si parla di un piccolo boom del gioiello italiano all'estero) con un design più leggero e quindi meno costoso.

Malgrado il rialzo dell'oro (che viene anche riciclato)

«D'altronde — spiega un operatore — mentre in Italia si acquista oro a ventiquattro carati dal preponderante desiderio di tesaurizzare, all'estero il gioiello è considerato un fatto di moda per cui si vende bene anche l'oro a quattordici e a otto carati se impreziosito da un design raffinato.

«Ed il mercato estero tira così bene (almeno fino a che i commercianti non avranno ricostituito le scorte) che, attorno alle industrie di lavorazione dell'oro sono sorte in questi ultimi anni, nella sola provincia di Arezzo, cinque imprese specializzate nel recupero e nel riciclaggio dell'oro. Imprese che riescono a lavorare circa 9 tonnellate d'oro l'anno».

Inoltre, in aiuto degli operatori è arrivato anche il cosiddetto «prestito d'uso di oro straniero», cioè un sistema per il quale, con l'autorizzazione della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano cambi e dei ministeri interessati (Finanze, Commercio con l'estero, Industria), le imprese che esportano possono, su garanzia di alcune banche italiane che hanno aderito all'iniziativa, importare oro di proprietà di banche estere che, a scadenza convenuta, restituiscono agevolmente avendo avuto tutto il tempo per approvvigionarsi regolarmente sui consueti mercati.

257.203 dipendenti e oltre 10.000 filiali

E' INDIANA LA BANCA PIU' GRANDE DEL MONDO

La banca che ha il maggior numero di dipendenti, nel mondo, è la State Bank of India di Bombay. Conta ben 257.203 dipendenti, ma ha pure oltre 10.000 filiali e agenzie ed è presente in 27 Paesi esteri (con 42 uffici).

Ma subito dopo la banca indiana, vengono, come numero di dipendenti, le banche britanniche e quelle brasiliane.

Seguono nella classifica gli istituti britannici e brasiliani

In Gran Bretagna è in testa Barclays Bank con 125.000 addetti, seguita da National Westminster con 90.000 addetti, da Midland Bank con 80.625 addetti, da Lloyds Bank con 70.356 addetti. Si tratta delle quattro grandi «clearing banks» con la sede centrale a Londra e con alcune migliaia di agenzie e filiali sparse in ogni angolo di Inghilterra e di Galles.

In Brasile il Banco Brasileiro de Descontos, sede centrale a San Paolo, ha 125.881 filiali, il Banco do Brasil (che ha una vasta rete internazionale, è presente anche in Italia) conta 116.666 filiali. Il Banco Itaù, ancora di San Paolo, si basa su un totale di 75.800 addetti.

Tra le banche degli Stati Uniti citiamo il numero degli addetti delle due grandi del Paese. BankAmerica (presente anche in Italia con la consociata Banca d'America e d'Italia) ha 87.317 addetti, mentre Citicorp (filiali anche in Italia, tra cui una a Torino) ha 71.000 addetti. Anche i francesi hanno banche con molte filiali e, conseguentemente, molti dipendenti.

La rete del Credit Agricole (non siamo lontani dal 10.000 sportelli se contiamo quelli «mobili», furgoni bancari che battono tutta la campagna francese) conta su 74.154 addetti, quella della Banque Nationale de Paris su 60.014 addetti.

Sono dati che attingiamo dall'annuale rassegna della rivista «The Banker» dedicata alle 500 maggiori banche del mondo. La fonte ci consente di fornire qualche dato anche circa i dipendenti delle banche italiane.

La Banca Nazionale del Lavoro (che è anche la prima banca italiana, in base all'ammontare dei depositi) ha 25.059 addetti, la Banca Commerciale Italiana ha 22.735 addetti, il Credito Italiano ha 18.346 addetti, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha 17.222 addetti. Citiamo ancora il numero degli addetti del Monte dei Paschi di Siena (16.013), della Lombarda Cariplo (13.494), del Banco di Roma (16.096 addetti), del Banco di Napoli (13.076) e del Banco di Sicilia (9207).

c. b.

Bonifica in Nigeria

ALL'IMPRESIT IL PREMIO INGERSOLL

MILANO — Otto anni di lavoro su una superficie di trentamila ettari, la più grande opera di bonifica agraria finora mai attuata nel continente africano: questo il Bakolori Irrigation Project, realizzato per la Repubblica Federale di Nigeria dalla Impresit (Gruppo Fiat).

La Commissione Giudicatrice del Premio Ingersoll Rand Italia, destinato alle grandi imprese dell'ingegneria italiana nel mondo, ha deciso di assegnare al Bakolori Irrigation Project l'annuale riconoscimento, che si rinnova ormai dal 1973.

Con la realizzazione dell'opera, che ha visto impegnato uno staff tecnico di varia provenienza ma prevalentemente italiano, la Nigeria trasforma un'area semi desertica in un comprensorio agricolo, servito da mille chilometri di strade, duemila di canalizzazioni e drenaggi, con un bacino irriguo di circa mezzo miliardo di metri cubi d'acqua.

Il 7 settembre è mancato il
dott. Tino Giunta
Ne dànno l'annuncio la moglie Germana De Luigi, la figlia Valeria, i genitori, il fratello, le sorelle, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 alle 11 nella chiesa San Pio V.
— Alessandria, 9 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Celestina Langasco ved. Pasini
Ne dànno il triste annuncio la figlia Carla col marito Osvaldo Sogaol i nipoti Claudia e Walter, parenti tutti. Funerali in S. Giorgio C.se oggi ore 16.
— Torino, 9 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
ing. Cesare Paglissotto
Ne dànno il triste annuncio le sorelle Gina, Nora, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi ore 11 a Boscorero (Torino). Il presente serve da ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Negro ved. Prone
anni 82
Ne dànno il triste annuncio, figli, figlie, nuora, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Direzione e personale tutto del Pensionato Nelli. Funerali lunedì 9 ore 14.30 parr. Patrocinio S. Giuseppe, indi la cara salma proseguirà per Villastellone ove sarà tumulata.
— Torino, 7 settembre 1985.

La famiglia Rea unita al dolore per la perdita del caro
Roberto Bonino
— Torino, 9 settembre 1985.

Gli Amici di
Roberto Bonino
increduli per l'accaduto lo ricordano affettuosamente.
— Torino, 9 settembre 1985.

E' mancato
Pierino Rosso
Ne dà il doloroso annuncio la moglie Nella. Funerali martedì ore 14 dalla propria abitazione.
— Torino, 9 settembre 1985.

Sabato 7 settembre è deceduta
Francesca Debernardi Venon in Dibilio
I funerali si svolgeranno a Torino presso la parrocchia di Gesù Nazareno alle ore 8,30 di martedì 10 settembre. I familiari ringraziano coloro che partecipano al loro dolore.
— Torino, 9 settembre 1985.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Balla
anni 72
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Augusta, i figli, le nuore, i nipoti, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Foliano per l'assistenza e le cure prestate. Funerali oggi 9 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione via Rolla Palmera 7.
— Borgaretto, 9 settembre 1985.

Marisa e Mario Rinaldi partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Marco Besso
— Torino, 9 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1978 — 1985
Gianfranco De Lorenzis
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

Tra polemiche e inviti a non drammatizzare il governo prepara la finanziaria. E intanto le giunte...

TROPPI SPRECHI? SI', PERO'...

Bettino Craxi

Craxi manda a dire a Goria di non drammatizzare le cifre. Liberali e repubblicani: «E' il momento di intervenire senza incertezze». I dissensi della dc divisa tra rigoristi e cristiano-sociali

ROMA — Da Palazzo Chigi è arrivato un invito a non drammatizzare. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, ha ricordato ieri che non c'è ancora una legge finanziaria, perciò certe discussioni litigiose sono quanto meno premature. Tramite il suo portavoce ufficiale, Bettino Craxi ha però voluto far arrivare anche un messaggio al suo ministro del Tesoro: il giudizio del governo sulla situazione economica è quello espresso al Senato a fine luglio e non ci sono altre cifre che forniscano oggi una lettura più preoccupante.

Gianni Goria sabato aveva lanciato un ennesimo grido d'allarme, annunciando che nel deficit dello Stato c'è un altro buco di diciannovemila miliardi. Ieri Craxi lo ha indirettamente invitato a non drammatizzare. Così, tra polemiche accese e appelli alla calma, i cinque partiti di governo si accingono ad entrare nel concreto dei provvedimenti per far quadrare i conti disastrati dell'Azienda Italia.

I dissensi tra le due anime — quella rigorista-liberaldemocratica e l'altra più «sociale» — sono più che mai vivi. Quali spese bisogna tagliare senza colpire troppo Sanità e Previdenza? Quali tariffe si devono aumentare, e di quanto?

DC. Nel suo partito, il rigorismo di Goria ha trovato fieri oppositori, dal presidente Piccoli, al vicesegretario Bodrato a Donat-Cattin. Ieri l'altro vice, Scotti, ha cercato di mediare: *«Non si tratta di distruggere lo stato sociale, ma di cambiare le forme di finanziamento o le aree di effettivo bisogno da tutelare, i modi di organizzare e di offrire servizi per renderli efficienti ed eliminare costi burocratici insopportabili. Dare tutto a tutti* — ha aggiunto — *accresce solo le sperequazioni perché produce una redistribuzione a favore dei più ricchi».*

PSI. In via Del Corso la linea è, naturalmente, quella di Craxi: *«severità ragionata»*. Lo ha ricordato il presidente del gruppo socialista al Senato, Fabbri: *«Occorre una ricerca paziente di soluzioni equilibrate, che comporta una bonifica selettiva e capillare della spesa pubblica. Su un punto* — ha precisato — *c'è l'accordo di tutti: basta con gli sprechi!».*

PRI. Ed è proprio sulla necessità di eliminare gli sperperi che i repubblicani continuano a porre l'accento. *«Non è in gioco lo stato sociale, ma quello assistenziale, sprecone* — ha detto il vicesegretario Gunnella — *Quello Stato, cioè, il quale ritiene che la spesa pubblica possa dilatarsi all'infinito in una distribuzione di ricchezza improduttiva e parassitaria. Se si continua su questa strada il deficit strutturale non sarà più reversibile».*

PLI. Pienamente d'accordo sull'esigenza di essere severi contro tutti i parassitismi sono i liberali che ritengono sia questo il vero banco di prova del pentapartito. *«Quest'anno il dibattito sulla Finanziaria arriva al centro del problema non potendosi ancora una volta limitare a tagli marginali, lievi aumenti di tasse, esercizi di cosmesi contabile, ma dovendosi affrontare finalmente le questioni alla radice»*, ha affermato il vicesegretario Patuelli.

PSDI. Tanto rigore, invece, non sembra trovare eccessivi consensi in casa socialdemocratica. Non si nega certamente l'esigenza di una guerra agli sprechi, ma si afferma che le categorie meno abbienti vanno tutelate contro drastici ridimensionamenti nei settori sanitario e previdenziale.

r. b.

FIRENZE IN ALTO MARE

Per la giunta una nuova ipotesi: pci all'opposizione e l'appoggio esterno dc - Verso nuove elezioni?

FIRENZE — Giunta comunale ancora in alto mare nel capoluogo toscano, con una alternanza di ipotesi anche contrapposte che cambiano di giorno in giorno, se non di ora in ora.

E' di sabato la notizia che il socialista Bogiankino, avrebbe guidato una maggioranza di «salute pubblica», comprendente pci, psi, psdi e pli (il pri ha dato forfait). Ora, le carte sembrano nuovamente mescolate e si riaffaccia una giunta laica minoritaria con l'appoggio esterno della dc.

Sulla carta, mancano i voti per mettere in piedi un pentapartito. Il tentativo di far aderire al centro-sinistra i 'verdi' è fallito. I repubblicani hanno lanciato l'idea di associare il pci al pentapartito; ma l'idea non ha avuto seguito.

La nuova proposta è venuta dalla casa socialdemocratica: giunta di sinistra, con l'adesione dei partiti laici e sindaco il socialista Bogiankino. Ma il pri ha arricciato il naso e si è «chiamato fuori», lasciando in difficoltà soprattutto il pli che avrebbe così appoggiato una maggioranza con i comunisti.

Ieri, in relazione ai contatti fra il gruppo laico-socialista (comprendente psi, psdi, pli ed il pri), numerose sono state le dichiarazioni. Il segretario del partito liberale di Firenze, Carlo Gattai ha respinto espressioni quali *«trasformismo»* o *«spartizione del potere»* diffuse da alcuni esponenti democristiani, soggiungendo che *«i liberali ribadiscono che il nuovo governo cittadino dovrà caratterizzarsi per la riduzione dell'area di discrezionalità amministrativa».*

L'esponente liberale ha affermato inoltre che *«il proposito del pli è di confermare e approfondire la centralità delle forze politiche di democrazia liberale e socialista come condizione della partecipazione del pli».*

E' di ieri, l'ennesima ipotesi. Sull'esempio di Ancona, dar vita ad una giunta con laici e socialisti, ai quali verrebbe assicurato l'appoggio esterno della dc. In ogni caso, la giunta sarebbe minoritaria; anche se consentirebbe di arrivare alla elezione del sindaco ed alla approvazione dei bilanci.

Intanto, la situazione di stallo nella formazione della nuova giunta ha dato modo anche all'Unione monarchica italiana di esprimere il suo parere. Il commissario provinciale fiorentino, Ildebrando Coccia Urbani, ha rilevato che *«a quattro mesi dalle elezioni amministrative Firenze non ha ancora un sindaco e una giunta regolarmente in carica»* e che *«le ipotesi sul tappeto, sia quella di un pentapartito-verde, sia quella di un'intesa fra il partito comunista e una parte consistente della cosiddetta area laica e socialista hanno in comune elementi di confusione politica, di compromessi programmatici e di incompatibilità ideologiche particolarmente marcate, queste ultime, nel caso di un'alleanza abbastanza innaturale che vedesse insieme il pci e il pli»*. Per questo, l'Unione monarchica italiana *«ritiene che sarebbe serio e corretto un rapido ricorso a nuove elezioni per consentire ai fiorentini di compiere scelte precise».*

● **Nelle altre città.** Firenze non è, comunque, l'unica situazione difficile in Italia. La composizione delle giunte è ancora in alto mare in numerosi centri (Genova, Cosenza, Caserta, Chieti, Bolzano, Merano, ecc.) e la soluzione sembra abbastanza legata alla evoluzione del dialogo fra le forze del pentapartito a livello nazionale. I litigi e le polemiche fra i ministri, le disparità di vedute fra i segretari dei cinque partiti che sorreggono il governo Craxi si ripercuotono, è ovvio, anche in periferia.

SI LITIGA SULLA RIFORMA DELL'INPS E ORA SI RICOMINCIA TUTTO DA CAPO?

Gianni De Michelis

I cinque partiti di governo hanno perduto l'accordo raggiunto qualche mese fa in sede di commissione. In disaccordo psi e dc sul «tetto» pensionabile

(Segue dalla 1ª pagina)

è il presidente della commissione parlamentare, il dc Nino Cristofori. *«Se il governo facesse sua la proposta socialista alternativa al disegno di legge in discussione, significherebbe annullare tutto il lavoro svolto sinora. E ciò impedirebbe che qualsiasi effetto benefico sul bilancio dell'Inps, possa farsi sentire già il prossimo anno».*

Cristofori difende il lavoro della commissione che presiede, e spiega che si è vicini alla conclusione. *«Sarebbe assai più prossima* — aggiunge l'esponente dc — *se non fosse scoppiata nuovamente la polemica sul tetto retributivo pensionabile. Ma De Michelis ha rilanciato il valore massimo di 24 milioni; dc, psdi, pli e pri hanno mantenuto i 32, mentre il pri ha proposto di liberalizzare il tetto».*

L'impasse comunque c'è, e la riforma delle pensioni è ferma. Cristofori rivela di aver avuto un lungo colloquio con De Michelis, sollecitandogli una serie di emendamenti da presentare a nome del governo, e il ministro del Lavoro avrebe accettato di far fronte a questo impegno. *«Ho posto in preavviso i membri dela commissione parlamentare* — conclude il presidente — *per la terza settimana di settembre. Se per quella data il governo sarà pronto con le sue proposte, potremo confrontarci».*

g. p.

Tragedia in Calabria durante festa patronale

ESPLODONO FUOCHI ARTIFICIALI DUE MORTI E UN FERITO A SIDERNO

REGGIO CALABRIA — Due persone sono morte ed un'altra è rimasta ferita a Siderno per un'esplosione di fuochi d'artificio avvenuta la scorsa notte nel corso dei festeggiamenti in onore della patrona della città.

Per cause che non sono ancora state accertate il «mortaio» (il recipiente metallico che serve da «rampa» ai fuochi d'artificio per il loro lancio) è esploso ed alcuni suoi frammenti sono stati proiettati ad alcune centinaia di metri di distanza andando a colpire lo studente Maurizio Micillo, di 23 anni, di Napoli ed il commerciante Giovanni Filippone, di 58 anni, di Siderno.

Nello scoppio è rimasto ferito anche il manovale Antonio Alessio, di 40 anni, di Siderno, che è stato portato nell'ospedale civile di Locri e giudicato guaribile in dieci giorni.

I carabinieri della compagnia di Locri, al comando del capitano Salvi, hanno arrestato i cinque fuochisti che avevano posto i giochi pirotecnici sul lungomare. Per loro l'accusa è di duplice omicidio colposo. Gli arrestati sono: Domenico Novellino, di 55 anni, di Gragnano (Napoli); Gennaro Novellino, 28 anni, di Castellammare di Stabia (Napoli); Ugo Belfiore, di 60 anni, di Paola (Cosenza); Ferdinando De Rosa, di 60 anni, nato a Gragnano e residente a Monasterace (Reggio Calabria) e Tonino Belfiore, di 30 anni, di Paola.

● CASERTA — Due persone, Antonio Izzo, di 35 anni, e Maria Giovanna Izzo, di 28, sono rimasti feriti durante le operazioni di spegnimento di un vasto incendio divampato da oltre 48 ore sul Montemaggiore, nel Comune di Formicola, nel Casertano. I due — dipendenti della Comunità montana Montemaggiore — sono stati colpiti da un masso staccatosi da un costone roccioso. Sono stati soccorsi e portati nell'ospedale di Caserta, nel quale sono stati dichiarati guaribili in 30 giorni.

In fuga i banditi

UN CANE SVENTA RAPINA

MILANO — Si spacciano per missionari, tentano invece una rapina sventata dalla reazione di un cane pastore. Poi, nella fuga, sparano quattro o cinque colpi di pistola senza però ferire nessuno. Il movimentato episodio è avvenuto ieri pomeriggio nell'abitazione di un pregiudicato. Due persone di colore hanno suonato alla porta dell'appartamento di Giovanni Alco, 38 anni, pregiudicato per rapina, frode, truffa ed altri reati.

In quel momento, oltre al pregiudicato, in casa c'erano la sua compagna ed un'amica che ha aperto ai due finti missionari. I due hanno immediatamente tirato fuori le pistole, ma la reazione del pastore tedesco che ha azzannato alla gamba uno dei due li ha costretti ad una rapida fuga.

Scendendo le scale dove si trovavano altri due complici, i due finti missionari hanno sparato alcuni colpi di pistola andati a vuoto.

Un errore di rotta prima che il Presidente salisse

IL DC-9 DI COSSIGA RISCHIA UNA COLLISIONE ATTERRANDO

BRESCIA — Poteva finire in una collisione l'errata manovra del pilota del Dc-9 presidenziale dell'Aeronautica militare che ieri mattina doveva atterrare alla base militare di Ghedi, vicino a Brescia, per far salire e riportare a Roma il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Il pilota stava per sbagliare aeroporto e posarsi sulla pista di Montichiari anziché su quella di Ghedi. In questo errore incappano diversi piloti, poiché le due piste distano appena un chilometro una dall'altra ed hanno lo stesso allineamento.

Tutto comunque è finito bene grazie alla prontezza di tutti. Erano circa le 11.30 quando il pilota del Dc-9 presidenziale ha iniziato la manovra di avvicinamento alla base di Ghedi. Sebbene la visibilità fosse ottima, circa dieci chilometri, il pilota ha allineato il reattore sulla pista «32» di Montichiari. Sulla stessa, in attesa di decollare c'era un monomotore dell'Aeroclub con a bordo un allievo e un istruttore.

Benché brevi sono stati momenti concitati, nel corso dei quali per fortuna tutti gli interessati si sono accorti del pericolo ed hanno agito in conseguenza: la torre di controllo di Ghedi ha dato immediatamente l'ordine al Dc-9 di riattaccare i motori; il responsabile di Montichiari ha subito bloccato il decollo del monomotore. Ma se ne sono accorti subito anche il pilota del Dc-9 e i due del monomotore.

Il grosso Dc-9 ha ripreso immediatamente quota e poco dopo è atterrato regolarmente sulla pista militare di Ghedi. Tutto è bene quel che finisce bene, certo però che se ieri su Montichiari ci fosse stata una visibilità ridotta, la vicenda avrebbe potuto andare verso ben altra conclusione. L'aereo, con Cossiga a bordo, è quindi decollato per Roma senza ulteriori incidenti.

Il Presidente aveva presenziato in mattinata ad Edolo alla celebrazione del quarantennale della liberazione. Presenti le «Fiamme verdi partigiane», ma la festa, su esplicita richiesta del Presidente, si è svolta senza picchetto d'onore e senza cerimonie militari. Cossiga infatti voleva soprattutto *«avere un incontro informale con le popolazione».*

Il presidente della Federazione volontari partigiani, Paolo Emilio Taviani, ha illustrato a Cossiga le operazioni compiute dai partigiani dal febbraio al maggio del 1945. In quella zona, in quel periodo, la guerra di liberazione è stata particolarmente cruenta e i morti furono oltre centocinquanta fra i volontari delle «fiamme verdi».

Cossiga era già stato invitato ad Edolo quando ancora era presidente del Senato, la cerimonia è stata poi spostata in questa data.

NELL'ALESSANDRINO 2 MORTI E 5 FERITI SEI VIAGGIAVANO SU UNA «500» CONTADINO UCCISO PRESSO CARAGLIO

ALESSANDRIA — *(c. c.)* Due persone sono morte e altre cinque sono rimaste ferite (due in modo molto grave) in un drammatico incidente avvenuto domenica sera sulla provinciale Sale Alessandria. Le vittime sono Salvatore Guilsano, 39 anni, e la sua convivente Giorgina De Giorgis di 31, abitanti in Alessandria in via Don Giovine; feriti anche i figli dell'uomo: Vanella, Loris e Daniela Guilsano di 15, 2 e 13 anni (le ragazze sono in prognosi riservata). Vito Calabrese, 22 anni, residente ad Alessandria e Giuseppe Sassi di 41, domiciliato a Bassignana. I due uomini dovrebbero cavarsela in un massimo di due settimane.

Sul tragico incidente è in atto un'inchiesta da parte della polizia stradale di Tortona prontamente intervenuta sul luogo dello scontro. Da quanto si è appreso la coppia alessandrina con i tre figli dell'uomo stava viaggiando su una «500» guidata da Vito Calabrese, amico di Salvatore Guilsano.

L'auto, giunta all'incrocio con la provinciale Sale Alessandria si è scontrata con la «Renault» condotta da Giuseppe Sassi. Pare che l'utilitaria abbia attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere dalla direzione di Sale dell'auto del Sassi.

CARAGLIO — *(p. p. l.)* Un agricoltore di Monterosso Grana, Giovanni Battista Damiano, di 59 anni, abitante nella borgata Menardi, ha perso la vita questa notte in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Caraglio-Pradleves, alla periferia del paese. L'uomo stava tornando a casa, reggendo per mano la bicicletta, quando è stato investito dalla «Fiat Uno» condotta dall'artigiano Adriano Lerda, 25 anni, di Caraglio via Valgrana 61.

LODI — Una bimba di quattro mesi, proiettata all'esterno dell'autovettura guidata dal padre, in seguito ad un ribaltamento, è stata stritolata dalle ruote di decine di automezzi che sopraggiungevano a forte velocità.

La madre della bimba, Fiorella Bertagnolo di 37 anni, nel tentativo di fare scudo con il proprio corpo a quello dell'altra bambina, Simona di cinque anni, si è spezzata la spina dorsale ed è anche lei morta.

L'incidente è accaduto ieri sull'autostrada del Sole, nei pressi del casello di Lodi (Milano). La famiglia di Angelo Lerro di 38 anni, abitante ad Arese (Milano), rientrava dalle vacanze. Sul sedile posteriore la moglie, Fiorella Bertagnolo di 37 anni, con le figlie Simona e Tiziana, di cinque anni e quattro mesi. Forse per un colpo di sonno o un improvviso malore il guidatore ha perso il controllo della Fiat «Regata» che ha compiuto un testa-coda ribaltandosi. Dal finestrino è stato proiettato all'esterno il corpo di Tiziana, di quattro mesi, che è stata straziata dalle vetture che seguivano. All'interno dell'auto Fiorella Bertagnolo si è raggomitolata facendo scudo con il proprio corpo a quello della figlia Simona, ma si è spezzata la spina dorsale, mentre la piccola Simona ha riportato soltanto lesioni guaribili in quattro giorni. Angelo Lerro è stato ricoverato sotto choc insieme alla figlia all'ospedale maggiore di Lodi.

Tragica disgrazia nelle campagne del Catanzarese

COL FUCILE DEL NONNO BIMBA UCCIDE LA MADRE

CATANZARO — Una bambina, Carmelina Colloca, di 5 anni, mentre ieri mattina nella sua abitazione nelle campagne di Mileto, stava maneggiando un fucile da caccia calibro 12, ha fatto partire un colpo che ha ucciso la madre, Rosa Lobriglio, di 30 anni. La donna è stata colpita alla tempia destra ed è morta sul colpo. Il fucile era del nonno della bambina, Nicola Colloca, di 54 anni, che verso le 12, mentre stava andando a caccia, si era fermato per riposare in casa del figlio Antonio, padre di Carmelina.

Nicola Colloca, secondo quanto hanno reso noto i carabinieri, aveva poggiato il fucile su un tavolo e stava chiacchierando con la nuora, quando la bambina ha preso l'arma ed ha fatto partire il colpo che ha ucciso la madre. Nicola Colloca è stato denunciato in stato di libertà.

● CATANZARO — I carabinieri hanno identificato il presunto autore dell'omicidio di Michelangelo Russano, di 59 anni, ucciso sabato mattina nella sua abitazione a Cirò. Si tratta di Giuseppe Lettieri, di 20 anni, il cui padre Vincenzo Lettieri, di 49 anni, era stato ucciso domenica scorsa da un figlio di Michelangelo Russano, Pasquale, di 20 anni.

Giuseppe Lettieri è ricercato dai carabinieri che stanno effettuando battute ed hanno istituito posti di blocco in tutta la zona di Cirò. I Lettieri ed i Russano sono proprietari di due terreni contigui e, secondo quanto è stato reso noto da carabinieri, le due famiglie hanno da tempo liti per motivi di confine. Vincenzo Lettieri, nel settembre del 1980 aveva ferito con un colpo di fucile Michelangelo Russano, causandogli l'amputazione della gamba destra. Sette giorni fa, Pasquale Russano, da poco tornato dal servizio militare, aveva ucciso a colpi di pistola Vincenzo Lettieri. Arrestato alcune ore dopo dai carabinieri, il giovane aveva detto di aver ucciso Lettieri perché questi continuava a minacciare la famiglia. Ieri mattina, un giovane è entrato in casa di Michelangelo Russano, che in quel momento era solo, e lo ha ucciso.

Ricercatore israeliano fuggito in Urss?

LONDRA — Il ricercatore israeliano Marcus Klingberg, scomparso da oltre due anni, potrebbe essere passato nell'Urss dove avrebbe comunicato segreti militari occidentali.

Lo riferisce nel suo numero odierno il settimanale londinese «Observer».

Secondo la versione ufficiale israeliana Klingberg, ex vice direttore del centro israeliano di ricerche sulle armi biologiche, sarebbe in cura in un ospedale psichiatrico «in una qualche località europea»: alcuni dei suoi colleghi ritengono però che egli si trovi nell'Urss, dove aveva prestato servizio come colonnello prima di emigrare in Israele.

Il settimanale londinese afferma che Klingberg, nato in Polonia, si era specializzato nell'Urss nello studio di un fungo mortale che, secondo gli Usa, viene impiegato dai sovietici in Afghanistan e nell'Asia Sud-Orientale. Klingberg ha poi lavorato 16 anni in un istituto governativo israeliano di ricerca sulle armi chimiche.

Arafat offre a Tel Aviv pace in cambio di territori

WASHINGTON — Il presidente dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP), Yasser Arafat, ha offerto oggi «pace in cambio di territorio» ad Israele, ed ha espresso la speranza che la sua proposta goda dell'appoggio del governo degli Stati Uniti.

Parlando via satellite al congresso annuale del comitato arabo-americano anti-discriminazione a Washington, Arafat ha enunciato una nuova iniziativa congiunta giordano-palestinese per la conclusione della pace con Israele: «Speriamo che questa iniziativa venga accettata dall'intera opinione pubblica internazionale, dalle Nazioni Unite, e soprattutto da tutte le forze democratiche e progredite all'interno di Israele, per l'accettazione della nostra proposta: pace in cambio di territorio», ha detto il presidente dell'Olp.

Anche se gli israeliani «vorranno sicuramente mettere alla prova questa alleanza giordano-palestinese», Arafat ha espresso ottimismo sulle possibilità che l'iniziativa «ottenga la pace, nella terra della pace».

Fuga di gas in Usa quattro intossicati

CHARLESTON — Quattro persone sono rimaste ieri intossicate da una nube di gas sprigionatasi da un piccolo impianto chimico nella cittadina di Nitro, nella Virginia occidentale, a circa tre chilometri dalla località di Institute, dove lo scorso 11 agosto una fuoruscita di gas da un impianto della Union Carbide intossicò gravemente 135 persone.

Si tratta del terzo incidente del genere in meno di un mese nella valle di Kanawah, nella Virginia occidentale: gli altri due sono stati quelli di Institute e quello di South Charleston, ambedue in impianti chimici della Union Carbide.

Ieri sono rimasti intossicati a Nitro il proprietario del piccolo impianto a gestione famigliare, suo genero e due impiegati, da una nube di gas a base di zolfo.

Giustiziati in Ulster due «informatori»

BELFAST — L'Esercito Repubblicano Irlandese ha annunciato ieri sera di aver «giustiziato» due informatori della polizia a Belfast, a quanto riferito da fonte informata.

Un uomo e una donna sono stati trovati ieri sera in un quartiere repubblicano di Belfast gravemente feriti da colpi di arma da fuoco, secondo quanto ha annunciato la polizia; la donna è morta dopo il ricovero in ospedale.

Secondo l'Ira, i due da 18 mesi collaboravano con la polizia come informatori.

L'annuncio dovrebbe avvenire entro domani

REAGAN DECIDE MINI-SANZIONI CONTRO IL REGIME SUDAFRICANO

Per prevenire una sconfitta al Congresso - Botha sempre più duro a Pretoria: no ad ogni trattativa

WASHINGTON — Nel tentativo di prevenire una grave sconfitta al Congresso, il presidente statunitense Ronald Reagan annuncerà domani limitate sanzioni economiche contro il Sud Africa. Lo ha affermato oggi una fonte informata del Congresso.

Il Senato degli Stati Uniti, controllato dal partito repubblicano, dovrebbe cominciare a votare da domani su un disegno di legge che prevede sanzioni contro il Sud Africa per protesta contro il sistema di segregazione razziale dell'«apartheid» perseguito da quel Paese.

Reagan aveva minacciato di porre il veto contro tali sanzioni, ma, di fronte all'eventualità di una prova di forza politicamente dannosa con il Congresso — ha aggiunto la fonte — egli si è infine convinto a prendere da solo l'iniziativa e a «sorprendere» così i suoi avversari democratici.

Le sanzioni che il presidente Reagan intende annunciare sarebbero comunque — secondo la fonte — «non particolarmente incisive», ma servirebbero a frenare le accuse interne mosse alla Casa Bianca per una presunta indifferenza nei confronti del regime razzista sudafricano.

A Pretoria intanto, senza minimamente cedere alle crescenti pressioni per un suo passo a favore di accordi con la maggioranza negra del paese, il presidente della repubblica sudafricana P.W. Botha ha seccamente respinto ieri sera la possibilità di trattare con il movimento di guerriglia anti-apartheid, l'African National Congress (ANC).

Smentendo la ripetuta pubblicazione di notizie sulla imminente missione a Lusaka di esponenti della imprenditoria sud-africana per conferire con i capi dell'ANC, con il beneplacito del governo, lo stesso Botha ha denunciato ieri sera come «sleali» i contatti con l'ANC, che è un movimento politico fuorilegge in Sud Africa.

Nel comunicato diramato a Pretoria, capitale del Sud Africa, Botha ammette che un «eminente sud-africano» (il cui nome non viene precisato) gli aveva proposto alcune settimane fa il progetto di tale colloquio.

«Io l'ho fortemente sconsigliato — dice Botha — e finché l'ANC sarà sotto capi comunisti e sosterrà la violenza in Sud Africa, è fuori questione che io approvi colloqui con tale organizzazione».

«Considero avventati questi tentativi, e anche sleali nei confronti dei giovani che sacrificano la loro vita per difendere la sicurezza del Sud Africa», ha detto Botha nel comunicato.

Continua intanto a scorrere il sangue nei tumulti razziali che sconvolgono il Paese: altre due vittime sono cadute negli aspri scontri che si sono verificati la notte scorsa nei pressi di Città del Capo.

Nella giornata di ieri, secondo la polizia, i sobborghi negri delle grandi città sarebbero comunque rimasti tranquilli, anche se la violenza è ormai latente in quasi tutti i centri urbani e altri focolai di rivolta potrebbero scoppiare in qualunque momento senza che le forze di sicurezza siano in grado di prevenire i disordini.

L'unica possibilità rimasta alla polizia è quella della repressione più dura.

L'intervento degli agenti, però, non sembra ormai essere più sufficiente a scoraggiare la crescente ondata della protesta nera.

CILE IN MANO ALLA POLIZIA

Continuano gli arresti in Cile (ormai sono quasi 200) dopo la grande protesta popolare contro la repressione. Nella foto la polizia sgombera una strada di Santiago teatro dei disordini

Il giovane ora vive grazie ad un organo umano

NUOVO TRAPIANTO SALVA «CUORE DI PLASTICA»

TUCSON (Stati Uniti) — «E' proprio meraviglioso avere un cuore nuovo», ha detto ai suoi genitori Michael Drummond (25 anni), il giovane che — dopo esser stato tenuto in vita da un cuore artificiale — ha ricevuto sabato scorso il cuore di un diciannovenne morto qualche ora prima in un incidente stradale.

Una portavoce del centro medico dell'università di Tucson (Arizona) ha dichiarato che ieri Drummond, dopo che gli era stato rimosso un tubo per la respirazione, ha fatto qualche piccolo e incerto passo fino alla finestra della sua stanza.

Le sue condizioni — a circa 36 ore dall'intervento, durato quattro ore e 45 minuti — pur se ancora serie, sono stabili e soddisfacenti.

«Tutti i suoi indici vitali vanno bene, si è alimentato con crema di cereali e succo di frutta per colazione, e davvero tutti sono soddisfatti delle sue condizioni», ha detto la portavoce.

Drummond è la persona più giovane a cui sia stato impiantato un cuore artificiale, ed è altresì la prima volta che il «Jarvi-7» — un cuore di plastica e alluminio realizzato da Robert Jarvik — ha tenuto in vita un paziente fino al reperimento di un idoneo organo umano da trapiantare.

La portavoce ha aggiunto che le difficoltà di parola seguite a una serie di piccoli ictus occorsi a Drummond giovedì scorso non si sono ancora risolte del tutto, ma non si ritiene che siano permanenti.

Dopo il blitz dei governativi al confine pachistano

KABUL: I RIBELLI ANNUNCIANO «ABBIAMO RESPINTO I SOVIETICI»

Sarebbero stati distrutti numerosi carri armati e alcuni elicotteri

PESHAWAR (Pakistan) — Guerriglieri afghani hanno detto di aver inflitto ai sovietici pesanti perdite — quattro elicotteri abbattuti, decine di carri armati e altri mezzi blindati distrutti, molti soldati uccisi — in una grande controffensiva condotta di recente presso il confine con il Pakistan.

Un portavoce di uno dei maggiori gruppi di guerriglieri afghani — l'Hezb-e-Islami, guidato da Gulbuddin Hekmatyar — ha detto oggi a Peshawar che una forza afghano-sovietica ha annientato alla fine d'agosto quattro postazioni dei ribelli nell'Afghanistan orientale, a circa 3 km dal confine pachistano.

Ma il primo settembre — ha proseguito il portavoce — una forza di 5.000 «mujaheddin» ha lanciato una controffensiva nel corso della quale ha distrutto 36 carri armati e altri veicoli corazzati, abbattuto quattro elicotteri e ucciso decine di soldati sovietici.

Altri 60 tra mezzi armati e altri mezzi blindati sovietici — sempre secondo il portavoce — sono stati messi fuori combattimento durante il ripiegamento dei sovietici verso il villaggio di frontiera di Chahawni.

«Volevamo continuare a attaccarli e inseguirli fino a Chahawni — ha detto Saifullah Halimi (31 anni), uno dei comandanti del campo di Hekmatyar — ma il nostro capo ha detto di no, perché la zona era allagata, e fittamente minata». Halimi ha aggiunto che 65 dei suoi guerriglieri sono stati uccisi in dieci giorni di combattimenti nel distretto di Zazi, nell'Afghanistan orientale.

D'altra parte, i più importanti gruppi di guerriglieri di base a Peshawar (città pachistana vicina al confine afghano) hanno smentito di avere responsabilità per la caduta, mercoledì scorso, di un aereo di linea afghano, abbattuto — secondo quanto affermato ieri da Radio Kabul, in una versione sostanzialmente ribadita e ampliata da Radio Mosca — con un missile da guerriglieri, mentre era in volo presso Kandahar, con conseguente morte delle 52 persone a bordo.

«Non sappiamo nulla riguardo a questo incidente — ha detto un portavoce dei guerriglieri —; i mujaheddin non abbatterebbero mai un aereo con persone innocenti a bordo».

Ancora in corso combattimenti a Bangkok

FALLITO IL TENTATIVO DI COLPO DI STATO DI UN EX CAPO MILITARE IN THAILANDIA

(Segue dalla 1ª pagina)

della costituzione. La dichiarazione ha annunciato inoltre la formazione di un comando rivoluzionario diretto dal generale Serm Na Nakorn al fine di «mantenere la calma nel Paese» sino alla nomina di un nuovo organismo che amministri la Thailandia.

La radio nazionale ha quindi reso noto che il «gruppo rivoluzionario» che aveva assunto il potere comprendeva militari, membri della polizia e civili, con l'obiettivo di «risolvere i numerosi problemi del Paese, in particolare in campo economico». Sempre secondo la radio, gli autori del colpo di Stato avevano fatto sapere di appoggiare la monarchia.

A questo punto, le prime avvisaglie di una reazione: una stazione radio in mano alle forze lealiste ha cominciato a trasmettere ordinanze alle truppe di ignorare gli ordini del «gruppo rivoluzionario» e di tornare nelle loro caserme. La radio ha trasmesso una dichiarazione firmata dal generale Tienchai Sirisamphan, vice comandante in capo dell'esercito, in cui si afferma che tutte le forze inviate in varie zone devono tornare immediatamente nelle loro caserme e obbedire soltanto ai suoi ordini.

Frattanto dall'ambasciata thailandese a Giakarta si apprendeva che il primo ministro Prem contava di tornare non appena possibile in Thailandia e che il suo aereo si teneva pronto a partire dall'aeroporto di Giakarta.

Nello stesso tempo, a Bangkok reparti di truppe ribelli circondavano la sede del governo, del parlamento e del comando supremo delle Forze armate. I mezzi corazzati dei golpisti hanno quindi aperto il fuoco vicino al palazzo del governo, ma le forze lealiste hanno resistito all'attacco. La situazione, a quel momento, era di massima incertezza. Mentre le truppe delle due parti si combattevano in città, il «gruppo rivoluzionario» e le forze regolari continuavano a emanare bollettini contraddittori da stazioni radio diverse.

Una emissione dei ribelli ha affermato che i golpisti hanno inviato carri armati per colpire il quartier generale della prima divisione dell'esercito che ha opposto resistenza: il bombardamento è durato 15 minuti. Da parte sua una radio fedele al governo ha annunciato dal quartier generale della prima divisione che il leader della rivolta, generale Serm Na Nakhon, ha preso contatti con le forze fedeli al governo e sarebbe pronto ad arrendersi.

Il giornalista televisivo australiano Neil Davis della rete «Nbc» è stato ucciso e il tecnico del suono americano William Latch è rimasto gravemente ferito dal fuoco dei carri armati, mentre entrambi cercavano di seguire gli sviluppi dei combattimenti.

Alcuni generali sono comparsi alla televisione per attestare la loro fedeltà al governo, ma, al momento, non è possibile valutare quale sia la consistenza del seguito che i golpisti hanno tra le forze armate. A sua volta il generale Tienchai Sirisumphun, che svolge temporaneamente le funzioni di capo di stato maggiore generale, ha detto in tv che il golpe è fallito e ha chiesto la proclamazione dello stato di emergenza «anche se la situazione è sotto il controllo delle forze fedeli». Tienchai ha precisato che alla sollevazione hanno preso parte da 400 a 500 soldati capeggiati da tre ex alti ufficiali, sobillati dall'ex premier Kriangsak Chomanand. Le vittime degli scontri, secondo Tienchai, sarebbero una decina.

La situazione, a questo punto, sembra ormai favorevole alle forze governative.

Sorprendente scoperta di un gruppo di scienziati americani della Nasa

LA FORESTA AMAZZONICA INQUINA IL BRASILE

La decomposizione di tronchi e foglie e il caldo provocano gas tossici

BRASILIA — Il presunto polmone del mondo, quello che doveva garantire ossigeno ad una civilizzazione che inquina, produce in realtà gas tossici.

Cade così un'altra delle leggende legate all'Amazzonia, questo immenso ed inesplorato territorio di cinque milioni di chilometri quadrati, ricco di piante e di una fauna ricchissima e bellissima, ribelle alla dominazione dell'uomo.

Hanno scritto che nel suo suolo era custodito un immenso tesoro di pietre preziose, poi che era il centro di civilizzazioni perdute, e, infine, che era il polmone del mondo.

Una dietro l'altra le tre ipotesi sono cadute: è bastata una verifica.

I controlli relativi alla produzione di ossigeno hanno presentato una situazione addirittura opposta.

Scienziati brasiliani e nordamericani, utilizzando apparecchiature sofisticate, tra cui un aereo della Nasa, l'ente spaziale nordamericano, dotato di sensori realizzati con la più alta tecnologia, hanno ora verificato che la decomposizione naturale di radici, tronchi e foglie provoca gas tossici che, con il caldo tendono a trasformarsi in vere e proprie nubi che danno origine a precipitazioni di «pioggia acida» uguale a quella registrata nelle grandi città.

Questo check-up del gigante amazzonico, il primo dopo la recente spedizione, peraltro limitata ad alcuni fiumi, compiuta nella zona dallo scienziato Jean-Jacques Cousteau, fa parte di un programma della Nasa per cercare di chiarire un fenomeno notato, nel 1981, durante una missione della nave spaziale «Columbia».

In quella occasione gli astronauti nordamericani rilevarono l'esistenza di dense nubi di ossido di carbonio sull'Oceano Atlantico e sul Pacifico, proprio sulla linea dell'equatore, sempre in aree ricche di foreste.

Il programma, cui partecipano scienziati dell'università nordamericana di Harvard e dell'istituto brasiliano di ricerche dell'Amazzonia, dispone di un finanziamento di un milione di dollari (un miliardo e 900 milioni di lire), e, insieme all'aereo della Nasa, di un dirigibile, sempre dell'ente spaziale nordamericano, e infine di una torretta alta circa 45 metri che è stata montata nel cuore della foresta.

Oltre alla scoperta dei gas tossici, i rilevamenti compiuti finora hanno anche confermato che perlomeno il 90 per cento del territorio dell'Amazzonia è destinato anche in futuro a rimanere una foresta.

Una diversa utilizzazione, ha detto Edward Browell, della Nasa, lo trasformerebbe in un deserto.

Crollano, quindi, i sogni di coloro che pensavano a quest'area quale una futura zona fertile per la produzione di alimenti per farne il granaio del mondo.

Questo perché il ciclo delle piogge, nella regione, è regolato proprio dalla sua configurazione.

L'acqua, evaporata dalla superficie delle foglie ritorna, per il 74,1 per cento, nell'atmosfera provocando così altre precipitazioni.

«Se si tagliassero tutte le piante dell'Amazzonia — ha spiegato Ann Henderson Sellers, dell'università di Liverpool, autrice di studi per scoprire l'influenza dell'Amazzonia sul clima del planeta — soltanto la regione e quelle limitrofe ne sarebbero influenzate».

I rilevamenti fatti hanno permesso poi di verificare che l'ossido di carbonio, generato dal metabolismo della selva, tende a salire, con il grande calore, fino a 35 mila metri dove è bloccato da uno strato di ozonio, un gas che agisce quale filtro solare.

Qui l'ossido si espande provocando il cosiddetto effetto-serra, che contribuisce a conservare il calore dell'atmosfera.

«Crediamo — ha commentato Robert McNeal, lo scienziato coordinatore del programma — che molti gas incontrati nell'aria siano una risposta degli organismi vivi allo squilibrio dell'atmosfera, ma la foresta amazzonica costituisce un universo tanto complesso che non mi comprometto a fare affermazioni categoriche».

controtabù

Franca [illegible], studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quiplù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

...MEGLIO LE AMICHE?

Giovanna scrive: «La vita con mio marito non è bella né brutta. Ma ho molta più intimità con alcune mie amiche e penso che potrei lasciarmi andare a tenerezze fisiche con loro»

Sono una giovane donna di 27 anni, sposata, con un figlio. La vita con mio marito non è né bella né brutta: un matrimonio come tanti, senza confidenza, senza passione. Io ci ho provato a cambiarlo, ma mi sono scontrata con muri di rifiuti e scenate a non finire. Così mi sono arresa. Ho molta più intimità con alcune mie amiche e, da un po' di tempo, penso persino che potrei lasciarmi andare a tenerezze fisiche con loro. Quando mi vengono questi pensieri mi terrorizzo, la parola «lesbica» la sento dispregiativa. Ma come si fa a vivere senza amore? E' colpa mia se gli uomini (e non soltanto mio marito) mi hanno sempre mancato di attenzioni e hanno voluto soltanto prendere e possedere il mio corpo? Per favore mi aiuti a capire! (Giovanna F., Torino).

Cara amica, lei solleva una questione tutt'altro che facile e chiara, quella dell'esigenza femminile di comprensione, tenerezza, attenzioni, per riuscire a lasciar fluire la propria carica sessuale ed erotica. Ma da questa esigenza, che accomuna almeno il novanta per cento della popolazione femminile, al passaggio verso il soddisfacimento di tali desideri con le proprie simili, il passo è molto lungo e complesso. E non sempre quello adatto.

E' ben vero che i maschi (sempre in genere naturalmente) tengono poco conto della femmina nella sua completezza. Abituati da una tradizionale cultura a far valere i propri diritti in tutti i campi, [illegible] compreso, anche quando sposano per amore, pretendono che la donna si adegui ai loro ritmi, al loro modo di amare, al loro genere di sessualità. Sono rari gli uomini che badano alle pieghe sottili, alle sfumature, entro cui si muove l'emotività della donna. Spesso ho sentito dire da mariti di coppie in crisi per ragioni sessuali: «Ma insomma, cosa sono tutte queste smancerie? Io la mia donna l'ho sposata, vuole ben dire qualcosa!», oppure: «Si è montata la testa con il femminismo, prima non fiatava e le andava benissimo come facevo». Tristi frammenti di pensieri che non tengono conto dei silenzi e delle finzioni e delle frustrazioni di generazioni di mogli.

E' anche vero che, molto spesso, in una donna amica troviamo la possibilità di confidenze, aperture, comprensioni che l'uomo di rado concede. Ma attenzione! Passare da questi sentimenti alla sessualità vissuta in concreto richiede una conoscenza di sé molto profonda: c'è il rischio di pretendere da una donna tutto ciò che idealisticamente si era preteso da un uomo! E se ne può uscire con le ossa rotte. Non per il fatto fisico in sé, ma per tutte le trame sentimentali, emotive, affettive che questo atteggiamento comporta.

Recentemente è uscito qui a Torino un film bellissimo su questo sfuggente e ambiguo tema: «Lianna» (un amore diverso). Forse per la bravura delle attrici, forse per la speciale sensibilità del regista, John Sayles, (un uomo...!), la vicenda semplicissima di una giovane moglie-madre infelice e sola che si innamora di una insegnante donna, ci fa l'amore, poi viene lasciata, è estremamente toccante. Così come è esemplare l'atmosfera di emarginazione e di isolamento che la provinciale cittadina universitaria statunitense, in cui l'azione si svolge, circonda la donna che è uscita dalle regole. Una storia che poteva essere una scusa per far cassetta, è stata invece trattata in modo vero, commovente, intrigante e seducente. Vada a vederlo, non fosse che per studiare le sue reazioni di fronte a una vicenda di amore fra donne.

Tornando alla sua specifica situazione, cerchi di capirsi più a fondo. Questa attrazione per persone del suo stesso sesso non sarà più che altro conseguenza della sua infelicità matrimoniale? Perché tanto terrore di fronte alla possibilità di essere «lesbica» e perché sente tanto dispregiativo questo termine? La forza dei condizionamenti è forte, ci vuole una grande libertà di mente per non lasciarsene contagiare. Una strada per liberarsi dai pregiudizi è quella di porsi di fronte alle persone per le loro qualità intrinseche, le loro doti, i loro caratteri, la loro ricchezza umana: come, se, e con chi esercitano la loro sessualità, non dovrebbe importare.

Franca Rosné

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 5x5 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenne 1», FM 104,700 MHZ Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Parlare dei tarocchi diventa sempre più difficile perché i competenti in materia, o pseudo tali, diventano sempre più numerosi e ci assalgono con richieste oppure con affermazioni che non vorrebbero essere contraddette. Una «cartomante» ci scrive per dirci: «...e non sono d'accordo con voi perché a me basta vedere una carta favorevole per poter dare un responso positivo. E' quindi perfettamente inutile che continuiate a dire che le carte debbono essere esaminate in gruppo: a me ne basta una per sapere con esattezza come andranno le cose, in qualsiasi campo».

In questo campo tutte le idee possono essere valide, ma a patto che non siano troppo strampalate: non si può, infatti, affermare che basta un tarocco per predire il futuro. Se non altro, ragionando così si limita di molto l'interesse ed il significato delle carte.

Infatti, anziché affidarsi alle infinita complessità dei tarocchi basterebbe scegliere a caso una figura qualsiasi pretendendo di ricavare dalla stessa infinite indicazioni. Siamo certi di perdere una amica rispondendo in questo modo, ma preferiamo che ciò avvenga piuttosto che lasciar campo libero alla faciloneria. Preferiamo, piuttosto, avere a che fare con un nemico dei tarocchi piuttosto che con amici di questo genere. E chiudiamo con la solita raccomandazione: diffidare dagli indovini che fanno tutto troppo facile. Ognuno ha il suo modo di leggere i tarocchi, d'accordo, ma non si può fare tutto troppo semplice. Ci dia retta la nostra amica: così facendo non rende un buon servizio a coloro che vogliono consultarla.

Hi-fi

...E OGGI CHIUDE IL SIM: PERO' DI NOVITA' NE ABBIAMO VISTE POCHE

Ultimo giorno di Sim, oggi. Poi sarà ora di bilanci. Di cose nuove, e per nuove intendiamo «nuove», non ne abbiamo viste. Come peraltro avevamo ampiamente immaginato. Unicamente c'è da registrare il dilagare del digitale. Ecco, la vera «notizia» è proprio questa. Ormai il laser è dappertutto. Ci sono marchi che hanno almeno una mezza dozzina di modelli in listino e il loro numero continua ad aumentare. Con buona pace dei cosiddetti puristi il disco digitale è avviato a diventare davvero il disco del futuro.

E, fra un po' di anni, ci sarà chi potrà raccontare, con voce un tantino incrinata dall'emozione: «Una volta, i dischi in vinile...». Peccato che ancora oggi ci sia gente, e noi siamo fra questa, che ricorda perfettamente i vecchi 78 giri, i primi 45 e perfino gli infelici 16 giri. Chissà perché il 33 giri dev'essere immune, nelle affermazioni dei suoi *fans* di tutti i difetti che hanno portato a morire i suoi fratelli? Era solo il meno peggio, ed ora che è arrivato qualcosa di migliore, il suo destino è quello degli oggetti da collezione.

Comunque, per tornare al Sim, vi abbiamo trovato qualcosa che val la pena di segnalare. Intanto abbiamo scoperto che la Cabre ha cambiato casa: non più in via Bionaz, in Borgata Lesna di Torino, ma a Carmagnola, dove c'era già lo stabilimento. Adesso anche gli uffici sono là. L'indirizzo esatto è via Frà Luigi 6/c, 10022 Carmagnola, Torino.

Poi abbiamo potuto sentire una seconda volta i Prologue della Pioneer, che ci erano stati presentati a Bordeaux quest'estate. In Francia ed in Italia sono in vendita i modelli 5 e 9. Bene, il 9 si è confermato di alta qualità, equilibrato in tutta la gamma. Invece il 5 continua a non convincerci, anche se l'ambiente del Sim era migliore di quello della nuova fabbrica francese dove la stessa 5 e le sue sorelle sono costruite. Ma forse è solo questione di gusti.

Nonostante la carenza di novità, poi, abbiamo scovato i nuovi altoparlanti professionali Revac, Fostex e Visaton. Questi ultimi, del tutto nuovi per il mercato italiano, non danno la stessa impressione di massiccia potenza che forniscono gli altri due marchi, ma per suonare suonano, eccome. L'impiego da parte degli autocostruttori dovrebbe essere facile e denso di soddisfazioni.

Sempre a proposito di autocostruttori, i circuiti di crossover sono compresi nei vari kit, fra i quali fa spicco anche quello offerto dalla Kef, casa troppo nota per richiedere presentazioni.

In campo musicale, di nuovo ci sono soprattutto sofisticazioni incredibili. Ma qualcosa di valido e di semplice si trova ancora: chitarre, soprattutto, e strumenti a corda in generale. Mentre le tastiere ormai sono una follia di microprocessori e simili. Ci va la laurea per manovrarle. Saper suonare, a questo punto, diventa del tutto secondario: l'importante è riuscire ad estrarre da queste «scatole magiche» i rumori più strani. Non vediamo tempi ricchi, per la musica in generale.

E che sia così lo confermano le vendite di dischi. Quando si fanno 400.000 copie pare già un supersuccesso. Ma in Italia siamo 60 milioni. La percentuale è un po' bassina. E le copie suddette non si fanno tutti i giorni, anzi. Il fatto è che in tanta orgia tecnologica mancano un po' le idee musicali. I dischi sono molto simili fra loro, gli autori si autocopiano, si ripetono, si rivisitano. Insomma, la monotonia dilaga. E non solo da noi, tutt'altro.

Da qui l'assoluta stasi del mercato discografico e la crisi dell'intero settore. Tutti sperano nel digitale, ma nessuno ha il coraggio di farlo. Recentemente sono usciti Battiato con Mondi Lontanissimi, Baglioni con La vita è adesso e Bennato con Kaiwanna! Nessuno di questi tre è stato registrato in digitale o almeno riversato in Cd. Niente, solo vinile. Così chi ha comprato un cd-player non va certo a mettersi in casa dei dischi che considera superati. Chi non lo ha ancora, aspetta di averlo e nel frattempo non compra dischi («tanto poi ho il cd»). E i discografici parlano di crisi...

Invece dovrebbero parlare in un orecchio ai loro pupilli in primo luogo, che finalmente facciano musica come si deve. E ai loro ingegneri del suono: la musica deve piacere al pubblico, non a loro!

Mauro Benedetti

Fiori & Erbe

I MILLE PRODIGI DELLA SALVIA, L'UMILE PIANTINA CHE TOGLIE LA FEBBRE E AIUTA A STARE IN BUONA SALUTE

Tonica, stimolante, antisettica, imbattibile contro la febbre, contro i disturbi della menopausa, è anche efficace per combattere i gonfiori, le contusioni, le punture d'insetti... eccovi presentata da Maurice Mességué, la salvia, la regina delle piante che madre natura ha avuto la delicatezza di diffondere per il maggior bene di coloro che sanno riconoscere le sue virtù.

Vi parlerò oggi della salvia officinale (salvia officinalis) ma seguendo la consuetudine e anche perché non rimaniate disorientati se vi capita di trovarne, vi dirò il nome di tutte le altre varietà di salvia che si possono trovare. Sappiate che tutte hanno praticamente le stesse proprietà e sappiate inoltre che si classifica la salvia officinale anche col nome di grande salvia, piccola salvia, salvia di Catalogna, erba sacra, tè di Grecia, tè di Provenza. Detto questo passiamo a vedere le alte salvie che effettivamente esistono accanto alla salvia officinale.

Troviamo la salvia verde (salvia viridis) dai fiori rosa o violacei molto ricercati dalle api; la salvia dei prati (salvia pratensis) chiamata anche salvia selvatica, chiarella dei prati e anche la «buonissima dei prati»; la salvia verbena (salvia verbenaca) dai fiori blu-violacei; la salvia sclarea più decorativa delle altre, più alta e più piacevolmente aromatica; infine la salvia etiopica (salvia aethiopsis) la cui origine etiopica non è affatto sicura, anzi è poco probabile, ma che comunque è stata coltivata fin dai tempi più remoti e diffusa dagli arabi e dai turchi. La si riconosce dai fiori bianchi.

Ritorniamo adesso alla salvia officinale che presenterò in nome di tutte le altre salvie.

Il suo nome viene dalla parola latina «salvare», guarire. E' quindi tutto un programma; tuttavia bisogna riconoscere che se anche gli antichi le attribuivano molte virtù, essa era proprio caduta nel dimenticatoio e solo da poco tempo la si considera qualcosa di più di un semplice rimedio.

La salvia, già conosciuta dai greci, si trovava nel IX secolo nei giardini dei monasteri dove non era bollata d'interdizione come la santoreggia. Da lì essa si diffuse negli orticelli dei contadini e divenne, nel Medio Evo, una vera e propria panacea. In seguito si trovò una certa somiglianza tra le sue foglie e il dorso dei rospi. Ciò fece cadere in disgrazia la salvia; disgrazia che fu alimentata da un certo numero di credenze e di leggende. In realtà la riabilitazione della salvia fu un semplice atto di giustizia verso i grandi benefici resi da questa pianta che cresce spontaneamente in tutto il mezzogiorno d'Europa, sulle chine aride e sulle coste sterili e pietrose della regione mediterranea.

La salvia contiene tannino, un principio amaro, della resina, della gomma, della mucillagine, degli acidi fosforici e ossalici, dei nitrati e un olio essenziale chiamato olio di salvia o essenza di salvia officinale. L'odore di questa essenza, a seconda delle varietà, ricorda quello della canfora per la salvia officinale e quello dell'ambra e della lavanda per la salvia sclarea. Comunque l'essenza è molto tossica e deve essere ingerita con precauzione.

Il momento migliore per la raccolta delle foglie e dei fiori è la primavera. La pianta non perde nulla nell'essiccazione, che del resto si compie con grande facilità.

Proprietà

La salvia è tonica, digestiva, stimolante, diuretica, antispastica, antisettica, calma la febbre, arresta la sudorazione, regola le mestruazioni, allevia i disturbi della menopausa, combatte la sterilità; è anche efficace contro le contusioni e i gonfiori; infine, favorisce la cicatrizzazione e calma le punture degli insetti.

Anche se alcuni sostengono che bisogna usare solo le foglie, è soprattutto l'infusione di fiori e foglie di salvia che viene maggiormente impiegata. Si può usare anche l'essenza nella dose di 2-4 gocce su di una zolletta di zucchero, tre volte al giorno, senza dimenticare che questa essenza è tossica e che quindi bisogna usarne con grande prudenza.

Quando si conoscono bene le proprietà della salvia si può facilmente capire quali sono i numerosi casi nei quali verrà usata.

— Stimolante, essa attiva la circolazione, anche cutanea, ed esercita una consistente azione sul cervello e sul sistema nervoso. La si prescrive, quindi, nei casi di esaurimento generale di origine nervosa, di tremito, paralisi, vertigini nervose, di affaticamento e nevrastenia.

— Tonico, astringente, si può utilizzarla per arrestare le emorragie, le perdite bianche e circoscrivere la tosse cronica.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«I boccioli delle mie rose sono completamente ricoperti di minuscoli insetti verdi. Sono pericolosi? E come posso fare per eliminarli?».

Virginia C. - Romano C.se

I minuscoli insetti verdi sono afidi o pidocchi. Come ha potuto vedere vivono in colonie sui germogli e sulle parti più tenere delle piante. Sono molto dannosi perché succhiano la linfa delle piante. Dato il loro colore, non sempre si riesce a vederli facilmente. Vengono però in aiuto le formiche, che fanno da spia, golose della sostanza zuccherina prodotta dagli afidi.

Consiglio — Basta un insetticida. Non ne usi però uno qualunque, ma ne scelga uno di buona marca (Gesal insetticida, liquido o spray, della Ciba-Geigy ad esempio). Effettui il trattamento nelle ore meno calde e spruzzi l'insetticida in maniera uniforme su tutta la pianta, anche dove non nota gli insetti; nel suo caso ritengo che il trattamento vada ripetuto dopo 4-5 giorni. Poi... mi mandi una rosa.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

MA. POL. — All'inizio dell'autunno, la ripresa della sua attività commerciale sarà eccellente: gli arcani 1 e 19 indicano un anno «fortunato» in questo settore (e la «fortuna» arriva sempre, prima o poi, a chi fa il proprio dovere fino in fondo). «Gli altri», cioè la clientela, le daranno le soddisfazioni che desidera e merita: essi contribuiranno a farle intraprendere un nuovo ciclo, molto equilibrato. Infine, preveda dei nuovi contratti, degli accordi oggi impensabili, un poco laboriosi ma sempre validi.

MIGNON — Ecco i fatti salienti del suo «destino» fino alla prossima primavera. La sua esistenza è in una fase ascendente: già oggi sta constatando, in molti campi, dei notevoli progressi, poiché gli astri le sono propizi e agevolano la realizzazione di molte buone speranze. La sfera economica è cambiata e sta cambiando, in bene: qualche cosa di interessante, in merito, andrà in porto, in particolare nei mesi invernali. Dovrà eliminare dallo spirito alcune «idee fisse» un poco sfumate di inutile e ingiustificato pessimismo. Sarà costretta a compiere qualche breve viaggio per motivi noiosi: ma l'ottimismo sarà d'obbligo, perché nell'insieme i quattro numeri che ha estratto sono validissimi. Il settore della vita domestica e tutto quello che ha un rapporto con i parenti sarà segnato dall'equilibrio; vedo anche un accordo, un contratto concernente gli immobili. Il campo dei sentimenti, sia quelli in piena luce, sia quelli segreti, sarà segnato da alcune felici esperienze; una, in particolare, richiederà grande vigore morale. Non avrà noie di salute, e sarà pienamente soddisfatta dal tran-tran quotidiano. Dopo tutte queste premesse, la logica conseguenza è che la vita sociale sarà intensa e positiva, così come le vecchie e le nuove conoscenze. Riuscirà ad appagare almeno un intenso desiderio amoroso, più materiale che spirituale. Preveda anche qualche lieta sorpresa in vari campi, in un periodo che sarà certamente di «resurrezione».

CAPRICORNO '38 — I tarocchi non indicano ancora, a breve scadenza, l'incontro con la persona ideale «tutta per lei», poiché nel gioco non appare l'arcano del vero e grande amore. Però qualche cosa sta incominciando a cambiare nella vita sentimentale: [illegible] l'attuale relazione, un poco alla volta, entrerà a far parte dei ricordi, incontrerà almeno due personaggi, sempre un poco più giovani (questo perché lei ha lo spirito di una trentenne), che certamente le faranno vivere dei momenti intensi. Dovrà quindi cogliere queste rose della vita, perché è essenziale non restare sola, e poi perché da cosa nasce cosa. Mi riscriva verso la prossima primavera, con altri numeri.

LUCILLA — Sono d'accordo con quello che scrive in merito alle qualità che ha apprezzato e che sintetizzerei in «preparazione» e «professionalità»: anche oggi esistono dei personaggi in grado di emulare certi famosi investigatori più o meno romanzeschi, i quali, per esempio, analizzavano la qualità della carta su cui era scritta una missiva e traevano delle logiche, elementari conclusioni, sovente simili a quelle dettate da un indiscutibile «fiuto». La sua amica sa in modo certo che il «delizioso» risponde: ma sull'altro piatto della bilancia metterei, visto il gioco che mi sottopone, tante altre cose. Se conosce un poco i primi elementi dell'interpretazione dei tarocchi, osservi i primi due numeri che ha estratto, ovvero La Papessa e Le Stelle: quando scrive che essa, come il giovanotto, «dovrà trovare la serenità», è un poco fuori strada, poiché la fanciulla (2) ha già trovato questa invidiabile condizione dello spirito (17). Il quesito vero e proprio è «se lui l'ama». Sempre con i primi due numeri direi di sì, anche se è certa un'evoluzione o, meglio, un'esplosione.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Jacqueline Bouvier, vedova di John Kennedy e di Aristotile Onassis

DOVE SEI, VEDOVA TUTTA D'ORO?

I giornali non le hanno mai perdonato il vizio di spendere troppo e l'eccessivo snobismo nelle amicizie

«Fianchi grossi, bocca troppo grande, ginocchia massicce»: così l'opinione pubblica americana giudicava Jacqueline Kennedy all'epoca del suo matrimonio con il Presidente John.

Secondo un sondaggio condotto dall'agenzia Gallup, erano in pochi a considerarla una buona moglie: «poco sfrontata» fu il commento più diffuso sul suo conto.

Già allora c'era chi metteva in dubbio l'irreprensibilità delle sue spese. Come un settimanale californiano, che scrisse: *«Può darsi che la signora Kennedy abbia un compito di ambasciatrice di simpatia, ma egualmente le notizie dei suoi viaggi non possono non suscitare qualche perplessità. La signora Kennedy sceglie con cura minuziosa i suoi itinerari per portare il sorriso dell'America a principi, re, maragià, sarti, parrucchieri, miliardari, playboy, sfaccendati di tutti i continenti...»*.

Fu la morte drammatica del marito a trasformare Jackie. Invero sempre guardata con qualche sospetto e velatamente accusata di coltivare solo amicizie con persone molto ricche, in *«una creatura forte e coraggiosa, chiusa per sempre nel suo dolore»*. Una vedova esemplare, insomma. E di più: una vedova nazionale.

Forse un po' ammalata di megalomania, se si pensa che prima di abbandonare la Casa Bianca fece murare una targa di bronzo nella camera da letto, sulla quale si leggeva: «Qui ha dormito Jacqueline Bouvier Kennedy». Ma alla vedova inconsolabile vennero perdonate anche queste stranezze. Fu Patricia Nixon, anni dopo, a rimuovere la targa affermando che non aveva alcun significato storico.

Oggi di Jacqueline [illegible] sa [illegible] anche se in America continuano a circolare aneddoti e soprannomi. «Lady Spender», la chi[illegible] i suoi [illegible]nali, che la conside[illegible] una sorta di campionessa mondiale di spese e di capricci.

Sopra: John F. Kennedy. A fianco: un [illegible] ritratto di Jacqueline Bouvier. [illegible] destra, [illegible] [illegible] piccola, il senatore [illegible] Kennedy. Si parlò del suo legame con la vedova del fratello. Nella foto grande: Jackie e John Kennedy durante la campagna elettorale per la presidenza Usa

Prima di sposarsi [illegible] [illegible] graziosa giornalista di Boston, ricca di famiglia e imparentata con i Rockefeller e i Vanderbilt. Oggi è una ricchissima plurivedova che può [illegible] su [illegible] patrimonio inestimabile. Negli ultimi anni ha cercato di costruirsi una nuova immagine, lavorando come consulente edito[illegible] per una cifra mensile che, da sola, [illegible] [illegible] sufficiente a coprire le [illegible] di uno dei suoi abiti da sera.

Ma le cronache mondane sembravano averla dimenticata. Fino a quando l'ex segretaria di Onassis si [illegible] ricor[illegible] di un memoriale gettato nel cestino della [illegible] dell'armatore...

LA [illegible] DELLE CRONACHE ROSA SEMBRA TORNATA ALL'ANONIMATO

Avrebbe accettato di sposarlo per 20 [illegible] di dollari, che è come dire 40 miliardi di lire.

Dopo diciassette anni, il matrimonio tra Jacqueline Kennedy e l'armatore greco Aristotile Socrate Onassis è tornato [illegible] ribalta delle cronache e dei pettegolezzi. La segretaria di [illegible]ssis si prepara infatti a vendere [illegible] miglior offerente [illegible] copia del memorandum con [illegible] quale vennero [illegible]ate tutte le condizioni «prematrimoniali».

Quasi un atto di compravendita, insomma, con il quale [illegible] stabilisce che, dovendo Jacqueline rinunciare ai benefici finanziari [illegible]erivanti dalla ve[illegible] Kennedy, il nuovo marito avrebbe dovuto provvedere «in contanti immediatamente» e «senza condono».

Per quanto ricco ed abituato agli affari, Onassis [illegible] voluto aggiungere nel memorandum un'annotazione piccata, affermando che la somma di 20 milioni di dollari [illegible] sembrava «più [illegible] ad una vendita che a un matrimonio».

La prima donna [illegible] Tina, e non fu un matrimonio d'amore: [illegible] [illegible] le famiglie degli armatori greci [illegible] imparentano all'interno della loro ristretta cerchia, e che la famiglia Livanos dovesse legarsi agli Onassis era cosa decisa da un [illegible]. [illegible] Aristotile, in realtà, era stata destinata la sorella di Tina, Eugenia; ma lui pretese e ottenne [illegible] mano della minore e più graziosa delle figlie di Livanos. Per diretta ammissione della donna, il matrimonio non fu felice mai, nonostante i costosissimi doni con i q[illegible]li Onassis la ricopriva.

A 29 [illegible] Tina era già una divorziata. Di fronte al giudice, durante la causa [illegible] separazione, aveva accusato il marito [illegible] «crudeltà mentale», e l'accusa non fu mai con[illegible].

La [illegible] del divorzio, [illegible] dice, fu [illegible] realtà una crociera che Onassis effettuò nel Mediterraneo in compagnia [illegible] Maria Callas, con la quale era nata un'amicizia destinata a durare per anni.

A soppiantare il celebre soprano (che molti ritenevano segretamente sposata [illegible] Onassis) fu Jaqueline Kennedy, e si dice [illegible] [illegible] mattina dello sposalizio [illegible] Callas fu «consolata» con un regalo: tre uomini scortati dalla polizia suonarono alla sua porta e le consegnarono una cintura di diamanti [illegible] valore [illegible] [illegible] un miliardo e mezzo di lire.

Poche relazioni ufficiali, insomma, ma tutte talmente costose...

L'armatore greco Aristotile Onassis

Le nozze con l'armatore greco: si parlò quasi subito di divorzio

PER AMORE O PER L'APPANNAGGIO

([illegible] il [illegible] fu un pessimo affare)

Ma Jacqueline, [illegible] al[illegible] [illegible]i polemiche che si levarono [illegible] dopo il matrimonio con il rio[illegible] (e certo [illegible] attraente) Aristotile, si risposò proprio per ragioni economiche. Fu lei a cercare «Ari», e non viceversa.

E' un giornalista americano a farle con pignoleria «i conti in tasca»: il presidente Kennedy avrebbe ricevuto [illegible] padre un [illegible] vincolato di [illegible] milioni di dollari, che [illegible] sua [illegible] è passato automaticamente [illegible] [illegible] [illegible]. Alla vedova sarebbero andati 1.390.000 dollari che, pagate le [illegible] e liquidate alcune spe[illegible] si sarebbero ridotti a poco più di mezzo milione di dollari (310 milioni di lire): una somma [illegible] tutto «inadeguata», considerato il tenore di vita [illegible] Jacqueline che [illegible] ben [illegible] confidato [illegible] suoi amici di [illegible] finanziariamente «a terra».

Alla morte di John Kennedy Jacqueline si ritrovò con mezzo milione di dollari. Dichiarò di essere finanziariamente «a terra»

Mancanza di [illegible] [illegible] misura»? Eppure due anni prima, quando ancora Jacqueline era per gli americani un mito buono ed intatto, la donna aveva chiesto allo Stato [illegible] ridurre il suo appannaggio annuo a 30.000 dollari, assicurando, con una lettera al cognato senatore Edward Kennedy, che i 50.000 dollari previsti dalla legge «per spese postali e di segreteria» era eccessiva: «*Caro Edward* — scrisse la vedova del presidente ucciso a Dallas — *negli ultimi mesi c'è stata una notevole diminuzione nell'arrivo della posta e in altre attività ufficiali. Per questa ragione, penso che quanto mi è stato concesso dal Parlamento sia una cifra troppo alta, e che l'appannaggio che il Governo mi passa per impiegati e spese inerenti debba essere ridotto. Io credo che trentamila dollari all'anno* (circa 20.000.000 di lire, Ndr) *sia una cifra adeguata all'attuale situazione. Vedi tu stesso di proporre in Senato questa riduzione che mi pare giusta...*».

A quell'epoca la splendida vedova di John Kennedy era già assediata da ammiratori e pretendenti. Il più assiduo era Antonio Garrigues, ambasciatore spagnolo presso la Santa Sede. Il furono [illegible] inoltri a [illegible] che, dietro la nobile rinuncia a 20.000 dollari annui, [illegible] [illegible]e l'intenzione [illegible] risposarsi presto. [illegible] Jacqueline, in vacanza a Siviglia, smentì ufficialmente, tramite l'ambasciatore americano a Madrid.

La cantante Maria Callas

Malgrado gli uomini fotografati al suo fianco (a cominciare dal cognato Bob, per proseguire con l'architetto John Carl Warneke, il vedovo Lord Harlech, l'estroso regista di «*Chi ha paura di Virginia Woolf*», Mike Nichols. E ancora Gianni Agnelli, Marlon Brando, Truman Capote, Joe Pire...), m[illegible]grado i pettegolezzi e le indiscrezioni rivelate dalla stampa, Jacqueline rimase, fino alla vigilia del suo matrimonio con Onassis, la vedova di tutti gli americani: quella fotografata a Dallas con il marito morto tra le braccia, quella che per un anno fu, in effetti, una vedova inconso[illegible] ed esemplare.

[illegible] forse le critiche maligne covavano [illegible] [illegible] cenere, perché davvero non [illegible] può dire che l'opinione pubblica fu tenera con lei, quando apprese che [illegible] sarebbe risposata.

Fecero [illegible] giro del mondo le affermazioni di Coco Chanel («*Jackie non è tagliata per la dignità. Non si può chiedere a una donna con un tocco di volgarità di restare per tutta la vita piegata sul proprio corpo*») e di [illegible] Callas, che prima (e qualcuno dice [illegible] durante) il matrimonio [illegible] Jacqueline era stata amica [illegible] [illegible] [illegible] Onassis («*Jackie ha fatto bene a dare un nonno ai* [illegible] *bambini*»).

Saltarono fuori vecchie [illegible]rie; neppure il passato presi[illegible] fu risparmiato: si [illegible] che [illegible] giorno, quando Jackie scoprì che il [illegible] John, in corsa per la Presi[illegible] degli Stati Uniti, l'aveva tradita per l'ennesima volta, minacciò il divorzio. Sarebbe stato il vecchio Joseph Kennedy a farle [illegible] idea, mettendole in [illegible] [illegible] milione di dollari.

Neppure Onassis fu risparmiato: «*è piccolo, è brutto, b[illegible] sull'età...e poi, con* [illegible] *gli occhiali neri è anche* [illegible] *pochino inquietante*», [illegible] disse e si s[illegible]

Ma ancora una volta Jacqueline [illegible] l'opinione pubblica, ormai pronta a considerarla una donna interes[illegible] [illegible] ambiziosa, rinunciando alla pensi[illegible] come vedova Kennedy.

Il minimo che potesse fare, si dirà. [illegible] Jacqueline [illegible] fu costretta a rinunciare a quei 10.000 dollari all'anno, perché in America [illegible] esistono [illegible]me che stabiliscano che un [illegible] matrimonio metta [illegible] automaticamente alla pensione. E, per di più, c'è chi assicura che il matrimonio con il ricchissimo Onassis si rivelò ben presto un «*pessimo affare*» dal punto di vista economico: più di una volta, si dice, Jackie spese tutto il suo «*mensile*» prima che il mese terminasse. E si sussurra che per fare quattrini rivendesse i propri vestiti dopo averli indossati (addirittura, soste[illegible] i più maligni, gli argenti di casa).

Ben presto, insomma, Jacqueline (che solo per il nutrimento dei suoi cuccioli spendeva mezzo milione di dollari) cominciò ad accusare Onassis di tirchieria. E lui, per tutta risposta, [illegible] diminuì il mensile e decise di controllare le sue spese.

Le prime voci su un possibile divorzio [illegible] i due cominciarono a circolare nel 1970, a [illegible] due anni dal matrimonio...

Onassis e Jacqueline insieme poco dopo il matrimonio

Alla morte di Ari scoppia la guerra per l'eredità

LA «LIQUIDAZIONE»: 20 MILIONI (DI DOLLARI)

All'apertura del testamento Onassis, chi [illegible] [illegible] leggiato sulle presunte eredità di Jackie provò una co[illegible] delusione. Ma, più di tutti, [illegible] lei [illegible] [illegible] delusa.

Erano circolate, subito dopo la morte dell'armatore, [illegible] secondo le quali la vedova avrebbe ereditato 200 milioni di dollari. In realtà le erano stati destinati 100.000 dollari all'anno in titoli esenti da tasse, e altri 100.000 quali rendita da altri beni.

Dopo un lungo contenzioso fu Cristina, figlia di «Ari», a liquidare la matrigna con venti milioni di dollari, aggiungendo che se i coniugi Onassis [illegible] divorziato (queste [illegible] pare, le intenzioni dell'armatore), a Jacqueline sarebbe andata una cifra di ben sette volte inferiore.

Una vedova ricca, dunque, ma non ricchissima, almeno secondo i parametri di chi è abituata a spendere 10.000 dollari per un vestito...

Oggi il testamento [illegible] Onassis viene reinterpre[illegible] alla luce delle dichiarazioni della sua [illegible]taria: pretendendo 40 miliardi «*subito e in contanti*» Jackie avrebbe rinunciato a qualsiasi altra pretesa sul patrimonio del[illegible]. [illegible] a conti fatti, l'acquisto [illegible]a moglie è costato [illegible] Onassis più [illegible] una petroliera...

Stefania Miretti

Il concorso Marvin-Stampa Sera: affrettatevi, vi aspettiamo

DITELO... CON UNA FOTOGRAFIA

VIVIAMO IN UN MONDO DI IMMAGINI, IMPARIAMO A CAPIRLO

Il concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin comincia ad essere premiato dai lettori: le foto arrivano a decine agli indirizzi indicati dal giornale (Salone La Stampa in via Roma o negozio di Marvin in via Lagrange). Tra quelle che ci sono pervenute e abbiamo già potuto esaminare, ci sono ovviamente foto belle, bellissime, meno belle. Testimoniano comunque tutte di quanto l'hobby della fotografia sia diffuso anche nella nostra città e con quanto amore dilettanti più o meno bravi vi si dedichino.

Pubblichiamo da oggi, tutti i giorni (spazio permettendolo) alcune delle foto che ci sono pervenute. Il criterio che ci ha guidati nella scelta, comunque, non ha nulla a che fare con i risultati del concorso: pubblichiamo infatti le opere che offrono maggiori garanzie di resa dal punto di vista giornalistico. Come si sa, non tutte le immagini, anche se bellissime, risultano egualmente belle quando sono stampate sulla carta del quotidiano. Anzi, molto spesso — mancando la trasparenza e il colore — il giornale non fa giustizia alle immagini. Ce ne scusiamo con i lettori, certi comunque — pubblicando i loro lavori — di fare cosa gradita a quanti, pur non essendo professionisti dell'immagine, dedicano tanto spazio del loro tempo libero a tentare di fermare l'attimo, magico o no, vissuto con la propria macchina fotografica, inseparabile compagna di tanti safari.

Ivana Rolando, Savona: «Nadia '84»

Mariagrazia Gaido, Villastellone: «Occasioni d'estate»

Cesare Valeri, Torino: «Tramonto (Bali)»

Michele Vallese, Moncalieri: «Facelia e barocco»

Franco Alessio, Torino: «La tessitrice di Risco»

Mariagrazia [illegible]: «Sorridi... fiori»

Mariagrazia Gaido, Villastellone: «Trasparenze»

Dove andiamo stasera in città

RUE DES ITALIENS

Spettacolo estero in corso Toscana

Accade

1985 Anno internazionale dei Giovane. In piazza Castello 165, presso la sala espositiva della Regione Piemonte, prosegue la mostra di manifesti prodotti da giovani di Torino e di altre città europee, indetto [illegible] l'Ufficio Scambi Internazionali e dal Centro di Documentazione Arti Visive dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. Vincitore del concorso è risultato Iosep Garcia Hechart di Barcellona; sono stati inoltre segnalati quattro manifesti di autori torinesi: Fabrizio Dolza, studente all'Istituto Adriano, Marina Secchia, studentessa all'Istituto [illegible] Gobetti Marchesini; Nadia Tesaitore, studentessa [illegible] stituto Adriano, Dario Neira, studente di Medicina.

La mostra osserva il seguente orario: 9-19, dal lunedì al venerdì; 9,14 al sabato. Domenica chiuso.

Rane Grenba. E' giunta all'undicesimo giorno di attività e proseguirà fino al 9 settembre [illegible] quinta [illegible] gna nazionale dei gruppi espressivi di base Ra.Na. Gr.Es.Ba., comprendente spettacoli, concerti, [illegible] zione, incontri, film e mostre nei quartieri Lucento e Vallette (nel piazzale di viale Mughetti 6, p[illegible] i G[illegible] Cavallotti di [illegible] angolo corso Cincinnato e nel cortile del Centro d'Incontro di Via Vercelongo). L'ingresso è gratuito.

L'appuntamento odierno è fissato per le ore 15 al centro d'Incontro di via Sansovino 117 dove avrà inizio la realizzazione di un murales [illegible] facciata del Centro. Alle ore 21, alle Vallette, nel piazzale in prossimità di viale dei Mughetti 6, [illegible] mbizione del cantautore, romano Roberto Falconieri e concerto [illegible] gruppo [illegible] vanche del coordinamento gruppi *Tantamusicaattanta* (Roma). Alla stessa ora invece presso i Giardini Cavallotti, in corso Toscana angolo corso Cincinnato il gruppo La Renaissance (Seraing Liegi, Belgio) propone l'allestimento originale «Rue des Italiens». Sempre alle 21 presso il cortile del Centro d'Incontro di via Vercelongo 210, concerto rock [illegible] gruppo *Nudenuda* (Seraing Liegi, Belgio). Alle ore [illegible], concerto rock del *Blue Moon Spirit* (Martigny, Svizzera).

Segreteria, organizzazione informazioni presso il centro civico 15ª Circoscrizione, [illegible] Cincinnato 115 (tel. 011/739.3087), [illegible] al pubblico 8-20. Per raggiungere la Ra.Na. Gr.Es.Ba.: linea n. 3 metropolitana leggera; linee autobus n. 2, n. 59-59 sbarrato, n. 62, 62 sbarrato, n. 72, N 75; linee extra-urbane Torino-Venaria, Torino-Druento, Torino-Pianezza-Alpignano.

Experimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimio Severo [illegible] la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. La mostra si rivolge ad ogni età e ceto sociale, è fruibile [illegible] singolarmente sia per gruppi didattici. Il visitatore può interagire con i singoli fenomeni o gli oggetti che la compongono. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pulman-navetta.

L'esposizione è arricchita anche da un nuovo progetto: con la collaborazione dei Trasporti Torinesi. Il Centro Ricerche Fiat e la [illegible] Carello Elevatori è stato messo a disposizione un [illegible] di trasporto, all'interno del parco, che viene effettuato con «pulmini elettrici».

Centre Culturel Français. In [illegible] Doneli 5 (tel. 546.338/555.341) sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1985/86 per: corsi annuali (orari a scelta), corsi individuali, corsi aziendali presso le sedi, corso accelerato di 4 settimane dal 16 settembre all'11 ottobre 1985.

Holiday on Ice. In piazza d'Armi, al Tenda-Palasport, prosegue la rivista sul ghiaccio *made in Usa* che festeggia quest'anno il mezzo secolo di attività iniziando da Torino la tournée italiana 1985-86.

Sulla grande pista ci saranno anche *i Puffi* gli eroi dei bambini. Spettacoli tutte le sere alle ore 21,30 e al pomeriggio di venerdì, sabato e domenica anche alle ore 17. Prezzi: poltronissima, lire 24 [illegible] (ridotti, lire 12 mila); poltrona, lire 20 mila (ridotti, lire 10 mila); tribuna centrale, lire 14 mila (ridotti, 7 mila); tribuna laterale, lire 8 mila (ridotti, 4 mila). Prezzi speciali ai Centri ricreativi aziendali.

Cinema

La memoria di una nazione. Alle ore 16,45, al cinema Charlie Chaplin (via Garibaldi 32/a) per la rassegna *30 anni di cinema Ungherese in 80 film*, proiezione di *Film d'animazione n. 1* (1970-1983). Autori vari. Ingresso, lire 3 mila; ridotti, lire 1000.

Concerti

Set[illegible] Musica. Questo pomeriggio alle ore 16 nella chiesa della Gran Madre: *Massimo Nosetti*, organo. In programma brani di Mozart (*Adagio e fuga in do minore K. 546; Andante in fa maggiore K. 616; Fantasia in fa minore K. 594; Piccola giga K. 574; Adagio in si minore K. 540; Fantasia in fa minore K. 608*). Alle ore 21, nella chiesa di Santa Teresa: *Pietro Borgonovo* (oboe), *Rino Vernizzi* (fagotto), *Edoardo Farina* (clavicembalo). In programma brani [illegible] e Bach. L'ingresso ai due concerti è gratuito. L'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere.

In poltrona davanti alla TV

INCONTRI

Ravvicinati, da non perdere

Raiuno

Ore 22,35: Speciale Tg1, attualità. Dopo molti anni di attesa, una troupe di Speciale Tg1 ha avuto il permesso di entrare in Cambogia. Piero Scaramucci e l'operatore Maraldi oggi mostreranno le immagini di questo Paese segnato prima dagli eccidi dei Khmer rossi di Pol Pot ed oggi dalla presenza dell'esercito vietnamita nel duplice ruolo di liberatore ed occupante.

Vedremo immagini contraddittorie: quelle terribili della capitale Phnom Penh, ieri città deserta dopo la forzata evacuazione da parte dei Khmer rossi ed oggi alla ricerca di una nuova identità, e quelle serene dei famosi templi di Anghor, il più grande complesso religioso del mondo.

La sequenza più significativa del reportage saranno mostrate in diretta al principe Sihanouk, ospite di Speciale Tg1. Alberto La Volpe e Piero Scaramucci intervisteranno l'ex presidente della Cambogia ed oggi capo della resistenza sul suo esilio a Pechino, sul [illegible] Pot, accantonato nei giorni scorsi dai suoi seguaci e sulle poche possibilità che ha di tornare alla guida del suo Paese.

Raitre

Ore 20,30: Stars, musicale. Raitre propone stasera e domani due appuntamenti col rock [illegible] registrazione del «*Montreux Golden Rose Rock Festival 1985*», che vede la partecipazione dei più famosi [illegible] della [illegible] ca contemporanea.

Stasera si esibiranno Elton John in compagnia della giamaicana Millie Jackson, e di Howard Jones, Shakatak, Paul Young, degli americani Huey Lewis And The [illegible], già applauditi protagonisti di un Rockpalast, degli australiani Men At Work, dei Frankie Goes To Hollywood. [illegible] Depeche Mode, dei Tears For Fears, dei Bronsky Beat e dei beniamini del momento, il quintetto [illegible] Duran [illegible].

Domani [illegible] sempre alla stessa ora, scenderanno invece in campo le Pointer Sisters, il cantautore irlandese Chris Rea, i Dead Or Alive, Kool And The Gang, i Go West, i Dire Straits, Philip Bailey, Kenny Loggins, Talk Talk, il bassista e leader dei Police, Sting, Billy Ocean, Bryan Ferrey, ortano dei Roxy music, e i Culture Club di Boy George.

Raidue

Ore 20,30: Incontri ravvicinati, attualità. Programma da seguire con estrema attenzione. [illegible] *Incontri ravvicinati* rappresenta probabilmente quanto di meglio c'è da vedere in tv in questo periodo.

La puntata di stasera prevede diversi incontri. Il primo è con Ciccio Franco, l'uomo che al grido di «*Boia chi molla!*», quindici anni fa, divenne il leader della rivolta di Reggio Calabria. Altro personaggio è Tina Leonzi, [illegible] del Movimento Italiano Casalinghe. [illegible] racconta quale futuro vorrebbe per le donne che lavorano tra le pareti domestiche. [illegible] Rohmer, terzo fra gli intervistati, è un ex agente del F. B. I., che è appena andato in pensione dopo aver passato trent'anni a dare la caccia agli [illegible] mini di «*cosa nostra*».

Sono previste poi un'intervista a Leopoldo Mastelloni e una al campione mondiale di fioretto Mauro Numa, reduce dalle Universiadi di Kobe. Il primo [illegible] di «*Incontri ravvicinati*» ha avuto un'imprevista eco negli Stati Uniti: una delle più grandi catene televisive americane ha chiesto di ritrasmettere l'intervista al giudice del processo di Ali Agca, Severino Santiapichi, e quella al faccendiere Francesco Pazienza.

Il programma è curato dal duo Luca Ajroldi e Michele Lubrano, e vi partecipa anche l'inviato del Tg2 Luigi Bartoccioni, uno degli astri emergenti della tv di Stato, autore, la scorsa settimana, di una bellissima intervista ad un avvocato romagnolo che vantava 2500 conquiste femminili.

Rete 4

Ore 15,05: Poveri ma belli e 20,30: Un uomo, una donna. Per malati di diverse nostalgie. In *Poveri ma belli* ritroviamo speranze, problemi futili e spensieratezza di un periodo [illegible] tutt'altro che spensierato e futile, ma certamente non conosceva le angosce di questi anni. C'è Marisa Allasio, splendida ancora oggi, e ci sono Maurizio Arena e Renato Salvatori. Il regista è Risi, buon papà della commedia italiana, noto per aver diretto [illegible] sbagliato film (questa settimana vedremo su Canale 5 il suo *Sesso matto*, tutto una concessione ai gusti correnti, ma inaspettatamente simpatico).

Alle 20,30 *Un uomo, una donna* è un piccolo monumento al falso candore della [illegible] story di grande cassetta, contraddistinto dalle splendide musiche e dalla stessa generale dimostrata da quanti vi [illegible]: il regista Lelouch e gli attori Jean-Louis Trintignant e Anouk Aimée. Le platee di tutto il mondo con questo film riscoprirono il pianto e scene sparse.

[illegible] di pellicole [illegible] bero un successo straordinario e un seguito [illegible] in[illegible]le, ma non per questo meno miliardario al botteghino.

Italia 1

Ore 22,30: Be Bop a Lula, musicale. Seconda puntata dedicata all'Inghilterra, mercato della musica nel quale debbono obbligatoriamente transitare gruppi e artisti stranieri per poter acquisire [illegible].

L'appuntamento prevede anche un confronto musicale fra «*belli*» del rock: i soliti Spandau Ballet e i soliti Duran Duran, che si esibiranno nel video Careless Memories [illegible] «*brutti*», [illegible] i protagonisti dell'heavy metal: dei Motor Head e Thor e Black Sabbath, e «*raffinati*», comprendendo in questa categoria i complessi o cantanti appartenenti all'etichetta inglese Zti Wad.

Raiuno

Clark Gable alle 13,45

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Omaggio ad Alicia Alonso: Ritratto di Alicia**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **La cortigiana**, di Robert Z. Leonard, con Clark Gable, Greta Garbo. Usa commedia 1931 — *Per sfuggire al padre, che vuole a tutti i costi che sposi un riccone, la bella Helga chiede asilo ad un ingegnere che vive in montagna. Tra i due nasce l'amore, ma questo non impedisce a lei di scappare ancora una volta aggregandosi ad una troupe di attori. Il film all'epoca fu vietato in mezzo mondo perché giudicato troppo scabroso*
16 — **[illegible]ocazione solcentesca del Palio della Quintana**
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della settimana
17 — **Professi[illegible] pericolo**, telefilm
17,50 **Grisù il draghetto**, cartoni animati
18,05 **Al Paradise**, spettacolo di varietà presentato da Oreste Lionello. Con Vivian Reed, il Quartetto Cetra, [illegible] Bianco, Livia Romano, Arturo Brachetti, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Massimo Wertmüller, Lee Anna Loomis. Regia di Antonello Falqui
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Blitz nell'oceano**, di Jerry Jameson, con Alec Guinness, Richard Jordan, David Selby. Usa drammatico 1980 — *Nel 1910 su un'isola prossima al Polo, venne estratto il bisanzio, minerale oggi introvabile ed essenziale agli Usa per portare avanti un progetto atomico. Lo spionaggio americano viene a sapere che una grossa scorta di bisanzio è a bordo del Titanic e tenta il recupero del relitto. I russi fanno di tutto per impedire l'operazione*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Speciale Tg1**, attualità
23,30 **Tg1 notte**

Raitre

16 — **Treviso: Pallacanestro. Campionati europei femminili: cronaca dell'incontro [illegible]**
18,30 **Campionato di calcio A e B**
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione del lunedì**
20 — **Il sistema zoo[illegible]co**, documenti
20,30 **Stars**, musicale. The Montreux Golden Rose Festival 1985. Con la partecipazione di: Elton John, Frankie Goes To Hollywood, Dépêche Mode, Duran Duran, Tears For Fears, Bronski [illegible]
21,30 **Tg3**
21,40 **La casa di Salomone**, l'organizzazione della scienza in Italia dal Medioevo al Settecento
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Raidue

Paola Tanziani alle 14,10

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **La donna di moda**, con Sophie Desmarets, regia di Michel Boisrond
14,10 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. Nel corso del programma: **Il primo Mickey Rooney**, telefilm
FILM 17,05 **Monty Python**, di Terry Gilliam e Terry Jones, con Graham Chapman, John Cleese. Gran Bretagna commedia 1974 — *Parodia surreale delle imprese di Re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda che alla fine del 1100 iniziano la ricerca del Graal. Nel film succede veramente di tutto, con inserti a cartoni animati e poliziotti londinesi alle prese [illegible] draghi*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le s[illegible] di San Francisco**, telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Incontri ravvicinati - Interviste con gente comune e noncomune**, attualità, [illegible] Luca Ajroldi e Antonio Lubrano
21,25 **Tg2 stasera**
21,35 **L'Adelchi**, prosa. [illegible] Carmelo Bene, Anna Perino
23,15 **Protestantesimo**, [illegible]
23,45 **Tg2 stanotte**
23,55 **Treviso: Pallacanestro. Campionati europei femminili: cronaca dell'incontro Italia-Spagna**

Eurotv Canali 24, 36, 65

[illegible] — **S[illegible]h, il ragazzo del west**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati
14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 14,35 **Pomeriggio al cinema**: Film, titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **I nuovi Rookies**, telefilm
18 — **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Il ragazzo del West**, cartoni animati — **Belle & Sebastien**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **Senso**, di Luchino Visconti, con Alida Valli, Massimo Girotti, Farley Granger. Italia drammatico 1954 — *A Venezia alla vigilia della battaglia di Custoza la contessa Livia, accesa patriota, s'innamora di un ufficiale austriaco. Travolta dalla passione non si accorge che l'uomo mira solo al suo denaro. Quando lo capisce si vendica*
FILM 23,30 **Vacanze a Montecarlo**, di Jean Boyer, con Audrey Hepburn, Harry James, Philippe Lemaire. Francia commedia 1951 — *Comiche peripezie di un musicista a cui viene affidato un bambino che sarà rapito e quindi riconsegnato ai genitori*
FILM 1,30 **Film non stop**

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon**, [illegible]
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sul [illegible] con Annette**, cartoni animati — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
[illegible] — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, [illegible]
20,30 **Samurai**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, musicale. Con Red Ronnie
FILM 23,30 **Golfo del Messico**, di Michael Curtiz, con John Garfield, Patricia Neal. Usa avventura 1950 — *Harry fa il traghettatore sulle coste messicane. Gli capita di trasportare gente equivoca che non lo paga fra cui una gang di trafficanti. Harry reagisce e fa fuori tutta la banda*
1,20 **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **[illegible] vita da vivere**, sceneggiato
15,30 **La famiglia Hoivak**, telefilm
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Antologia di Jonathan**, documenti
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Il grigio e il blu**, sceneggiato. Con Gregory Peck, Stacy Keach, Sterling Hayden, John Hammond, Warren [illegible], Robert Vaughn, Penny Peyser, Colleen Dewhurst, Giulia Duffy, [illegible] Gammel. regia di Andrew McLaglen. Quarta ed ultima parte
22,30 **I confini dell'uomo**, documenti
23 — **Golf**, sport
FILM 24 — **La creatura di Frankenstein**, di Terence Fisher, con Shane Briant. Usa horror 1957 — *Trasposizione un po' pigra del noto romanzo da cui sono stati tratti decine di film dell'orrore. Il barone scopre il segreto della vita e crea un mostro unendo fra loro pezzi di cadavere e facendoli rivivere. Il mostro diventa incontrollabile*

Retequattro Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma: **Il piccolo principe**, cartoni animati — **Evelyn e la magia di un sogno**, cartoni animati
14,15 **Brasil**, telenovela. Con Antonio Fagundes
FILM 15,05 **Poveri ma belli**, di Dino Risi, con Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori, Lorella De Luca, Alessandra Panaro, Memmo Carotenuto, Mario Carotenuto, Virgilio Riento, Rossella Como. Italia commedia 1956
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Avenida Paulista**, sceneggiato
19,45 **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 20,30 **Un uomo una donna**, di Claude Lelouch, con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1966 — *Anna, una giovane vedova, accetta un passaggio in auto da Jean-Louis. Durante il viaggio si raccontano le loro disgrazie matrimoniali. Anche lui è vedovo. Si sentono attratti, ma ci vorrà tempo prima che l'amore sbocci. Grande successo e riscoperta delle lacrime al cinema*
22,30 **Serpico**, telefilm
FILM [illegible],30 **Africa addio**, di Gualtiero Jacopetti. Italia documentario 1966

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **On [illegible] road.** Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e [illegible] di Carla Ghelli.
16 — **Il Paginone estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica [illegible] Piccolo concerto** 19,25 **Audiobox.** Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il [illegible] di [illegible]** Stato. Biografia sceneggiata di France[illegible] e Gregorio Codispoti
20,30 **Inquietudini e premonizioni** «Il sogno di Pelopida»
21,30 **Il violinista sul tetto.** Cronache, indiscrezioni e leggende sul teatro musicale americano di Pino Nu[illegible] e Tito Schipa jr.
22 — **Acchiappafrequen[illegible].** Storie di fatti inventati che [illegible] vi potranno capitare mai nella realtà... [illegible] no? Testi di G. Cazzaniga

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno** 23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia...** gioca. [illegible] in singolar [illegible] folle pittoresca e pingue guiderdone. Conduce Vittorio Bertoso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatello Botta presentato da Patrizia Giangrand
15,42 **La controra.** Musica [illegible] un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
18,35 **La strana [illegible] della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro [illegible] Grillo, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero [illegible] cinque alla ricerca di idee nel disagio estivo
19,50 **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo [illegible]
21 — **Serata a sorpresa,** con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A [illegible] di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.**

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
20,30 **Dalla Filarmonica di Berlino Stagione dei Concerti 1985-86 dell'Unione Europea di Radiodiffusione** 22,40 **Karl Friedrich Abel**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Montecarlo

18 — **Galaxy Express,** cartoni animati
18,30 **Woobinda,** telefilm — *Le avventure di un veterinario e [illegible] famiglia nelle sconfinate regioni australiane in compagnia di vari animali fra cui un simpatico or[illegible]*
19 — **Telemenù,** [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli, [illegible] Wilma De Angelis — **Oroscopo** — [illegible] flash — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Capitol,** sceneggiato. [illegible] Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico [illegible] due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
20,10 **Piccola storia della musica,** a cura di Enzo Restagno
20,30 **Drim,** varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia [illegible] Gianni Boncompa[illegible]
21,45 **Campionato mondiale [illegible] [illegible] [illegible] da Milano**
22,45 **L'opera selvaggia,** documentario — Al termine: *Bollettino meteorologico*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 **La gang dei segugi,** cartoni animati
15 — **Le spie,** telefilm
15,50 **Selvaggio West,** telefilm
16,40 — **La costa dei barbari,** telefilm
17,35 **Dolaken,** cartoni animati — **Zambot 3,** cartoni animati — **Ape Maja,** cartoni animati — **Il cartonissimo,** cartoni animati
19 — **Doris Day show,** telefilm
19,30 **Le spie,** telefilm
FILM 20,20 **Segreti che scottano,** con Ira Fürstemberg, Georges Geret. Francia spionaggio 1967 — *Un'organizzazione criminale prepara il furto di una valigetta diplomatica, ma un ladruncolo precede tutti. Inizia così [illegible] lunga caccia attraverso l'Europa [illegible] parte dell'organizzazione e [illegible] servizi segreti interessati alla valigetta. Un agente americano ha la meglio: il ladruncolo gli cede [illegible] valigetta in cambio della libertà per sé e per la [illegible] donna*
22 — **Selvaggio West,** telefilm
23 — **Motor news**
23,30 **La costa dei [illegible],** telefilm
FILM [illegible] **Film non stop**

Videogruppo Can. [illegible], 54, 57

13,30 **I [illegible] giorni [illegible] Andrea,** sceneggiato
14 — **Il cacciatore,** telefilm
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Family tree,** telefilm
16,30 **Arrivano i superboys,** telefilm
17 — **La gr[illegible] vallata,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **[illegible] [illegible],** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il termometro dell'economia**
19,45 **Tra l'amore e il potere,** [illegible]neggiato
20,05 **I cento giorni [illegible] Andrea,** telefilm
20,30 **Andrea Celeste,** sceneggiato
FILM 21,30 **Il difetto [illegible] [illegible] moglie,** di [illegible] Goretta, con Gérard Depardieu, Dominique Labourier. Francia-Svizzera drammatico 1974
22,15 **Le auto [illegible] settimana**
23,45 **Videonotizie**
23,55 **Primo piano**
24 — **Termometro dell'economia**
FILM 0,45 **Rosie,** di David Lowell Rich, [illegible] Rosalind Russell, Sandra Dee. Usa commedia 1967

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Phantaman,** cartoni animati
13,30 **Trider G7,** cartoni animati
14 — **Special Andrea del Boca,** sceneggiato
15 — **Longridge story,** telefilm
16 — **I detectives,** telefilm
17 — **Il mondo della magia,** telefilm
17,30 **Viva, per i ragazzi: Trider [illegible] 7,** cartoni animati — **Phan[illegible],** cartoni animati — **Gachaman,** [illegible] animati
19 — **June Allyson show,** telefilm
19,30 **Special Andrea [illegible] Boca,** sceneggiato
FILM 20,28 **Mata, amore e morte per un gringhero,** con [illegible] Senussi, Françoise Prevost. Avventuroso
22,15 **Tra l'[illegible]re e il potere,** sceneggiato
22,45 **Boxing**
[illegible] 23,45 **La gang,** [illegible] John Cromwell, con Robert Mitchum, Lizabeth Scott, Robert Ryan. Usa poliziesco 1951

Svizzera R1 tv

17 — **Documentario**
17,45 **La Tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano — Attualità**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tempi d'oro,** sceneggiato
21,45 **Igor Strawinsky,** documenti
22,40 **Telegiornale**
22,50 **[illegible] [illegible] [illegible] guerra**
23,40 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

14,30 **[illegible] Francis Drake,** telefilm
17 — **Gli sbandati,** telefilm
18 — **Archie e Sabrina,** cartoni animati
18,30 **Furia,** telefilm
19 — **Soldato Benjamin,** telefilm
19,30 **Enos,** telefilm
FILM 20,30 **Peccatrici folli,** di George Cukor, con Joan Crawford, Rita Hayworth, Richard March. Usa drammatico
22 — **Le [illegible] della settimana**
[illegible] **[illegible] Benjamin,** telefilm
23 — **Enos,** telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Mariana estate**
[illegible] 15 — **Un americano a Eaton.** Usa commedia 1942
16,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
17 — **The doctors,** [illegible]
17,30 **Banana split**
FILM 18 — **Rappresaglia,** di George Sherman, con Guy Madison, Felicia Farr. Usa western 1954 — *Un giovane pacifico e assolutamente contrario ad ogni forma di violenza deve per forza affrontare [illegible] [illegible] [illegible] spadroneggiano nella sua [illegible] e vorrebbero privarlo della terra*
19,30 **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
20,30 **Speciale [illegible] estate**
FILM 21,30 **[illegible] a mano armata,** di Umberto Lenzi, [illegible] [illegible]zio Merli, Arthur Kennedy. Italia poliziesco 1976 — *Maurizio Merli è il solito commissario Tanzi in prima linea contro [illegible] criminalità della capitale*
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22, 35, 23

[illegible] — Calcio: **Udinese-Torino**
14,30 **Le auto della settimana**
15,30 **Gli uomini [illegible] Raf,** telefilm
FILM 16,45 **I fratelli del vento,** di [illegible] Robinson. Canada documentario 1972 — *Un vecchio cacciatore [illegible] dalla morte e alleva quattro cuccioli [illegible] lupo. Una volta cresciuti li lascia andare ma li ritrova quando un [illegible] inferocito lo assalisce e loro [illegible] a salvarlo*
18,30 **La fattoria [illegible] giorni felici,** telefilm
19 — **Tito contro tito**
20 — **[illegible] invaders,** telefilm
21,30 Calcio: **Udinese-Torino**
23 — **Hondo,** telefilm
24 — **Orson Welles,** telefilm
FILM 0,30 **I vivi e i morti,** di Roger Corman, con Vincent Price. [illegible] horror [illegible] — [illegible] *notissimo racconto di Poe la tragica fine della casata degli Usher, destinata a estinguersi [illegible] effetto di [illegible] secolare maledizione. Ottima prova di un grande specialista [illegible] genere*
FILM 3 — **Paura**
4,45 **Orson Welles,** telefilm
5,30 **L'ora di Hunter,** telefilm

Capodistria

FILM 15 — **Il mago di Lublino,** di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Flechter
16,30 **[illegible] Lescaut,**
17,30 **Telefilm**
18,30 **[illegible]**
[illegible] **Cuoco per hobby**
FILM [illegible] **L'assalto degli apaches,** di C. K. Hiheiman
22 — **Quantunque io...,** varietà
23 — **Campionati europei di [illegible]sket**
FILM 24 — **I cinque ladri d'oro,** di Michael Truman

Tele Subalpina Canale 46

16,30 **Ellery Queen,** telefilm
16,40 **[illegible] animati**
16,30 **Documentario**
FILM 17 — **Le [illegible] di [illegible] [illegible] Spagna,** di Luciano Emmer
18 — **Documentario**
19,30 **Il regionale - Not[illegible]**
FILM 20 — **Indiana - La vera storia degli indiani,** di [illegible] T. Heffron, con John Withmore. Usa drammatico [illegible]
22,30 **Settotetto**
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **I novellini,** [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Motori non stop**
13,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **Stars [illegible] ice**
14,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15,30 **Selvaggio West,** telefilm
16,30 **[illegible] animati**
17 — **Boys and girls,** [illegible]
17,30 **Capitan America,** cartoni animati
18 — **Suoi,** telefilm
19 — **Il discorriere**
19,30 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
20,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
21,30 **Kodiak,** telefilm
22 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
22,30 Calcio: **Juventus-Avellino**
FILM 0,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — [illegible]
14,30 [illegible]
[illegible] 15 — Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
17 — **All music**
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **[illegible] oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **[illegible] Scotland Yard,** [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 15 — **Il mago [illegible] Lublino,** di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Flechter
16,30 **Manon Lescaut,**
17,30 **Le auto della settimana**
18,30 **Ski[illegible] il canguro,** [illegible]
19 — **Settembre: musica — Notiziario**
FILM 20,25 **L'assalto degli apaches,** di C. K. Hiheiman
22,10 **Quantunque io...**
23 — **Basket: campionati europei**
24 — **Speciale è la [illegible]**

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 16,30 **Ancora insieme,** [illegible] Charles Vidor, [illegible] Charles Boyer. Usa commedia 1944 — *Uno scultore fa perdere la testa alla «sindachessa» di un paesino e a [illegible] [illegible] figlia*
18 — **Reporter**
19 — **Videomusica**
20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Noi vivi,** [illegible] Goffredo [illegible]sandrini, [illegible] Alida Valli, Rossano Brazzi. Italia [illegible]matico 1942
22,10 **Reporter**
[illegible] — **Cinque uomini sorridenti,**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM [illegible] **Un albero [illegible] a Brooklyn,** di Joseph Hardy, con Cliff Robertson
17,30 **La grande vallata,** telefilm
18,30 **La famiglia Holvak,** telefilm
19,30 **Conan,** cartoni animati
20 — **Arrivano i superboys**
FILM 20,25 **Il curato,** di [illegible] Axel, [illegible] Jean Carmet e Michel Bouquet. Francia
22,15 **La grande vallata,** telefilm
23,15 **La famiglia Holvak,** telefilm
FILM 0,15 **La setta del terrore**

Quinta Rete Canale 47

[illegible] 13 — **Argentina 1978: il potere [illegible] football,** di Mauricio Sherman, con Victor Di Mello. Brasile documentario 1978
14,45 **Mannix,** telefilm
16 — **Star Trek,** telefilm
17 — **Ufo diapolon,** cartoni animati
17,30 **Megaloman,** cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Ellery Queen,** telefilm
20 — **[illegible] Paradiso,** sceneggiato
FILM 20,30 **Il grande gaucho,** [illegible] Rory Calhoun. Stati Uniti [illegible]tura 1952
[illegible] 22,30 **Sei il regalo [illegible],** di A. [illegible] Marchal, con Cameron Mitchell, Jennifer Sterling. Usa western
FILM 0,30 **Ginger il [illegible] del sesso con licenza d'amare,** [illegible] Don Schain, con Cheri Caffaro, Timothy Brown. Erotico 1973

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) A furia di fantasticare sulle vo[illegible]stre grandi fortune in amore, [illegible] sarete distratti nelle consuete attività e vi caccerete in qualche pasticcio. Non sarebbe difficile rimediare, se non cadeste in crisi e se non cominciaste a girare a vuoto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Con un po' di immaginazione sarà possibile migliorare la situazione lavorativa, anche se il vero successo è ancora lontano. Ma potrete contare sulla cooperazione di un collega. Non lasciatevi abbattere se l'amore è e continua ad essere in crisi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Riflettete prima di parlare e rinunciate ai bluff. Domani non è giornata adatta ai virtuosismi dialettici: meglio approfondire le circo[illegible] che si presenteranno [illegible] evitare di prendersi sottogamba. Con tali accorgimenti è possibile realizzare una aspirazione

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata [illegible] ad ogni attività di tipo intellettuale; alla nascita di nuove amicizie con persone affini elettivamente e al consolidamento di ogni eventuale circostanza incerta. Non perdete di vi[illegible] la realtà e acchiapperete la fortuna [illegible] volo.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Il campo sentimentale è l'unico che garantisca una fortuna certa e persino insperata. Dunque, buttatevi più che potete. Ma se avete un partner abituale, evitate di farlo soffrire. Sul lavoro, ancora molte responsabilità e scelte difficili.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Mercati particolarmente adatti alla programmazione di imprese di successo, alla cooperazione con i colleghi e alla nascita di [illegible] amicizie. Situazione economica in miglioramento; [illegible] [illegible]tenti ai passi [illegible]. Imprevisti [illegible] nuocciono.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) L'abilità dal punto di vista emotivo e capricci controproducenti che allontanano la fortuna. [illegible] date di un Capricorno e ascoltate, invece, i suggerimenti di un Sagittario, di un Leone e del partner. Così facendo, sarete in una botte di ferro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Riuscirete, finalmente, a dimenti[illegible] [illegible] [illegible] sentimentale in atto e vi butterete nella attività. Scoprirete uno sbaglio commesso e lo rimedierete con presenza di spirito e [illegible] fantasia. Inoltre incasserete del denaro. L'amore può aspettare

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Non riuscirete ad andare d'accordo con le persone che vi sono coetanee, mentre stabilirete ottimi rapporti con soggetti di età differente dalla vostra. Ciò potrebbe valere anche in amore, campo in cui peraltro sarete fortunatissimi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Una crisi di malumore non trova giustificazione [illegible] non in [illegible] pessimismo cautelativo che vi accompagna sempre [illegible] volta che iniziate una [illegible] impresa. Ma siccome il successo è quasi garantito, smettetela di preoccuparvi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Visto che [illegible] solito [illegible] troppo [illegible] fare per preoccuparvi di questioni sentimentali, evitate di pensare all'amore anche domani, se non volete rompere i rapporti con il partner. Cercate piut[illegible] di affrontare i problemi professionali con impegno

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Forse farete una [illegible] sproporzionata alle [illegible] finanze, ma siccome non date alcun peso al denaro se non in [illegible] alle cose che vi può procurare, non vi preoccuperete eccessivamente del salasso. Trascorrerete, infatti, delle ore euforiche.

Temperatura a Torino ore 8 +16

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni pressoché stazionarie.

Regioni ore 8	
Aosta	+17
Alessandria	+16
Asti	+13
Cuneo	+18
Novara	+16
Vercelli	+16
Genova	+21
Imperia	+20
Savona	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1	
Venezia	+18
Milano	+16
Bologna	+22
Ancona	+21
Roma	+22
Napoli	+22
Bari	+23
Reggio C.	+23
Palermo	+27
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Algeri	[illegible]	[illegible]
Berlino	+ 7	+16
Bruxelles	+ 6	+15
Buenos Aires	+13	+23
Ginevra	+ 8	+18
Lisbona	+17	+27
Londra	+13	+21
Mosca	+ 7	+16
New York	+24	+30
Parigi	+12	+24
Tokyo	+25	+34

VENEZIA / Si è conclusa la Mostra ed è tempo di bilanci

«SODDISFATTO E ORGOGLIOSO»

DICHIARA IL PATRON DEL FESTIVAL GIAN LUIGI RONDI

V[illegible] — Strette di mano. Tante. Sorrisi e promesse di prossimi [illegible]tamenti. Gian Luigi [illegible] risponde a tutti, nel suo studio al Palazzo del Cinema, appena spente le luci sulla [illegible] Mostra. Poi rimaniamo soli. [illegible] il volto [illegible] «Soddisfatto?», gli chiedo. Risponde: *«Sono contento senza ri[illegible] A caldo posso dire che quella della premiazione è [illegible] la più bella serata [illegible]. Alla presenza, per la prima volta a Venezia, del Presidente della Repubblica, e poi tanti parlamentari, quattro "Leoni d'Oro"... Sono anche contento perché, alla fine, salvo quel critico ostinato, sempre lui, che da anni si comporta nei miei confronti in modo indegno (scusami se [illegible] faccio il nome, ma basta sfogliare i giornali dell'area lombarda per capirlo), ho visto che la stampa ha finito per seguirmi nella mia scelta di fondo, nella mia linea di valorizzazione del Grande Cinema».*

Sei d'accordo con la scelta della tua giuria?

«Sono sostanzialmente d'accordo. Trovo così geniale l'aver aggiunto i due Leoni d'Oro "Alla vita" assegnati a John Huston e a Manoel De Oli[illegible]. Mi [illegible] un poco dispiaciuto l'equivoco sorto intorno [illegible] non assegnazione materiale del Premio per la migliore interpretazione femminile...».

Poiché [illegible] statuto gli ex aequo sono aboliti, [illegible] di[illegible] te, chi avresti premiato tra le due attrici menzionate dalla giuria presieduta da Zanussi? La Sandrine Bonnaire di «Sans Toit ni Loi» oppure la Jane [illegible] di «Dust»?

«Voglio essere assolutamente imparziale; avrei forse preferito la giovanissima Sonja Savic del film jugoslavo "La vita è bella" di Boro Draskovic... così fragile e intensa».

Parliamo ancora della giuria. Al di là delle sue decisioni, taluni hanno manifestato perplessità per la eterogeneità dei suoi componenti, benché ognuno illustre in campo culturale e artistico...

«Ho [illegible]posto [illegible] giuria interdisciplinare, nella quale comunque ben otto compo[illegible] su quattordici provenivano dal cinema. Ma ti dirò che i giornalisti, soprattutto i "colonisti", amano la polemica per movimentare i loro servizi e la trovano anche dove non c'è. Guarda la ridda di supposizioni per l'abbandono della Mostra iniziato di Kon Ichikawa senza badare alla verità vera: e cioè che era venuto a Venezia (a settant'anni!) benché coi postumi di una polmonite, pieno di [illegible] per presentare anche il rifacimento a colori [illegible] film "L'arpa birmana", e che fisicamente non ha retto. Come per malattia e gravi motivi familiari hanno dovuto rinunciare Frank Capra e Guido Aristarco... e poi, ti confesso, non so davvero come nascano certe false notizie. Appena mezz'ora fa mi han telefonato per chiedermi se Federico Fellini era sempre grave. Grave?! Ho risposto che l'avevo lasciato all'una e mezzo di stanotte in piena salute. Avevamo cenato insieme dopo la consegna al Palazzo del Leone d'Oro».

Che ne dici della possibilità di portare la Mostra a Venezia, nel Centro Storico, nell'area dell'Arsenale?

«Ti riferisci alle dichiarazioni del presidente della Biennale Portoghesi? [illegible]. Lui, e lo ha anche dichiarato dopo le prime notizie apparse sulla stampa, si riferiva a nuovi spazi per le esposizione d'arte, le arti visive, non per il cinema. Un progetto comunque, dati i costi, buono per il Duemila. Il punto più logicamente al potenziamento delle strutture già esistenti, dove, con l'invenzione delle fasce orarie e dei "corridoi" e programmi ripetuti, posso comunque fare una mostra di duecento film senza caos. Tieni presente che Cannes ha cinque sedi, Locarno ne ha tre, Berlino si svolge in [illegible] spazi diversi...».

E il pubblico giovane?

«Hai visto il consenso? Proiezioni superaffollate perché i film scelti per "Venezia Giovani" parlavano il linguaggio delle nuove generazioni. Peccato che il Lido non abbia strutture alberghiere per agevolare questi giovani nei prezzi. Complessivamente il 42 per cento in più di incassi e di presenze. Il cinema non è una pianta che si va seccando in un vasetto; è viva e germoglia, va incontro baldanzosamente al suo Centenario».

Per statuto, il tuo mandato scade con la tua quarta Mostra, nell'88. E non è rinnovabile. Ti vedresti eletto presidente della Biennale?

«Non ci ho mai pensato, ma credo proprio di no. Dovrei star dietro ad altre discipline artistiche che non mi appartengono, e poi io amo troppo il cinema. Quando sfoglio i giornali salto subito alle pagine degli spettacoli».

Puoi anticiparci qualcosa per la Mostra del prossimo anno? Ad esempio sulla retrospettiva. Quella dedicata a Disney ha avuto un grosso successo popolare...

«Mi pare che oggi le retrospettive siano superate dai programmi per cicli e autori mandati in [illegible] televisioni. Penserei di non farla, nell'88. Ma penso anche che si potrebbe dedicare lo spazio ai dodici film del messicano Emilio Fernandez, «scoperto proprio a Venezia negli Anni [illegible]. Vedremo».

Altro?

«Una novità riguarderà la sezione "V[illegible] Sion". Penso alla selezione di soli sei film di nuovi autori italiani, lasciando lo spazio degli altri sei ad opere prime di autori poi affermatisi: "I pugni in tasca" di Bellocchio, "La sfida" di Rosi, "Gli sbandati" di Maselli...».

Piero Zanotto

Jane Birkin, grande esclusa dopo la bella interpretazione di «Dust»: una «menzione» forse [illegible] per [illegible]

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici, circoli, Arci, acc.).

[illegible]
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la miglioria di cercatori d'oro. Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 4000. — ★★/●●

[illegible]
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.180

Porky's III - La rivincita, di James Ko[illegible], con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. — Brillante
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta e pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita. Vietato 14. — Drammatico
16; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

I favoriti della Luna, di O. Io[illegible], con Jean-Pierre Beauviel, Christine Baily (Usa-Colori) — Ironico omaggio ai ladri professionisti. I favoriti della luna appunto perché lavorano di [illegible]. Gran Pre[illegible] alla giuria a Venezia. N.V — Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 2[illegible] — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

La memoria di una nazione - 20 anni di cinema Ungherese in 80 film: **Film d'animazione** [illegible]. Unica proiezione ore 15,45 — Rassegna
L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon (Francia-colori) — Drammatico
16,05; 17; 20,50; 22,45 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via [illegible] 32/E — Tel. 545.245

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, [illegible] schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia
15; 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gotto 5 — Tel. 650.71.00

Mondo cane oggi, di Claudio Campanelli e Walter Marino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 — Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 — Non recensito

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harven [illegible] (Usa-Colori) — Elisabeth torna [illegible] a New York, e stenda diventando una modella. [illegible] l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14 — Drammatico
15; 17,05; 18,56; 20,45; 22,30 — ★★/●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La donna delle meraviglie, di Alberto Bevilacqua, con Claudia Cardinale, Ben Gazzara, Lina Sastri (Italia-Colori) — Direttamente dagli schermi della mostra di Venezia la pellicola tratta dall'omonimo romanzo del regista-scrittore. N.V — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Salò o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto. (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. — Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione 1975

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la miglioria di cercatori d'oro. Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 4000. — ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760

Il piacere, di Joe D'Amato, [illegible]ella Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il lasciamo una borghese va a prostituirsi per seguire sue insane tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. L. 5000 — Sexy
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.45.16

Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. Non viet. — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000. — ★/●●●

[illegible] CINESTUDIO
via Po 31 — Tel. 839.78.03

Le crociate di James Penfield, di Richard Hjie, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori). Avventure di un uomo caparbiamente alla ricerca di realizzare un suo sogno. Non viet. — Commedia
18,30; 20,30; 22,35 — Prima visione

LILLIPUT
[illegible] Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di [illegible] anni [illegible] a un omicidio, del killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta dell'Amazzonia. V. 14. — Avvent.
16; 17,05; 18,50; 20,45; [illegible] — ★/●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.550

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. — Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — ★★/●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISSENSI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,00 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 16 — Tel. 531.400

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — L'affascinante ballerino della «Febbre del sabato sera» nei panni questa volta di un giocatore di baseball, diviso fra sport e donne. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ROMANO
[illegible] Subalpina — Tel. 510.145

Le due vite di Mattia Pascal, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, A. Ferreol, L. Del Sol, S. Berger (It.-Col.) — Mattia Pascal, creduto [illegible] dalla famiglia, ricomincia una vita anziché svelarsi. Da Pirandello N.V. — Drammatico
14; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.521

Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio (Italia-Colori) — L'inquilina di uno strano appartamento sogna grandi amori. Non viet. — [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●

VITTORIA
via Roma 336 — Tel. 531.780

L'ultimo drago, di Michael Schultz, con [illegible], Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. — Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible]
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino, [illegible] Lino Banfi, Gigi e Andrea (Italia-Colori). Non viet. Ingr. 3000 rid. 15[illegible] — [illegible]
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitchman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Col.). Non viet. — Commedia
20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 486.660

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 796.603

[illegible] ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, [illegible] Murphy, Annette O'Toole (Usa-Colori) — Avventuroso
20,40; 22,30 — Riedizione

NUOVO ODEON
via Venezia 9 — Tel. 749.2162

Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori). Non viet. — Giallo
20; 22,20 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Borgia 53, t. 814 171)
Il servo di scena, di Peter Yates, con Albert Finney (Usa-Colori). Ingr. 3000 rid. 2000. — Drammatico
Ap. 20, ult. 22,30 — Riedizione

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 58, telefono 390.725)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.660)
«I film di successo da rivedere»: Tootsie, con D. Hoffman, Jessica Lange. Ore 16, 18; 20; 22,15 — Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262 16 05)
Il ritorno dei morti viventi, con C. Gulager. Viet. 18 — Horror

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511 283)
Fantastiche, audaci e viziose, con [illegible] marilina Fox. Or.: 14,05; 15,25; 16[illegible] 18,10, 19,35; [illegible]; [illegible].

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484 621)
Sesso prolando. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.587)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Sexy Starlet. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
I pruriti esotici di una giovane moglie - Animals & woman. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. 666[illegible])
Super shocking blue, con F. Gray, C. Alteri. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.074)
Calde, dolce Judetta. Col. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible]OP[illegible] (Via Principe Tommaso 5, tel. 650 54.70)
Gabriella e le sue prestazioni particolari, con Eugenie de Havilland. Ap. 14,30. Ult 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 650.265)
Giochi di notte a Las Vegas Girls. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 48, t. 740.2851)
Due bocche di Marina e Mato Camel Satisfaction. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830 660)
2 film: Ostale, e Star Exploitation, con Françoise Zill. Ap. ore 10, [illegible] 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.768)
[illegible] causata per detenuta in calore, con Olinka Petrova. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6[illegible])
Erotic maree e Transex love. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530 353)
Stockings, con Jessie St. James, Paul Thomas. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 649)
Apparenze porno sessuali. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: [illegible] vati.
[illegible] il Papocchio.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

E' TORNATO IL GRANDE CALCIO JUVE E TORO, UN BUON AVVIO

Il solito Serena, di testa, regala la prima vittoria in campionato alla Juventus, ieri all'esordio casalingo contro l'Avellino

Zaccarelli, ancora [illegible] volta [illegible] i migliori nel Torino [illegible] ha pareggiato [illegible] campo di Udine

MONZA HA BOCCIATO ALBORETO ADESSO PROST E' GIA' CAMPIONE?

[illegible] è rimasto all'asciutto [illegible] punti: [illegible] ha vinto [illegible] ora si sente campione del mondo

I risultati

ATALANTA-ROMA 1-2
33' Pruzzo (R); 77' Nela (R); 90' Magrin (A)

BARI-MILAN 0-1
79' Icardi (M)

FIORENTINA-SAMPDORIA 1-0
74' Massaro (F)

INTER-PISA 3-1
45' Armenise (P); [illegible]' Bergomi (I); [illegible]' e 75' Rummenigge (I)

JUVENTUS-AVELLINO [illegible]
53' Serena (J)

NAPOLI-COMO 3-1
32' Giordano (N), 44' Bertoni (N); 78' autogol Manno (N)

UDINESE-TORINO 0-0

VERONA-LECCE 2-2
23' Elkjaer (V); 54' Nobile (L); 63' Di Gennaro (V); 74' Paciocco (L)

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Inter	2	1	1	0	0	0	0	0	3	1	+ 2	—
Fiorentina	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	+ 1	—
Juventus	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	+ 1	—
Milan	2	1	0	0	0	0	0	1	1	0	+ 1	+ 1
Napoli	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1	+ 1	—
Roma	2	1	0	0	0	1	0	0	2	1	+ 1	+ 1
Lecce	1	1	0	0	0	0	1	0	2	2	—	—
Torino	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	—	—
Udinese	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	—	— 1
Verona	1	1	0	1	0	0	0	0	2	2	—	— 1
Atalanta	0	1	0	0	1	0	0	0	1	2	— 1	— 2
Avellino	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	— 1	— 1
Bari	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	— 1	— 2
Como	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2	— 1	— 1
Sampdoria	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	— 1	— 1
Pisa	0	1	0	[illegible]	0	0	[illegible]	1	1	3	— 2	— 1

Marcatori

2 reti: Rummenigge (Inter)

1 rete: Magrin (Atalanta), Massaro (Fiorentina); Bergomi (Inter); Serena (Juventus); Nobile e Paciocco (Lecce); Icardi (Milan); Giordano e Bertoni (Napoli), Armenise (Pisa); Pruzzo e Nela (Roma); Elkjaer e Di Gennaro (Verona)

Schedina

DOMENICA 15 SETTEMBRE
Atalanta-Inter
Avellino-Verona
Como-Juventus
Milan-Lecce
Pisa-Napoli
Roma-Udinese
Sampdoria-Bari
Torino-Fiorentina
Bologna-Lazio
Campobasso-Triestina
Catanzaro-Cesena
Empoli-Palermo
L. Vicenza-Genoa

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta-Roma	13.431	164.472.500	11.449
Bari-Milan	28,949	224.940.000	12,511
Fiorentina-Sampdoria	15.890	177.317.000	20,871
Inter-Pisa	31.039	334.839.000	24,833
Juventus-Avellino	16,381	187.134.000	14.800
Napoli-Como	8800	230.918.500	54.300
Udinese-Torino	12,528	165,401.000	16.047
Verona-Lecce	9778	114.838.000	14.005
Totali	136.859	1.548.498.000	177.641

Totocalcio

Concorso 3

2	Atalanta-Roma	1-2
2	Bari-Milan	0-1
1	Fiorentina-Sampd.	1-0
1	Inter-Pisa	3-1
1	Juventus-Avellino	1-0
1	Napoli-Como	2-1
x	Udinese-Torino	0-0
x	Verona-Lecce	2-2
1	Cagliari-Cremon.	1-0
1	Catania-Brescia	2-1
1	Cesena-Ascoli	1-0
1	Lazio-Palermo	2-1
1	Pescara-Bologna	2-1

Il monte premi è di Lire 10.179.133.554
Ai 1401 «13» L. 3.632.000
Ai 30.036 «12» L. [illegible]

Totip

Concorso 36

Corsa	Cavallo	
1ª	Alce Ali	1
	Wilhelmina Day	2
2ª	Flying Scarlet	1
	Teotrasto	x
3ª	Sesca RI	1
	Senso	x
4ª	[illegible]	2
	Chiola As	2
5ª	Cardè	1
	[illegible]	2
6ª	Behnusin	2
	Chemister	1

Poiché alcune corse si sono disputate in notturna, le spoglio proseguirà oggi. Le quote usciranno sul giornale di domani.

Tanti uomini a disposizione: diventa difficile scegliere al meglio

IL VERO «PROBLEMA» DELLA SAMPDORIA E' LA PANCHINA TROPPA FOLTA?

FIRENZE — I fiorentini sono un po' presuntuosi, sicuramente faziosi come tutti i tifosi, ma non si può negare che abbiano il pregio di un «sense of humour» graffiante e immediato.

«Firenze gli è bello di notte con la Juventus e di giorno con la Sampdoria. O si son sbagliati a scrivere la canzone o gli è proprio cambiata la musica».

[illegible] ex bello [illegible] allenatore che [illegible] e poi torna, geniaccio da Piombino, ha perlomeno fatto il miracolo di smentire la tradizione. [illegible] la Juventus per la prima volta [illegible] gestione Pontello, ha vinto all'esordio in campionato cosa [illegible] non era [illegible] duta dacché i «conti [illegible] mattone» presiedono la squadra, ha dato un gioco ad una formazione sicuramente meno forte di quella dell'anno passato, con dodici titolari rialzati e [illegible] in partenza ormai certa [illegible]le, presente a San Siro per vedere Inter-Pisa, non [illegible] giocato ieri [illegible] per una tendinite, [illegible] per una «romanite» acuta che lo porterà fra breve a indossare la [illegible] giallorossa e completare così la propria vendetta anti-bianconera).

Agroppi ha lanciato subito i giovani migliori, trovando grazie ad essi la qualificazione [illegible] patemi d'animo in Coppa Italia. Bel bilancio per Agroppi, assai meno brillante per Bersellini, che ha problemi opposti rispetto al collega. La Samp ha una panchina talmente lunga che alcuni giocatori, anche di nome e di classe, finiscono dritti dritti in tribuna. E' chiaro che scegliere bene è difficile, ma i quattrini abbondanti che Mantovani offre al suo tecnico coprono pure i rischi. Bersellini si infuria con i giocatori, ma in definitiva il primo colpevole è lui, che [illegible] ha il coraggio di giostrare con [illegible] uomini disponibili senza rispettare gerar[illegible] soltanto dalla maggiore o minore remissività [illegible] giocatori.

Vediamo [illegible] calma cos'è [illegible] ieri, giornata prima [illegible] campionato che parte con [illegible] Samp favorita [illegible] con l'Inter. [illegible] sceglie come punte Francis e Vialli, punta [illegible] coppia di terzini Mannini-Galia, su Pari stantuffo a centrocampo. Fuori Salsano, Lorenzo [illegible] Aselli (ricordatevi di questo centrocampista, potrebbe essere [illegible] rivelazione [illegible] campionato), [illegible] in panchina, e Mancini confinato in tribuna. La tesi [illegible] gioco è abbastanza semplice: Mannini deve marcare la seconda punta pur stando in zona, quindi Iorio. Galia ha il compito di aprire la manovra sulla fascia sinistra, Francis deve far movimento per aprire la difesa e favorire le conclusioni di Vialli di punta, e poi di Matteoli, Scanziani e magari Vierchowod.

Fin qui la tesi, ma viene a mancare la dimostrazione del teorema. Mannini non trova Iorio che svaria frequentemente, e allora avendo spazio davanti parte per iniziative personali, lodevoli e delle quali magari non lo si credeva capace. C'è solo il problema che sulla destra opera Pari, che già normalmente si confonde con i propri piedi, e adesso va in paranoia trovando un compagno sulla propria strada. Come diceva un tempo «paron» Rocco: *«Vira quel giocatore che tiene la testa alta»*. Continuiamo. Galia è in giornata no, ha davanti un frillo come Berti e non riesce ad approfittare della propria libertà. Sta inchiodato dietro, e nemmeno marca troppo bene chi capita in zona (a volte arriva Iorio) semplicemente perché non è capace. Scanziani con quegli sbilanciamenti arretrati laterali non osa avanzare più di tanto e quanto a tirare proprio non ci pensa. Se non avanza il capitano figuriamoci se lo fa Vierchowod. Matteoli pennella lanci deliziosi, però manca di continuità, non marca e ha paura di sbagliare per cui non prova a tirare. Francis apre, corre, conclude persino un paio di volte ed è l'unico a non lasciare adito a critiche, ma a fianco ha un Vialli che Agroppi è riuscito ad annullare appiccicandogli addosso Contratto e ogni sforzo è inutile.

La Samp domina ma non segna. La Fiorentina subisce, ma poi trova la strada del gol grazie ad un errore di Bordon che non doveva stare fuori dai pali con il pallone ballerino in area, e poi comunque doveva almeno cercare di non spiazzare il proprio libero.

Sbagliano i giocatori, ma sbaglia anche il tecnico quando non capisce gli errori e non provvede alle sostituzioni. Nel basket non si rispetta nessuno, nemmeno Meneghin che è alto due metri e cinque ed è pure maresso.

Nel calcio ci sono meno possibilità di avvicendamento, ma a maggior ragione bisogna utilizzarle tutte. Il campionato è lungo, 2 punti perduti finiscono sempre per pesare.

Giorgio Viglino

Bordon guarda la rete: Massaro lo ha sorpreso

Tutto facile ma se ci fosse un regista...

I TIFOSI TORNANO A MARASSI E IL GENOA LI RENDE FELICI

Burgnich soddisfatto dell'esordio del Genoa in campionato

GENOVA — Aldo Spinelli, il nuovo presidente del Genoa, ha visto bene e con soddisfazione anche se ha fatto finta di non... sentire. Il colpo d'occhio offerto dalla gradinata Nord per la partita d'esordio col Campobasso, non certo ricca di motivi esaltanti, ha costituito certamente un grosso recupero in rapporto a certe panoramiche dell'ultimo deludente campionato della gestione Fossati.

Il fatto che i fedelissimi rossoblù, più che ad incitare i propri beniamini, si siano impegnati a mandare a quel paese gli odiati cugini blucerchiati e a gioire quando la radio ha annunciato che a Firenze c'erano guai per la squadra di Bersellini va forse attribuito... alla disabitudine a esultare per i fatti di casa propria.

Un dato di fatto che il Genoa, stando al modo disinvolto con [illegible] ha cominciato il campionato ieri contro il Campobasso, sembra destinato a correggere abbastanza rapidamente anche se la squadra di Burgnich, costruita un po' in fretta nelle ultime ore della [illegible] estiva, è ancora lontana dalla perfezione.

Burgnich, [illegible] è logico, non parla della carenza più evidente notata da tutti gli spettatori a Marassi: quella di un «cervello» che razionalizzi la buona volontà ed il temperamento di tutti. [illegible] ne parlerà al momento opportuno: dopo il [illegible] arrivo del [illegible] l'acquisto [illegible] regista a centrocampo è un'esigenza generalmente sentita. [illegible] anche [illegible] ricorrendo [illegible] temperamento più che al raziocinio, il [illegible] ben diverso dal Genoa di ieri. [illegible] nota in tutti la consapevolezza [illegible] poter [illegible] un ruolo da p[illegible] in campionato, anche [illegible] l'umiltà [illegible] chi non [illegible] sicuro [illegible] propri [illegible] fa un po' [illegible] freno a [illegible] presunzione che potrebbe essere pericolosa.

C'era un po' di tensione e di preoccupazione [illegible] esordio psicologicamente difficile, ma fortunatamente la [illegible]ita [illegible] è avviata su binari lineari, consentendo al Genoa di rompere il ghiaccio senza eccessive difficoltà e di creare le premesse per un rapporto sempre più stretto con i suoi ritrovati tifosi.

Nel giro di tre minuti, prima della mezz'ora del primo tempo, i rossoblù hanno risolto il loro duello col Campobasso. Al 24' [illegible] punizione di Policano respinta dallo spigolo dei pali con l'opportunista Tacchi prontissimo a dare il primo dispiacere [illegible] suoi ex compagni di squadra. Tre minuti dopo, una scorretta azione di disturbo dello *stopper* abruzzese Parpiglia nei confronti di Marulla dopo un bell'invito di Boscolo induceva l'arbitro [illegible] scano Casai — discreto, anche se un po' approssimativo nell'assegnare le ammonizioni — a decretare un ineccepibile rigore che Mileti realizzava con un [illegible] dal [illegible] in alto.

Erano passati appena 27 minuti, insomma, e il Genoa aveva già vinto e poteva concedersi il lusso di aggiungere l'ora restante [illegible] gio[illegible] bagaglio indispensabile [illegible] rodaggio in [illegible] dei futuri impegni.

Quel poco che [illegible] è visto ha [illegible] comunque di capire che, salvo le lacune legate all'incompletezza della preparazione e a quell'evidentissimo vuoto in cabina di regia, il nuovo Genoa è già ben attrezzato per fare un cammino in serie B anche se è presto, soprattutto [illegible] di un nugolo di avversari agguerritissimi, per parlare di promozione.

Ieri [illegible] il «libero» titolare [illegible] ed il marcatore Testoni, ma francamente chi se n'è accorto? Torrente, schierato sulla seconda punta abruzzese, non ha certo patito il salto di categoria. Faccenda come «libero» ha fatto soltanto rimpiangere la [illegible] impossibilità di sdoppiarsi e rendersi utile anche come cursore a centrocampo. [illegible] avanti si corre più di quanto si concretizzi, ci vuole un cervello che faccia da filtro che sostituisca Peters. Spinelli faccia ancora uno sforzo...

Giorgio Bidone

Ancora emozioni nella Coppa Italia di serie C

BRACCIO DI FERRO TRA NOVARA E «PRO» SONO GIA' TRE LE BOCCIATE

Penultimo t[illegible] di Coppa Italia per le squadre di [illegible] C e quindi primi verdetti [illegible] le piemontesi Alessandria, Derthona e Omegna fuori dal giro-qualificazione.

Ma ecco i risultati e le classifiche dopo le [illegible] di ieri.

Girone A. Un gol [illegible] no a un minuto [illegible] conclusione dello scontro diretto tra Sanremese ed [illegible] ha tenuto aperta la porta della qualificazione per i «galletti». Tutto è rinviato a mercoledì sera quando biancorossi ed azzurri recuperanno la partita sospesa quindici giorni fa.

Anche sul campo ligure la squadra piemontese ha offerto [illegible] significativa prestazione e al tirar delle somme il pareggio ha premiato [illegible] grande volontà dell'undici astigiano.

Risultati: Sanremese-Asti 1-1; Savona-Cairese 1-0. Classifica: Sanremese [illegible] 7; Asti 5, Savona 4, [illegible]

Prossimo turno: Savona-Sanremese, Asti-Cairese (mercoledì [illegible] recupera [illegible]-Sanremese).

Girone B. E' proprio un braccio di ferro [illegible] Pro Vercelli e Novara: [illegible] 3-1 che [illegible] bianche casacche [illegible] ottenuto [illegible] dall'Orceana «matricola» che sa farsi valere, gli azzurri hanno risposto con il 3-1 inflitto all'Omegna.

[illegible] l'andamento [illegible] partite. La Pro, dopo aver chi[illegible] il primo [illegible] 0-0, [illegible] ripresa con i [illegible] Solimeno e Gino ha conquistato una [illegible] vittoria (l'Orceana era riuscita a riag[illegible] il [illegible] che ha legittimato [illegible] grado di forma della squadra [illegible] Fossati.

Il [illegible] ha [illegible] finalmente grinta e determi[illegible] e dopo essersi trovato in svantaggio per un gol di Biffi, ha vigorosamente [illegible]gito, ribaltando in [illegible] minuti il risultato [illegible] Zironi e De Ri[illegible]. Nella ripresa è stato Balad[illegible] a incrementare il bottino.

Il [illegible] della qualificazione è comunque le[illegible] in gran parte al recupero [illegible] mercoledì pomeriggio [illegible] Omegna e Novara.

Risultati: Pro Vercelli-Orceana 3-1; Novara-Omegna 3-1. Classifica: Pro Vercelli p. 7, Novara 6, Orceana 4 e Omegna 1.

Prossimo turno: Omegna-Pro Vercelli, Orceana-Novara (mercoledì si recupera Omegna-Novara).

Girone C. Addio speranze di qualificazione per il Derthona che, nello scontro diretto con la capolista Pavia, [illegible] subito una sconfitta [illegible] misura [illegible] compromette [illegible] mai definitivamente la qualificazione.

I [illegible] hanno disputato [illegible] una partita encomiabile contro un avversario [illegible] categoria superiore, ma hanno [illegible] un [illegible] errore [illegible] ingenuità.

All'inizio della ripresa [illegible] Pavia, [illegible] quel [illegible] si trovava «sotto» di un gol [illegible] il [illegible] Saporito [illegible] 87) ha schierato al centro dell'attacco la [illegible] Menegatti e il ragazzino ha [illegible] la fiducia [illegible] complice una [illegible] niente affatto [illegible] con una magistrale tripletta [illegible] a [illegible] a ribaltare il punteggio.

A nulla [illegible] l'orgoglioso *forcing* [illegible] finale: i «leoncelli» [illegible] riusciti a [illegible] lo [illegible] grazie ad una azione personale di Perusal. Peccato, perché i bianconeri hanno offerto una prova discreta.

Di tutt'altra fisionomia la partita dell'Alessandria con la Vogherese. I grigi sono quasi sempre stati soverchiati dai lombardi che, dopo aver fruito di un'autorete di Ferrarese allo scadere del primo tempo, nella seconda frazione hanno raddoppiato con Pelle, mettendo allo scoperto i limiti di questa giovane Alessandria.

Risultati: Alessandria-Vogherese 0-2; Derthona-Pavia 2-3. Classifica: Pavia p. 8, Vogherese 6, Derthona 4, Alessandria 2.

r. e.

E' cominciato a Casale il torneo Caligaris

MOSCA E BUDAPEST BLOCCANO IL MILAN E LA JUVENTUS

CASALE — I valori sul campo sono equilibrati: sul risultato di parità si [illegible] infatti conclusi i [illegible] due c[illegible] disputati allo [illegible] «Natal Palli» [illegible] 28' [illegible] del Torneo [illegible] giovanile di calcio «Umberto Caligaris». [illegible] serata d'esordio, sabato, la formazione [illegible] Dinamo di Mosca, [illegible] nata a C[illegible] dopo il [illegible] esordio di 21 anni fa, ha costretto [illegible] posta (1-1) la compagine «Primavera» del Milan, considerata tra le favorite, [illegible] in virtù dei tre successi consecutivi ottenuti negli ultimi tre anni. Domenica, poi, i giovani [illegible] bus, protagonisti [illegible] edizioni del «Caligaris», hanno chiuso in bianco (0-0) la gara [illegible] gli ungheresi [illegible] Sportclub [illegible]. Da sottolineare [illegible] la [illegible] affluenza di pubblico registrata: [illegible] degna [illegible] per un torneo che pone la città [illegible] al centro dell'interesse [illegible] internazionale.

Le quattro formazioni già impegnate (ma questa sera si vedranno all'opera anche il Genoa ed il Casale) hanno mostrato di possedere classe e temperamento, con numerose individualità di spicco. Veloce ed aggressiva la Dinamo di Mosca nel primo tempo ha messo alle corde i rossoneri. Gli incontri di qualificazione durano soltanto un'ora ed il tempo perciò non va sprecato. Con una partenza decisa i sovietici hanno dominato nella prima frazione di gioco e già al 3' sono passati in vantaggio. Il gol porta la firma dell'attaccante Dobrovolski [illegible] ha messo nel sacco alle spalle dell'estremo difensore Limonta.

Nella ripresa è invece emerso tutto il carattere della compagine milanese, intenzionata a lottare per il pareggio. Così al 33' Costacurta [illegible] riequilibra[illegible] trasformando un rigore concesso per un fallo in area di Ravichili su Baldo.

[illegible]: [illegible]: Tonin, Lorenzini; Franceschetti, Costacurta, Mandelli; Bonazzi, Stroppa, Mazzo (31' Baldo), Zanoncelli, Ingrosso (14' Tramontano).

Dinamo Mosca: Kinecouskas, Kolaumbegov, Bedirni; [illegible] Volotag, Korisun; Ravichili, Piatniski (23' Guerasichenko), Kobelev (14' Kassoumov), Kolyvanov, Dobrovolski.

[illegible] compagine straniera del torneo lo Sportclub Budapest ha invece ottenuto l'obiettivo che si poneva: con una difesa accorta ha reso vano il pressing attuato dalla Juventus. Degni di nota, nel primo tempo, le incursioni dei bianconeri Bruzzano e Col, il cui forte tiro al 24' è stato bloccato con bravura dal portiere Kallo. L'estremo difensore è stato ancora chiamato in causa al 26' con un tiro ravvicinato di Dolcetti, imbeccato bene da Franzin e, nella ripresa ha salvato il risultato dicendo no ai bolidi scagliati ancora da Bruzzano e Dolcetti. Sul fronte opposto si sono resi pericolosi Ahrt e Jovan.

Sportclub Budapest: Kallo; Pancsal, Szamerer, Keleman, Mayer, Hert; Jovan, Fenyo, Nagi (28' Szaldi), Horvath, Kaidanechera.

Juventus: Mulato; Longo, Reggio; Moro, Mastrototaro, Loporto, Bruzzano (50' Schiavone); Col, Buso (36' Tomanbè), Dolcetti, Franzin.

Classifiche — Girone A: Dinamo Mosca e Milan punti 1; Genoa 0.

Girone B: Sportclub e Juventus 1; Casale 0.

Questa sera sono in programma alle 20,45 Dinamo Mosca-Genoa e alle 22 Sportclub-Casale.

Nel quadro della Settimana delle Forze Armate

SUL PO, SFIDA ALL'ULTIMO... REMO TRA VOGATORI MILITARI E CIVILI

Gli atleti in div[illegible] opposti a una selezione delle varie società torinesi che si è imposta soltanto in una prova. Il vicepresidente federale grato alle Forze Armate per il contributo che danno al canottaggio

La stagione estiva volge ormai al termine ma continua a regalare sple[illegible] giornate e quindi valide occasioni per [illegible] diversivi per i tori[illegible] ieri mattina sulle sponde [illegible] Po si sono radunati molti appassionati per assistere a quella che ha rappresentato una grande festa del canottaggio piemontese.

Il pubblico assiepato lungo il tratto [illegible] fiume che va dal ponte Isabella alla sede della «Canottieri Armida» nel Parco del Valentino, per vedere il simpatico confronto diretto tra una rappresentativa delle Forze Armate ed una compagine [illegible] atleti delle varie società torinesi, era infatti, al di là di ogni previsione, abbastanza numeroso.

Alla manifestazione, [illegible] ta nel program[illegible] Settimana delle Forze Armate che si sta svolgendo in questi giorni in varie città italiane e si concluderà sabato allo Stadio Comunale, [illegible] no presenti alcune autorità civili e [illegible] tra cui anche l'ammiraglio Di Giovanni dello Stato Maggiore della Marina ed il generale Casali in rappresentanza dell'esercito.

Gli equipaggi si sono dati battaglia in tutte le gare con grande impegno regalando anche qualche emozione. Sono stati comunque i vogatori con le stellette ad avere la meglio in quasi tutte le competizioni delle varie specialità.

Pur comportandosi bene, i torinesi invece sono riusciti ad aggiudicarsi soltanto la prova del «quattro con» senior A, grazie soprattutto alla splendida prestazione di Ezio Pacovich, recente medaglia di [illegible] ai campionati mondiali.

Al di là dei risultati prettamente agonistici comunque, la giornata di ieri [illegible] Po si è [illegible] più che altro in una vera e propria festa del remo italiano che, proprio [illegible] merito di buona parte dei presenti, ha potuto recitare un ruolo di primo piano alle recenti [illegible] iridate di [illegible]winkel, in Belgio.

«La manifestazione è stata splendida ed ha messo soprattutto in evidenza il deciso apporto che le Forze Armate danno [illegible] nostro canottaggio — commenta il vice presidente della federazione, Mercanti, presente ieri nelle vesti di validissimo "speaker" — *e non riesco a capire perché qualcuno accusi il Centro di Sabaudia di essere la tomba [illegible] remo italiano. Questo [illegible] è assolutamente vero, anzi noi dobbiamo essere grati ai responsabili dell'impianto perché permettono ai nostri migliori atleti [illegible] allenarsi e gareggiare ai massimi livelli [illegible] durante il servizio militare».*

«C'è insomma — co[illegible] M[illegible]ti — *un grosso spirito di collaborazione sia con il centro di Sabaudia, sia con le Fiamme Gialle, le Fiamme Oro e da poco anche con il centro del Corpo Forestale,* [illegible] *avviene del* [illegible] *con tutte le altre specialità non militari, all'unico scopo di giovare al nostro sport».*

Maurizio Pignata

Nella Juventus si è notata una certa mancanza di coordinamento

I PICCOLI PROBLEMI DI TRAPATTONI

I mutamenti avvenuti in alcuni ruoli giustificano le inevitabili difficoltà di rodaggio. Anche Platini talvolta a disagio. Tra i nuovi solo Manfredonia e Serena appaiono già inseriti

Giovanni Trapattoni per ora si accontenta dei due punti, accetta di affidarsi alla testa di Serena, gioca (nel secondo tempo) la carta dei due arieti (Pacione «spalla» dell'Aldo) ma è chiaro che chiede di più alla sua Juventus in fatto di gioco.

La squadra è cambiata in alcuni cardini, ed inevitabilmente ci sono difficoltà di rodaggio. Le amichevoli, persino la Coppa Italia, non bastano: è solo il clima di campionato a dare modo al tecnico, ed ai giocatori, di fare [illegible] esperienze indispensabili.

Dei nuovi, solo due ieri hanno mostrato di essersi calati perfettamente nel meccanismo bianconero '85-86. Manfredonia, il quale ha confermato di essere quanto mai prezioso nella propria metà campo e [illegible] possedere la versatilità necessaria (buon centrocampista offensivo, ma ottimo filtro davanti alla difesa in quel ruolo che Tardelli giudicava gli fosse [illegible] po' stretto»), e Serena il quale [illegible] solo ha segnato un gol dei suoi, ma nel finale ha eseguito alcuni [illegible]torni difensivi che il pubblico ha giustamente [illegible]nato con applausi.

Potrà sorprendere non tro[illegible] Laudrup nel gruppo dei «già juventini», ma qui non si [illegible] certo di discutere le qualità [illegible] danese, autore di un primo tempo strepitoso contro l'Avellino per calare poi alla distanza (ha ammes[illegible] [illegible] grande [illegible], di essere andato «in [illegible]» dopo un'ora di gioco).

Il fatto è che [illegible] dall'estate Trapattoni sognava una Juve che giocasse «largo» occupando tutto il fronte offensivo. «*Non cadremo più negli errori di attaccare finendo nel collo di un imbuto*» ci disse a Talamone nei giorni di vacanza. [illegible] Laudrup si muove (benissimo, ripetiamo) [illegible] centrandosi, come [illegible] avesse compiti di mezz'ala, allora [illegible] Juve non raggiunge il gioco sognato dal suo tecnico.

Contro gli irpini, sono mancati i cross [illegible] Mauro [illegible] destra (l'ex udinese do[illegible] [illegible]ra [illegible] i suoi «affondo») e non sono arrivati neppure quelli dalla sinistra, zona in cui Laudrup è andato pochissimo e Cabrini [illegible] arrivato troppo raramente (anche [illegible] suggerimento-gol per Serena non era [illegible] centro dal fondo, ma un lancio in diagonale).

Sono questi i problemi che Trapattoni dovrà risolvere, e lo farà presto, senza dover aspettare il rientro, che sarà comunque utilissimo, di Massimo Briaschi, ieri in tri[illegible]na e molto festeggiato dai tifosi. Meglio, sotto questo profilo, è andata con Pacione seconda punta, perché l'ex atalantino ha saputo andare spesso sulla sinistra a fare l'ala, senza rinunciare a farsi vedere sotto rete, tanto che per eccesso di perfezionismo ha fallito un gol apparentemente facile, su lancio di Platini.

Il francese, ieri, ha gioc[illegible] con grande impegno ma senza il consueto profitto. [illegible]rse anche Michel deve [illegible]re meglio i nuovi compagni, trovare gli schemi giusti. Il rientro a tempo pieno di Bonini dovrebbe offrirgli automaticamente un appoggio che ieri gli è mancato (non per colpa di Pin, a[illegible] [illegible] un buon esordio), e non può che migliorare il «rapporto di lavoro» fra Platini e le punte.

Gli scambi con Briaschi, Rossi e Boniek avvenivano già a memoria, per Michel. Quasi [illegible] doveva guardare, già sapeva dove i suoi lanci li avrebbero trovati. Adesso c'è da ripristinare questo rapporto [illegible] i nuovi.

Solo questi piccoli e risolvibili (in fretta) problemi pos[illegible] spiegare la fatica che la Juve ha incontrato ad anda[illegible] in gol contro l'Avellino.

Problemi [illegible] adattamento che investono anche la difesa (ma che, in definitiva, tutti [illegible] allenatori di serie A vorrebbero avere e che non sorprendono certo Trapattoni il quale ha già in mente i correttivi necessari).

Bruno Perucca

Serena ha appena segnato, i suoi compagni [illegible] festeggiano

Diaz «punzecchia» Tacconi

DIAZ

TACCONI

Laudrup impegna Di Leo

LAUDRUP

DI LEO

e poi Serena risolve

DI LEO

SERENA

In evidenza insieme con l'altro ex laziale Laudrup

MANFREDONIA SODDISFATTO: «UN BEL DEBUTTO BAGNATO DALLA VITTORIA»

Manfredonia

Dei nuovi bianconeri [illegible] campo contro l'Avellino sono stati senz'altro Lionello Manfredonia e Michael Laudrup ad avere impressionato positivamente. Forse dipenderà dal fatto che — entrambi sono più volte tornati su questo argomento — hanno un'annata particolarmente infelice da dimenticare e una voglia matta di emergere, imporsi all'attenzione. Fatto sta che Manfredonia è apparso irresistibile nel gioco di contenimento, Laudrup a tratti eccezionale quando seminava [illegible] dribbling l'avversario di [illegible] e cercava con prepotenza la soluzione personale.

Le esigenze tattiche della Juventus hanno sacrificato ieri Manfredonia nel ruolo di mediano di rottura. [illegible] lo si è visto spezzare ogni accenno di manovra degli irpini [illegible] vertici dell'area bianconera: «*In pratica* — spiega l'ex biancazzurro — *ho giocato in linea con Brio e* [illegible] *prendendo spesso in consegna* [illegible] *seconda punta biancoverde*».

E' un ruolo che Manfredonia ha [illegible] ricoperto in anni passati, e il compito che Trapattoni avrebbe voluto far svolgere a [illegible]lli nello scorso campionato e che, invece, è ricaduto sulle spalle di Bonini, più [illegible]e forse sulla fascia ma meno adatto a interrompere le trame avversarie quando queste sono portate centralmente. Nella ripresa i due hanno pure giocato insieme, ma Trapattoni ha fatto capire che, con l'attuale formula, uno dei due dovrà [illegible] forza sacrificarsi: in trasferta probabilmente Manfredonia sarà portato più avanti e il suo ruolo sarà ricoperto dal sammarinese.

«*In ogni caso* — afferma — *è stato* [illegible] *bel debutto, bagnato con la vittoria. Certe posizioni* [illegible] *campo dipendono* [illegible] *che dall'avversario. L'importante è trovare l'amalgama. Abbiamo faticato a battere i biancoverdi perché chiudevano molto bene gli spazi. Solo dopo aver sbloccato il risultato ci siamo espressi al meglio. Del resto non c'era altro da aspettarsi dall'Avellino*».

Laudrup strabuzza gli occhi quando qualcuno lo sprona a cercare con più insistenza [illegible] soluzione personale. «*Probabilmente avrei anche potuto* [illegible] [illegible] *più, ma ci sono certi equilibri da mantenere. Nel primo tempo ho agito sulla fascia, poi nella ripresa ho giocato da mezzala. Forse* [illegible] *piaciuto* [illegible] *meno nel secondo tempo, ma ero stanco. E' presto per giudicarci, aspettiamo almeno un paio di settimane*».

L'avvocato Agnelli [illegible] avuto parole di elogio per l'asso danese. Lui spiega [illegible] la partita a corrente alternata con l'Avellino: «*C'era* [illegible] [illegible] *glia di sfondare subito, segnare per mettere* [illegible] *sicuro il risultato. Io, come tutti i nuovi, mi sono impegnato al massimo ma, credetemi, negli ultimi venti minuti sono rimasto in campo soltanto perché Trapattoni aveva già sostituito Mauro e Pin e non potevo* [illegible] *chiedere il cambio*».

Chiudiamo con capitan Scirea. Ecco il suo giudizio sulla partita e sui nuovi: «*Abbiamo voluto a tutti i* [illegible] *la vittoria* [illegible] *è venuta* [illegible] *stante qualche incertezza e alcune occasioni fallite per poco. La gara* [illegible] [illegible] *ha dimostrato che questo è un campionato all'insegna dell'equilibrio. Noi ab*[illegible] *ancora da lavorare, i giovani, i nuovi arrivati tanto per intenderci, si stanno inserendo. Ma, come per tutte* [illegible] *novità, anche questa Juventus ha bisogno di pazienza*».

Franco Badolato

JUVENTUS [illegible]	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	6	6,5	[illegible]	[illegible]
FAVERO	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]
CABRINI	6	6,5	6	6
MANFREDONIA	7	7	7,5	7,5
BRIO	[illegible]	6	6,5	6,5
SCIREA	6	6	6	6
MAURO	5	6	5,5	5,5
(BONINI)	s.v.	s.v.	[illegible]	[illegible]
PIN	[illegible]	6	5,5	6
(PACIONE)	5,5	6	6	6
SERENA	7	7	7	7
PLATINI	[illegible]	[illegible]	6,5	[illegible],5
LAUDRUP	6,5	6	[illegible]	5,5
Arbitro: COPPETELLI	6	[illegible]	7	6,5

Tifoso Juve

«ADESSO FACCIAMO UN GIUSTO ATTO DI FEDE»

Serena ha cominciato bene come goleador dalla «cintola in su», la Juve un po' meno. Ma oggi conta che abbia vinto. La convinzione verrà con l'assestamento del gioco e degli uomini in campo. Parole adatte all'ouverture di questo teatrino del tifoso, scontento e malignatto ma soprattutto «nei secoli fedele».

Come la Benemerita, [illegible] vigilo e intervengo su queste colonne per esprimere con passione giubilo e amarezza, secondo le circostanze. E intanto mi accingo a partecipare dal loggione a questo campionato con la migliore disposizione d'animo verso il successo della squadra. Ogni volta che la Juventus vincerà inneggerò a Boniperti & Trapattoni e, siccome vincerà, sarà un peana dai toni celebrativi come mai mi è capitato di udire pronunciato da me medesimo (io sono un po' sordo, per la verità).

Vincerà: l'atto di fede, all'inizio del campionato è il rito minimo possibile. E l'Avellino, che già lo sapeva, è stato la prima vittima designata della programmazione estiva del presidente. Mica coriandoli, miliardi sono stati investiti per ringiovanire e rinvigorire — da cui la politica del «fin» — (tranne i vertici societari naturalmente) la squadra.

Abbiamo [illegible], che doveva venire già l'altr'anno: con Pin e Bonetti smentirà anche sua maestà Maradona che ha testé vaticinato un centrocampo fragile per la Juve. E avanti, Laudrup-levriero a parte, Pacione sarà una rivelazione (lo sento). Per non parlare di Serena: anche l'eterno mago H2 l'ha predetto. «*Con una torre la Juve tornerà grande*».

Come se non fossimo i campioni d'Europa: troppo amore circonda questa Juventus carica di scudetti e di successi internazionali, troppo per non suscitare qualche polemica «inter nos» a fin di bene. Ma non saranno gli effetti domenicali della campagna acquisti presid[illegible]iale a corroborare l'ispirazione degli stornellatori [illegible] tempi bui.

Tanto per essere espliciti, noi, ieri, non abbiamo visto Boniek, neppure in tv. In particolare quando ha pennellato le splendide palle-gol del successo romanista a Bergamo. Perché già si sapeva che avrebbe disputato un gran campionato solo per far dispetto al nostro presidente.

Pacione è entrato nel secondo tempo al posto di Pin

i giorni su
STAMPA SERA
il tagliando per partecipare al concorso
il grande concorso fotografico dell'estate
marviniade 85
15/7 - 14/9/1985
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri. Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia. Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto. Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20.10.1985. I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso: macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12. buono acquisto di L. 300.000 spendibile pres- Marvin al secondo classificato. A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà 1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obb. Planar borsa. A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà 1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino. STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso. I premi non saranno cumulativi.
Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse. Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a: - Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino) - MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino) - Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».
HASSELBLAD
CONTAX
159MM
CONTAX
TEMA FISSO:
il futuro è già fra noi
1° PREMIO
UNA MACCHINA FOTOGRAFICA HASSELBLAD COMPLETA DI OBIETTIVO 80/2,8 e MAGAZZINO A 12
2° PREMIO
UN BUONO ACQUISTO DI L. 300.000 SPENDIBILE PRESSO IL NEGOZIO MARVIN IN VIA LAGRANGE 45
ALTRI TEMI: Il mondo
Scorci del passato
PER OGNI TEMA:
1° PREMIO
2° PREMIO
Grande marvin
Dalla foto al computer
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537 081-2-3-4 r.a.

Maranello non rinuncia all'impossibile sfida con la McLaren

SOLO LA MATEMATICA SALVA LA FERRARI

Prost sembra inesorabilmente avviato a conquistare il primo casco iridato francese. Questa settimana prove supplementari di Alboreto e Johansson per cercare di risolvere qualcuno dei molti problemi emersi a Monza

Gran [illegible] d'Italia edizione 1985. Alain Prost con la sua McLaren taglia il traguardo aggiungendo nove importantissimi punti alla sua classifica iridata: forse il successo di Monza significa il titolo mondiale. Qui sopra: il pilota francese premiato dal presidente del Consiglio dei ministri, Craxi, appassionato di automobilismo agonistico, per la seconda volta in due anni presente al Gran premio di Formula Uno all'impianto milanese.

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Alain Prost ha [illegible] mani sul titolo mondiale. Può essere il primo pilota francese a cogliere, nella storia, l'obiettivo più prestigioso dell'automobilismo. Dodici punti di vantaggio su Alboreto [illegible] molti, se si considera che mancano solo più quattro gare al termine del campionato e se si pensa, inoltre, che almeno due prove sono in forse: quella di Kyalami in Sudafrica e l'ultima [illegible] Adelaide in Australia.

E' chiaro che gli organizzatori del campionato, [illegible] la Fisa (la federazione [illegible]zionale) e la Foca (l'associazione dei costruttori), faranno di tutto per recuperarle in qualche maniera e magari si finirà, per assurdo, [illegible] disputare la [illegible] decisiva [illegible] Imola, nella «tana» della Ferrari. Ma questo poco importa, ieri la scuderia [illegible] Maranello [illegible] stata battuta, sonoramente, [illegible] possibilità [illegible] repliche. Una sconfitta [illegible] inattesa quando sembrava che Maranello avesse recuperato qualcosetta [illegible] con le nuove modifiche effettuate sulle macchine [illegible] fosse ottenuto un miglioramento che poteva portare vicini [illegible] McLaren.

Invece [illegible] successo [illegible] tutto. Mentre Rosberg faceva la [illegible] folle cavalcata in [illegible]ta al Gran [illegible] d'Italia e Prost [illegible] aspettava in agguato per passare al comando quando il fi[illegible] inesorabilmente si sarebbe dovuto [illegible] per qualche cedimento meccanico (così è stato, è scoppiato il motore Honda), Alboreto e Johansson navigavano a metà strada, già s[illegible]mi, con la possibilità di [illegible]nare almeno un piazzamento. Ma il finale è stato ancora più amaro: l'italiano s'è fer[illegible]to con il motore rotto a sei giri dal termine, il suo com[illegible] [illegible] squadra non ha concluso la gara, classificato in quinta posizione, per avere terminato inspiegabilmente la benzina.

L'analisi dei dati, delle cifre, parla chiaro: Mansell, [illegible] la Williams, ha ottenuto il miglior tempo sul giro in 1'28"283, [illegible] media [illegible] 235,612 km/orari. Secondo [illegible] stato Rosberg in 1'28"421, poi Prost in 1'29"714 e quindi Lauda in 1'30"293. [illegible] quinto risultato cronometrico è stato ottenuto da Alboreto in 1'30"153, al 46° giro. Un tempo, tutto sommato, che [illegible] sarebbe pessimo, in quanto migliore fra l'altro di quelli delle Brabham e delle Lotus. Ma è evidente che è mancata l'affidabilità e che soprattutto questi quasi [illegible] [illegible] di svantaggio [illegible] [illegible] e poco più di mezzo secondo sulla McLaren hanno un significato molto pesante. Al punto che Michele Alboreto ormai non sa più cosa dire, come giustificare la [illegible] determinazione di lottare [illegible] [illegible] statistiche lo danno ormai per battuto, solo la volontà e il desiderio [illegible] attaccarsi alle speranze matematiche può [illegible]nere in piedi una sfida diventata impossibile.

La Ferrari comunque — lo abbiamo già scritto — non si arrende. Com'è noto non erano previste prove questa settimana in quanto già domenica prossima, cioè fra sei giorni, è in programma il re[illegible] del Gran Premio del Belgio a Francorchamps. Si sarebbe dovuto, [illegible] massimo, collaudare [illegible] vetture, domani o d[illegible]ani a Fiorano, [illegible]e succede di consueto. Invece il calendario dei *tests* è [illegible] *rafforzato*: [illegible] e dopo [illegible] [illegible] dovrebbe essere a Monza, per provare delle altre cose, per ved[illegible] di sistemare le vetture che davano al [illegible] segni di ripresa ma che non sono state [illegible] nelle condizioni di [illegible]e all'altezza delle prestazioni della McLaren. Ci sarà qualcosa di [illegible] da vedere? Questo non è ancora [illegible]o di saperlo. Ma è chiaro che la voglia di rivincita, di non cedere alla superiorità degli avversari è sempre viva [illegible] *team* di Maranello. Questa è la cosa migliore di quanto è uscito dalla giornata di [illegible], una giornata indimenticabile soprattutto — e [illegible] solo — per Alain Prost e la sua McLaren. I centomila e oltre tifosi dell'autodromo nazionale vorrebbero non essere mai venuti a vedere questa gara.

Cristiano Chiavegato

Per il pilota torinese il Rally del Grappolo significa il primo alloro di [illegible] lunga e poca fortunata stagione

ROSSELLI, ALLA VITTORIA DOPO OTTO ANNI

Beltrandi, secondo al rally del Grappolo

SANDAMIANO D'ASTI — Gianni Capellino, grande favorito della vigilia, è appena uscito [illegible] scena. Mancano quattro speciali al termine del [illegible] Rally del Grappolo, quinta e penultima prova del campionato nazionale di pri[illegible] [illegible]. Roberto Rosselli tira un lungo sospiro di sollievo: dalla seconda speciale conduce la classifica, Capellino, attardato da una foratura cerca di riemergere. Prima dell'ottava speciale, ha già recuperato gran parte del distacco. Ma nel corso dell'ottavo tratto cronometrato il pilota astigiano mette due ruote fuori strada e finisce in un fosso, strappando irreparabilmente un ammortizzatore. Per lui la [illegible] è finita. Rosselli e il suo navigatore Giu[illegible] Pollo si rendono conto di avere la vittoria sempre più a portata di [illegible] [illegible] in grado di contrastarli, il compagno di squadra Beltr[illegible] anch'egli su Lancia Rally, sta male, ha la febbre alta, problemi di stomaco. Il distacco è praticamente incolmabile: [illegible] due minuti separano le due berlinette Lancia [illegible] i colori della Meteco Corse.

[illegible] traguardo Rosselli precede nell'ordine Beltrandi, Della (Talbot Samba), Ciriotti (Porsche 911) e Maistro (Opel Manta), quest'ultimo primo di gruppo [illegible].

Per Rosselli si tratta della prima vittoria assoluta della sua carriera che dura dal 1977. Il driver torinese ha col[illegible] nelle due ultime stagioni due secondi posti a Carmagnola. L'anno scorso [illegible] Rally Doc fu costretto al ritiro quando [illegible] [illegible] saldamente [illegible] testa. Gianni Capellino giudica il compagno di squadra: *«Si merita questo successo più di ogni altro. D'altronde più d'una volta ha sfiorato la vittoria, mancando il bersaglio d'un soffio»*.

Il secondo classificato, il cuneese Beltrandi, già vinci[illegible] del Rally di Carmagnola, sulla pedana d'arrivo è stravolto: *«Sono stato davvero male. Ho lo stomaco rivoltato. A un certo punto, intorno a metà gara, ho pensato addirittura di ritirarmi»*.

Il più abbattuto è l'astigiano Roberto Bettanin, uscito di scena nel corso dell'ottava speciale, sullo stesso tratto che è stato fatale a Gianni Capellino.

«Ero terzo assoluto — interviene Bettanin —, [illegible] *se* [illegible] [illegible] *presente* [illegible] *significhi un terzo posto* [illegible]*luto* [illegible] *una macchina di gruppo* [illegible]*. Ancora una volta la jella s'è accanita contro il sottoscritto. La macchina* [illegible] *bene, è davvero una bomba. Quella rottura al semiasse proprio non ci voleva»*.

Fuori la Toyota Corolla di Bettanin, al comando del gruppo A si è portato Maistro su Opel Manta che all'arrivo ha preceduto la Ford Escort di Viotti e l'altra Manta di Pignatelli.

In gruppo N vittoria meri[illegible] [illegible] Cuttica (ottavo assoluto) su Renault 11 turbo davanti a Giuliato (Ritmo 130) e Pierangelo Rossi (R 11). **p. a.**

STAMPA SERA

L. 600 — ANNO 117 - NUMERO 228 — BORSE — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Lunedì 9 Settembre 1985

LA RIFORMA DELL'INPS: C'ERA UNA VOLTA UN ACCORDO...

R[illegible] — Si discute di tagli pesanti anche nella [illegible] per l'anno prossimo, mentre l'Inps attende l'insediamento del nuovo presidente (il Cgil [illegible] cinto Militello), e la riforma delle pensioni [illegible] il passo. A Montecitorio i cinque [illegible] liti della maggioranza hanno perduto [illegible] difficilmente raggiunto qualche mese [illegible] sulla proposta di legge della riforma pensionistica ed hanno ripreso a litigare sul [illegible] pensionabile, sull'accorpamento degli istituti previdenziali nell'Inps, e su altre svariate questioni.

Così il testo elaborato dalla speciale commissione parlamentare non riesce ad andare avanti, e rischia di [illegible] accantonato. Per superare l'impasse, i socialisti propongono di azzerare il tutto e sollecitano una iniziativa autonoma e nuova di zecca dal governo. Anche la dc ammette che la riforma è in un vicolo cieco, ma è contraria a ripartire da zero; il ministro del Lavoro De Michelis, è disposto ad accettare tutt'al più un pacchettino di emendamenti, sui punti più controversi.

A [illegible] la [illegible] martello sulla riforma del sistema pensionistico in discussione e sul lavoro della commissione parlamentare, è l'autorevole [illegible] Agostino Marianetti, il quale dichiara: *«Sono sicuro che è indispensabile una nuova iniziativa legislativa del governo, attorno alla quale coagulare la stessa coalizione politica creatasi attorno al [illegible] pacchetto fiscale preparato da Visentini»*. Senza questa nuova iniziativa, spiega l'esponente socialista, la commissione parlamentare *«non potrà fare niente di buono»*, perché sul disegno di legge in esame, *«non c'è [illegible] politica [illegible] tipo, e ciascun parlamentare va avanti per proprio conto»*. Marianetti ricorda invece le *«sostanziali convergenze sindacali»* raccolte dal [illegible] presentato e [illegible] ritirato l'anno scorso dal [illegible].

«Mancò clamorosamente l'accordo tra i partiti, ma io credo che la proposta originale sia una buona base che il [illegible] verno dovrebbe utilizzare ora, per un nuovo testo. Sarebbe possibile intavolare trattative anche con il pci, che in commissione ha sempre mostrato molta responsabilità e disponibilità».

Decisamente contrario a rimettere la riforma delle pensioni nelle mani del governo,

[illegible] PAGINA 8

SI SONO ARRESI DOPO 8 ORE DI BATTAGLIA I GOLPISTI DI BANGKOK

Bangkok: i soldati fedeli esultano dopo [illegible] stroncato il [illegible] di rivolta

BANGKOK — [illegible] tentativo di colpo di Stato è fallito stamane in Thailandia. I ribelli si sono impadroniti [illegible] sede della radio nazionale all'alba e hanno annunciato il golpe, ma nel [illegible] mattinata, dopo sanguinosi combattimenti nella capitale, hanno dovuto arrendersi di fronte alla decisa [illegible] zione delle truppe governative. In tutto la sollevazione è durata circa [illegible] ore.

A dar vita al tentativo sono [illegible] gli equipaggi di [illegible] di carri armati, agli ordini di un [illegible] di ufficiali. L'ispiratore, a quanto sembra, sarebbe stato l'ex premier thailandese Kriangsak Chomanan, il quale pure si è dichiarato sconfitto.

Approfittando della contemporanea assenza del re e della regina, in visita [illegible] Bud [illegible] Paese, del primo ministro Prem, partito ieri per un viaggio di [illegible] giorni in Indonesia, e [illegible] comandante [illegible] delle Forze armate, generale [illegible], a [illegible] volta in viaggio in Europa, i ribelli all'alba [illegible] hanno annunciato alla radio di aver assunto il potere e hanno trasmesso un proclama a firma del generale Serm Na [illegible], ex comandante in capo delle Forze armate [illegible] vice primo ministro. Nel proclama si ordinava alla popolazione di seguire gli ordini che sarebbero stati emanati, si faceva appello alla calma e all'ordine.

In una successiva dichiarazione, anch'essa letta alla radio, il gruppo rivoluzionario ha ordinato lo scioglimento [illegible] parlamento e del governo e la [illegible] costituzione. La dichiarazione ha [illegible] inoltre la formazione di un comando rivoluzionario diretto dal generale [illegible] Nakorn a fine di

SEGUE A PAGINA 9

AUTO-BOMBA DELL'ETA A MADRID CONTRO BUS DELLA GUARDIA CIVIL

Venti i feriti. I militari andavano a dare il cambio all'ambasciata sovietica. Gli attentatori fuggiti rubando un taxi

MADRID — Almeno 20 persone, tra [illegible] diciotto agenti della guardia civil, sono rimaste [illegible] stamane nell'esplosione di un'auto nella zona [illegible] di [illegible]drid.

L'esplosione è avvenuta alle 7,28 nella Plaza Republica Argentina al [illegible] di un pullman della guardia civil con cui gli agenti stavano recandosi a dare il cambio ai colleghi di guardia alla vicina ambasciata sovietica.

Subito dopo l'esplosione si è udito il rumore di raffiche di mitra e sul luogo sono stati trovati circa [illegible] di proiettili 9 mm, [illegible] in dotazione della guardia civil. A quanto pare gli agenti, presi dal panico e frastornati per lo scoppio, avrebbero sparato raffiche di mitra senza aver bene individuato nessun bersaglio.

Gli altri due feriti sono passanti. Uno di essi che, secondo testimonianze stava facendo jogging al momento dell'esplosione, verserebbe in gravi condizioni.

E' la prima volta che il sistema dell'auto-bomba, non nuovo per la Spagna, viene usato per un attentato a Madrid. La polizia, [illegible] le prime testimonianze, avrebbe fermato un gi[illegible] per interrogarlo in qualità di testimone.

[illegible] il minibus [illegible] «Guardia Civil» distrutto dall'esplosione dell'auto-bomba

Il commando «España» dell'organizzazione separatista basca Eta-Militare è il probabile autore dell'attentato, secondo quanto ha dichiarato una fonte [illegible] guardia civil.

Gli attentatori sarebbero fuggiti a bordo di un taxi che [illegible] rubato questa mattina [illegible] le 6. A quell'ora un uomo [illegible]na hanno minacciato un taxista [illegible] pistola costringendolo a ce[illegible] loro la guida del veicolo. Il tax[illegible] è stato quindi legato e chiuso nel bagagliaio del taxi.

Il veicolo è stato ritrovato, con il conducente [illegible] legato, pochi minuti dopo l'attentato a circa tre chilometri dal luogo dell'esplosione.

L'uomo rimasto gravemente ferito è risultato [illegible] un [illegible] statunitense di una quarantina d'anni, identificato come Eugene Brown. L'uomo, che stava facendo jogging, è passato [illegible] vicino all'auto proprio [illegible] momento in cui si è si è verificata l'esplosione.

[illegible] un testimone, gli autori dell'attentato sono [illegible]iti a bordo del [illegible] rubato d[illegible] azionato a di[illegible] al passaggio [illegible] pullman, il detonatore dell'esplosivo [illegible] Peugeot [illegible]

In Portogallo

TROVANO BRUCIATI NEL BOSCO QUATTORDICI POMPIERI

LISBONA — Quattordici vigili [illegible] fuoco sono stati trovati morti carbonizzati dentro una foresta nei pressi della città di Lamego, circa quattrocento chilometri a Nord-Est di Lisbona.

I pompieri [illegible] impegnati [illegible] e a molti altri loro colleghi ed a volontari a spegnere un incendio nei boschi, quando sono rimasti intrappolati dalle fiamme la cui avanzata è stata improvvisamente accelerata da un fort[illegible] vento.

Sul posto si è recato in elicottero il ministro dell'Interno, Eduardo Pereira.

Gli incendi stanno in questi giorni devastando numerosi [illegible]. Solo ieri in Turchia le squadre antincendio sono riuscite a [illegible] completamente il disastroso [illegible] che ha quasi completamente distrutto la pineta a pochi chilometri da Kusadasi, rinomata località turistica turca sull'Egeo, e che ha causato 15 vittime. Le fiamme hanno divorato oltre mille [illegible] di pineta.

Contro il fuoco, divampato nella giornata di venerdì per [illegible] ancora accertate (si pensa però che sia [illegible] appiccato accidentalmente da alcuni gitanti) [illegible] lottato strenuamente [illegible] di [illegible] uomini.

A TORINO 123 RINVIATI A GIUDIZIO DA VAUDANO

Scandalo dei petroli: avrebbero evaso 300 miliardi

TORINO — Il giudice Mario Vaudano [illegible] depositato questa mattina le proprie conclusioni per la più grande delle inchieste relative al contrabbando [illegible] petroli condotte dall'ufficio istruzione del tribunale di Torino. Ben 123 persone [illegible] 165 coin[illegible] nell'inchiesta sono state rinviate a giudizio (12 sono state prosciolte mentre la posizione di altre 40 è stata stralciata) per avere, [illegible] l'altro, evaso imposte per 300 miliardi nel periodo che va dal [illegible].

Tra [illegible] imputati nomi ormai notissimi: Sereno Freato, Bruno Musselli, Donato Lo Prete, e il presidente della Sampdoria Paolo Mantovani, [illegible] qualche mese fa si è visto sequestrare dal giudice Vaudano le azioni della squadra.

Le accuse [illegible] di [illegible]zione per delinquere, contrabbando, favoreggiamento. Implicate [illegible] raffinerie: la Sipca [illegible], l'Icip di [illegible] e la Costieri Alto Adriatico di Venezia, che spacciavano benzina per gasolio per riscaldamento evadendo il fisco per miliardi con la complicità di politici e finanzieri. Il giudice Vaudano ha fatto finora sequestrare [illegible] miliardi agli imputati per compensare le imposte evase. Il processo l'anno prossimo.

PARIGI ANNUNCIA: ANTIBIOTICI CAUSANO L'AIDS NEGLI USA INCREDIBILE «CACCIA ALLE STREGHE»

PARIGI — Gli antibiotici [illegible] responsabili [illegible] indebolimento delle difese immunitarie su [illegible] svilup[illegible] l'Aids e il virus «Lav» [illegible]bbe la causa principale [illegible]lla malattia ma si svilupperebbe su terreni indeboliti. E' quanto affermano i dottori Dutot, Fajan e Laroque della Facoltà di Medicina dell'Università di Parigi in un articolo scritto per il numero della rivista «Medicines Nouvelles» che sarà nelle edicole di tutta la Francia a partire da giovedì prossimo.

Secondo i loro studi gli omosessuali sono fortissimi consumatori di antibiotici. La loro emarginazione sociale, l'alimentazione disordinata, la continua ricerca d[illegible], il frequente senso di colpa, la perturbazione [illegible] bioritmi esauriscono il [illegible] organismo e, particolarmente esposti [illegible] classiche che si trasmettono [illegible] i rapporti sessuali, fanno [illegible] antibiotici in dosi sempre [illegible] massicce.

Tutto questo intacca irrimediabilmente le difese del sistema immunitario ed è allora che il «Lav» attacca l'organismo umano. I tre medici francesi hanno infatti constatato che i portatori [illegible] Aids sono proprio quelli che hanno fatto meno uso di [illegible]

WASHINGTON — Sempre più acuta, la psicosi dell'Aids assume negli Usa i toni di caccia [illegible] streghe verso i gruppi [illegible] esposti, specie gli omosessuali. Sono considerati untori non solo i malati: migliaia di «soggetti a rischio», che non sono nemmeno portatori sani del virus, vengono emarginati malgrado gli appelli diffusi dal «Centro controllo malattie» di Atlanta, che ogni giorno registra [illegible] con[illegible] gli omosessuali maschi.

Tanti evitano ogni locale gestito da un gay. Chi li incontra per caso evita perfino il fumo della loro sigaretta. [illegible] un bar gay del Kentucky per [illegible] dell'Aids la polizia usa guanti di gomma quando perquisisce le tasche di consumatori che non dimostrano l'età minima per bere [illegible]. A Washington un medico af[illegible] «Non voglio più neanche [illegible] i telefoni pubblici del Dupont Circle», quartiere dove abitano molti gay.

La comunità omosessuale, posta al bando della società americana, vede con angoscia lo spettro della bancarotta proprio quando ha [illegible] che mai bisogno di risorse finanziarie. Senza il suo aiuto tante vittime [illegible] non potranno affrontare le ingenti spese di ricovero e cure: [illegible] 40 a [illegible] mila dollari per paziente; e saranno indigenti proprio tra i [illegible] in cui [illegible]no troppo deboli per lavorare e [illegible] terminale del [illegible].

Anche [illegible] assicuratori sono in allerta. Ancora incurabile, l'Aids colpisce soprattutto la categoria dei giovani che fino a 4 anni fa [illegible] rischiava di morire, o [illegible] ammalarsi. Alcuni rincarano le polizze o esigono un test di depistaggio. Ora obbligatorio per le giovani reclute dell'Us Army, secondo qualcuno il test è degno dell'inquisizione: r[illegible] di catalogare come omosessuale un uomo che non lo è, o che magari ha contratto il virus durante una trasfusione.

E' ANNEGATA LA FIGLIA DI SHIRLEY BASSEY FORSE E' SUICIDIO

LONDRA — Una ragazza [illegible] an[illegible] sabato in Gran Bretagna è stata iden[illegible] la figlia della [illegible] cantante Shirley Bassey.

Samantha Novak, di 22 anni, portava il cognome dell'impresario musicale italiano Sergio Novak, che di[illegible] Bassey quattro a[illegible] rimanendo comunque il [illegible] agente teatrale. La [illegible] era [illegible] da un precedente matrimonio della Bassey [illegible] in seguito [illegible] l'aveva adottata.

Il corpo è [illegible] ripescato nel fiume Avon a Bristol. Samantha Novak aveva lasciato un anno fa la casa della madre, a Cardiff, e si era trasferita in questa città. Qui — a quanto sembra — è caduta [illegible] un ponte [illegible] sul fiume.

La polizia afferma che le indagini sono in corso ma non vi è [illegible] motivo per sospettare [illegible] omicidio. [illegible] viene [illegible] l'ipotesi del [illegible].

[illegible] cantante Shirley Bassey, che abita a Lugano, è attualmente impegnata [illegible] tournée in diversi Paesi. [illegible] cronisti è stato possibile soltanto parlare con sua [illegible] Iris Dening, che vive in Gran Bretagna. «Non posso crederlo — ha detto — Samantha [illegible] tutto per essere [illegible]

Forze Nuove si riunisce a S. Vincent da giovedì

IN SETTEMBRE SONO 5 I CONSIGLI COMUNALI DC A CONVEGNO

A Palazzo Civico da domani si torna a discutere tra i capigruppo per cercare di trovare l'intesa sulla distribuzione delle presidenze delle commissioni. I consigli comunali saranno convocati, [illegible] domani, dal sindaco e dalla giunta.

Domenico Carpanini

Carlo Donat-Cattin

A Palazzo Civico da domani si torna a discutere tra i capigruppo per cercare di trovare l'intesa sulla distribuzione delle presidenze delle commissioni e consentire così a queste ultime di riunirsi ed esaminare le numerosissime delibere che approderanno ai prossimi Consigli comunali. Il problema delle presidenze lo ha posto il capogruppo [illegible] pci Domenico Carpanini, chiedendo alla maggioranza di far in maniera che [illegible] un pari equilibrio fra il pentapartito e i gruppi di minoranza nella [illegible]sponsabilità dei lavori di commissione.

I Consigli comunali [illegible]no convocati, sempre domani, dal sindaco e dalla giunta. Le date sono già state indicate dai capigruppo. [illegible] mese in corso si d[illegible]ero svolgere ben cinque assemblee in sala [illegible] lunedì prossimo, 16, la ripresa; altre sedute il 17, il 23, il 24 e il 30.

Il [illegible]siglio comunale aperto sulla crisi economica e occupazionale si terrà il primo ottobre. Apriranno il confronto il sindaco Giorgio Cardetti, l'assessore al lavoro Franca Prest. Ci saranno interventi anche di amministratori di altri enti, pubblici e privati. Prenderanno la parola i rappresentanti dei lavoratori. Altri appuntamenti al di fuori del Palazzo?

Il pci è impegnato fino al 22 settembre con la Festa dell'Unità al Parco Ruffini.

Da giovedì a domenica a Saint Vincent [illegible] convegno democristiano: «Dc: ritorno [illegible] dove sono identità e progetto?».

E' l'area di [illegible] Nuove, [illegible] senatore Carlo Donat Cattin, a chiederselo. Il primo dibattito è «La questione comunista»: parlano Franco Maria Malfatti, Claudio Petruccioli, Luigi Granelli, Luciano Paragati e Ugo Intini.

Per la politica economica: «Principi e valori, trasformazione e crisi, occupazione ed efficienza»: relazione di padre Mario Reina e Giancarlo Lizzeri, intervengono Donat Cattin, Franco Foschi, [illegible]vanni Galloni, Nino Galloni, Pino Leccisi, Giancarlo Lombardi, Vito Napoli, Carlo Patrucco, Domenico Trucchi. Per la politica internazionale: «L'Europa dopo Milano. I rapporti Est-Ovest», partecipano Emilio Colombo, Franco Maria Malfatti, Giovanni Bersani.

Si discuterà ancora delle autonomie locali (relazione di Riccardo Triglia), dello stato [illegible] partito (relazione di Lello Lombardi). Concluderà il convegno il senatore Donat Cattin dopo che Arnaldo Forlani, Giovanni Spadolini e Sandro Fontana avranno dibattuto su «Linea politica e le alleanze».

Per la pace

NICARAGUA E AMERICA LATINA A S. MARIA GORETTI

Per la settimana internazionale per la pace in Nicaragua domani sera, alle ore 21, nel salone della parrocchia Santa Maria Goretti, in via Actis 14, si terrà una serata di informazione e dibattito sulla situazione nei paesi del Centro America.

Dal 6 [illegible] settembre si è svolto a [illegible] il VI incontro internazionale dei comitati Romero.

«*Questi convegni* — dicono i gi[illegible] che hanno organizzato la serata di domani — *sono un'esperienza di comunione nella solidarietà con i popoli oppressi* [illegible] *cercano faticosamente una via di liberazione; sono un'esperienza di chiesa che vive in realtà [illegible] della persecuzione e del martirio nella carne dei suoi figli; sono una ricerca di* [illegible] *vie di solidarietà nei gruppi, nei partiti, nelle comunità*».

Domani sera [illegible] la parrocchia Santa Maria Goretti saranno presenti alcuni protagonisti del Centro America reduci dal confronto [illegible] Madrid: «*Per dare l'occasione di* [illegible] *la loro testimonianza e di porre delle domande sulla situazione di questi Paesi sui quali spesso siamo o non informati o male informati*».

I testimoni di quanto sta avvenendo in Centro America stanno compiendo un viaggio in una serie di Nazioni.

«*Questo viaggio* — osservano i promotori della serata di domani — *assume particolare significato nella settimana internazionale per* [illegible] *pace in Nicaragua, settimana che ha* [illegible] *tema "Nicaragua in veglia" e si inserisce nella campagna "Insurrezione evangelica per la pace e per la vita" iniziata con il digiuno di Miguel D'Escoto*».

La settimana [illegible] è iniziata ieri e si concluderà il 15 [illegible]tembre.

[illegible] tappa [illegible] la parrocchia torinese di Santa Maria Goretti. Si parlerà di Guatemala, Honduras, Salvador, oltreché di Nicaragua.

La disgrazia avvenuta sabato sui monti di Usseglio

RIVOLI: L'ADDIO ALL'ALPINISTA CADUTO

Ampelio Menegon lascia [illegible] bambina [illegible] la moglie Marisa, 39 anni, in attesa di due gemelli

[illegible] Menegon

Ieri sera, la piccola chiesa di piazza Cavaliero era gremita di gente che recitava il rosario e alle 15, nel pomeriggio, ci saranno i funerali di Ampelio Menegon, un artigiano di 46 anni, Rivoli, via Orbassano 9, [illegible] in [illegible] incidente di montagna. Lascia una bambina che fra una settimana comincerà ad andare a scuola e la moglie Marisa, 39 anni, in attesa di due gemelli. Una tragedia.

Menegon era un friulano che si era trasferito in Piemonte quando [illegible] venti anni. Ha cominciato a lavorare come [illegible]re poi si è messo in proprio costituendo una piccola impresa edile con pochi operai. Lui aveva fatto la casetta a due piani di via Orbassano per la sua famiglia e lui aveva siste[illegible] un piccolo alloggetto a Villaretto.

Gli piaceva il suo lavoro, amava la famiglia ma era anche un grande appassionato di montagna. Il venerdì, quasi ogni settimana, andava proprio a Villaretto di [illegible]glio, in Val di Lanzo e passava i weekend lassù.

Non era [illegible] scalatore che andava in parete: era un camminatore. Gli piacevano i sentieri in alta quota, fra abetaie profumate di resina ed erba punteggiata di colori di fiori.

L'altro giorno era con alcuni amici che non hanno visto l'incidente e non sanno spiegarsi l'accaduto.

Loro erano davanti, lui dietro. Camminavano su un costone sotto il Lago della Torre, a 2200 metri d'altezza. Niente di impegnativo. E proprio la facilità dell'escursione (come possono essere facili [illegible] gite in montagna) [illegible] inspiegabile l'accaduto. Un malore? Una disattenzione? Una scivolata? Una vertigine?

Gli amici hanno sentito un «rumore strano» e, [illegible] dopo un urlo. Si sono voltati: Ampelio Menegon stava precipitando nel burrone che si apriva sotto il sentiero. Nulla da fare.

Hanno [illegible] l'allarme e sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino guidati da «Vulpot» Gianfranco Ferro-Famil. Hanno potuto soltanto portare a valle la [illegible].

P[illegible] tutta la settimana [illegible] nutrita serie di manifestazioni

GRUGLIASCO E' IN FESTA PER S. CASSIANO E ASPETTA SPAGNOLI, FRANCESI E ZAIRESI

Il Grugliasco è festa per San Cassiano. Per una [illegible], da ieri fino al 15 settembre, la città si trasforma in un grande palco. Le manifestazioni si sono aperte domenica mattina alle 10 nel parco di corso Torino con il trofeo di [illegible] a radiocomando. Nel pomeriggio c'è stata invece il via dell'ormai tradizionale ciclopasseggiata. Le celebrazioni del patrono offrono anche lo spunto per dare rilievo alle realizzazioni dell'amministrazione. Oggi alle ore 18 viene inaugurato il [illegible] archivio [illegible] in piazza Matteotti, domani sera nella parrocchia di San Cassiano don Franco Peradotto, vicario del vescovo, introdurrà l'incontro sui temi del convegno di Loreto.

I festeggiamenti riprendono intensi mercoledì 11 settembre con l'apertura della rassegna commerciale agricola alla quale partecipano anche le città gemellate di Echirolles (Francia) e Barberà del Vallès (Spagna). La fiera resterà aperta [illegible] 20 alle [illegible] sino al 15 settembre. Sabato e domenica ospiterà il pubblico anche di pomeriggio. Accan[illegible] rassegne sono previste sfilate delle majorettes cittadine, un concorso di pittura organizzato dall'Associazione commercianti, la [illegible] mineralogica del gruppo grugliaschese ed esibizioni in costume. Sabato 14 si ripete nell'ex ospedale psichiatrico di via Sabaudia la «festa degli orti» a cura del Comitato orti urbani per [illegible] spettacoli e balli la sera in piazza Matteotti.

Le [illegible] raggiungono l'apice domenica 15 con la corsa podistica e l'incontro con le delegazioni francesi e spagnole alle quali si è aggiunto un gruppo proveniente dalla città africana di Pawa nello Zaire [illegible] occasione del quarantesimo anniversario della Liberazione. Al pomeriggio partiranno i giochi per i ragazzi organizzati dalle parrocchie e dagli scout [illegible] seguirà la premiazione del concorso [illegible] pittura [illegible] e del concorso di [illegible].

[illegible] finire in un clima di grande festa alle 18,30 prenderà il via l'incontro finale di tutti i gruppi con la cittadinanza seguito dal ballo, da una maxitombola e alle 23,30 [illegible] fuochi artificiali.

oggi & domani

● Un'improvvisa indisposizione del mezzosoprano Christa Ludwig ha reso impossibile l'esecuzione del concerto previsto per ieri sera all'Auditorium della Rai. «Settembre Musica», per mantenere fede agli impegni pres[illegible] di Lieder, considerato [illegible] il mancato concerto [illegible] e tenore Peter Schreier (causato anch'esso da motivi di salute), si sta adoperando in ogni modo affinché l'atteso appuntamento liederistico [illegible] aver luogo [illegible] periodo del festival.

Sono, infatti, in [illegible] contatti con la signora Ludwig e il Maestro Eric Werba, che molto probabilmente si concluderanno positivamente. Per informazioni sul rimborso dei biglietti (che saranno, comunque, validi in caso di concerto), telefonare ai numeri: 56 33.28 e 55.76.046, tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e [illegible] 15 [illegible].

● Per facilitare la preparazione ai prossimi concorsi a cattedra di Lettere, banditi dal ministero della Pubblica istruzione, il centro Pannunzio organizza un corso di letteratura italiana tenuto dai professori Giosanna Albarello, Giovanni Colautti, Liana De Duca, Loris M. Marchetti, Carla Piccoli e Pier Franco Quaglieni. E' previsto il numero chiuso [illegible] informazioni rivolgersi in via dei Mercanti 1, al numero 54 36 39.

E' in corso di svolgimento la [illegible] Settimana Sportiva [illegible] Forze Armate: il criterium di Pentathlon a Tetrathlon militare. Iniziatosi giovedì, è ormai giunto alle [illegible] finali. Dopo aver [illegible]tato, sparato con la carabina [illegible] effettuato il «percorso di guerra», i 72 militari di leva in gara, ieri mattina, si sono cimentati nel campo sportivo della Piazza d'Armi, nel lancio delle bombe a mano inerti, penultima prova in programma. Nel Pentathlon ha dominato la rappresentativa della Regione Militare Meridionale. Il 5° Corpo d'Armata si è rifatto nel Tetrathlon. Questa mattina, al Parco della Pellerina, gran finale con l'ultima prova, la corsa campestre. Vi sarà, poi, la lotta a tre, tra 5° e 3° Corpo d'Armata e Regione meridionale, grandi dominatori delle due competizioni a squadre.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni, [illegible] sera alle 20,30 a Pinerolo, concerto della banda dell'esercito con sfilata dal Museo della Cavalleria fino in piazza [illegible] Donato, dove si terrà lo spettacolo. La fanfara è composta da 100 elementi diretti dal maestro Manno Bartolotti.

● Ne[illegible] dei festeggiamenti patronali di Cassino, in onore a Maria Bambina, domani 10 settembre, con inizio alle ore 9, ci sarà la tradizionale fiera-mercato con mostra zootecnica comprensoriale che vedrà anche la partecipazione [illegible] Comuni [illegible] circondario e precisamente San Raffaele Cimena, Rivalba, Sciolze, Cinzano e Castiglione. La manifestazione è organizzata d[illegible] all'Agricoltura del Comune.

L'esposizione [illegible] luogo lungo [illegible] Italia, ed oltre ai bovini di tutte le razze saranno presenti [illegible] equini, ovini, caprini, animali da cortile, cani da caccia e di razza. Ci sarà anche una grande fiera-mercato di [illegible]ri vari, [illegible] prodotti ortofrutticoli [illegible] agricoli provenienti dai Comuni della collina gassinese. Completerà la rassegna una esposizione delle ultime novità dei macchinari e delle attrezzature agricole.

● Sabato prossimo, 14 settembre, apre a Pancalieri la quinta edizione di «Viverbe», rassegna piemontese di vivai, erbe officinali e mostra mercato di erboristeria, liquoristica, profumeria, cosmetica, dietetica e apicoltura.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657 226): ore [illegible] e 21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 16,30 danze.
DU PARC: 21 Armandino-Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando, ingresso libero.
GARDEN: tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica Nacio-Marty bar. Ingresso libero a tutti.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 ingresso libero.
LE ROI-GIARDINO: 21 [illegible].
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] - Mostra [illegible] Contemporanea internazionale: **Ouverture**, [illegible] al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. [illegible] chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible]. Per informazioni tel. 256 1547.
CELEGHINI - Compagnia: [illegible].
[illegible] **LA ROCCA** [illegible] Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
VIOTTI: esposizione promozionale.
[illegible] **DI** [illegible] **E TOMBE DI CASA SAVOIA**: [illegible] 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino): 9,30-12, 15-19; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; [illegible] festività chiuso.
[illegible] **D'ARTE E** [illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario [illegible] e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - [illegible], chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da [illegible]).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6); orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE [illegible] **ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 ([illegible]) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso a lu[illegible] e festività civili e religiose.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfredo Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Tragedia in via Petrarca, [illegible] donna si spara

LEI SI UCCIDE, LUI E' ARRESTATO

Ma per un'altra [illegible] trovata in casa

Mauro Vercelli De Quarti

E' stato [illegible] per detenzione abusiva di arma [illegible] fuoco il marito della donna che ieri pomeriggio si è suicidata [illegible] una pallottola nella tempia. Mauro Vercelli Dequarti, 52 anni, via Petrarca 34, marito di Roberta Palazzolo, [illegible] anni (la donna che aveva già tentato altre due [illegible] il suicidio) teneva in casa una pistola con matricola abrasa oltre all'arma, regolarmente denunciata, usata dalla moglie [illegible] sopprimersi [illegible] un momento [illegible] acuta depressione.

L'inchiesta della polizia adesso tende anche ad accertare eventuali responsabilità del marito di Roberta [illegible]azzolo nel suicidio della moglie. Visto che la donna aveva già tentato due volte [illegible] morire perché le era [illegible] lasciata a portata di mano un'arma ca[illegible]

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio alle 14,15. A dare l'allarme sono lo stesso Mauro Vercelli Dequarti ed i due figli. Roberta Palazzolo approfitta di un attimo di disattenzione dei famigliari per impadronirsi di una Bernardelli [illegible] 32 a tamburo per puntarsela alla testa e pre[illegible] il grilletto.

Un colpo solo che frantuma l'osso parietale. Figli e marito sconvolti chiamano l'ambulanza e la polizia: la donna viene portata al pronto soccorso delle Molinette. Ai medici di guardia le sue condizioni p[illegible] immediatamente disperate. A sera, mentre lo stato comatoso continua ed i neurochirurghi attendono invano le condizioni favo[illegible] per tentare di rimuovere i frammenti di osso ed il proiettile [illegible] cervello, c'è [illegible] improvviso peggioramento. La poveretta spira alle 21 senza più riprendere conoscenza.

Intanto marito e figli sono portati in questura dove il funzionario di turno, dottor Di Guida, [illegible] l'interrogatorio. L'indagine mira a ricostruire nei [illegible] particolari tutta la giornata [illegible] ieri. A tarda [illegible] viene anche [illegible]piuta una perquisizione nell'alloggio di via Petrarca 34. Gli agenti scoprono un'altra pistola non denunciata e con la matricola abrasa. Per l'uomo scatta l'arresto per detenzione abusiva di armi. Viene condotto nelle celle di sicurezza della questura per esser sentito ancora questa mattina.

Settimo: fra psi e pci sembra difficile l'accordo

ARIA DI PENTAPARTITO DOPO 15 ANNI «ROSSI»

A tre giorni dalla seduta del consiglio comunale di Settimo, convocata dal prefetto per giovedì, pci e psi si incontrano oggi per definire in extremis la questione del sindaco. Le posizioni nelle ultime ore non sembrano cambiate: i comunisti insistono su Teobaldo Fenoglio, i socialisti sono fermi sul nome del proprio candidato Giovanni Ossola, lombardiano. Quasi certamente stasera ci sarà la rottura definitiva e la fine della giunta rossa che ha retto per 15 anni la carica, con a capo sempre un sindaco comunista.

Il psi, che ha perso due seggi nelle ultime elezioni, non vuol cedere per non veder diminuito ulteriormente il suo prestigio presso la base, il psi pretende con fermezza il rispetto del principio dell'alternanza alla guida della città. A questo punto l'unica soluzione possibile, per dare un governo alla città è una giunta di pentapartito, che avrebbe una maggioranza di 21 seggi su 40. I democristiani spingono in questa direzione e sono disposti, lo hanno ribadito ancora recentemente nell'incontro a cinque, a concedere al psi la poltrona di sindaco. Si parla anche [illegible] tre assessorati importanti ai socialisti. «Noi non facciamo questioni di posti», dicono i democristiani.

Ieri la commissione per le trattative della dc, formata [illegible] Ca[illegible]pato, Milisenna e Capriolo ha diffuso un documento che è un invito esplicito al psi. «A conoscenza — dice la lettera — della convocazione del consiglio comunale da parte dell'autorità superiore, deplorando le lungaggini politiche che impediscono il normale funzionamento dell'amministrazione, il partito della dc fa presente che è tutt'ora in attesa di risposta, più volte sollecitata, da parte del psi in ordine alle sue proposte programmatiche, presentate alla discussione fin dai mesi di maggio-giugno».

Ufficio collocamento

LA CHIAMATA DI DOMANI

Domani nei cinema Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, Mirafiori settimanale chiamata al lavoro per impiegati, operai qualificati e operai generici. Questi [illegible] i posti disponibili.

Tra gli impiegati: sette stenodattilo, uno assicurazioni, un disegnatore elettrico metalmeccanico, un distributore di libri scolastici, cinque dattilografe per un ente pubblico, un impiegato per il settore del legno.

Qualificati: 2 dimostratrici commercio, 1 falegname, 1 [illegible] 1 decoratore, 2 banconieri, 1 macchinista cucitrice pelle.

I posti per operai generici sono 71; tra di essi 40 operatori cimiteriali (il contratto è a tempo indeterminato). Gli altri posti riguardano vari settori, dalla pulizia in tavola calda alle cucine (un aiuto cuoco) al commercio, all'edilizia. Otto posti per operatori nella scuola.

NICHELINO SINISTRA PSI VUOLE IL PCI.

Difficoltà per [illegible] giunta a Nichelino. E' di ieri questa presa di posizione della sinistra psi

La sinistra socialista di Ni[illegible]conferma il giudizio negativo sull'andamento delle trattative per la costituzione del pentapartito. Insorgono infatti sempre nuove difficoltà, segno evidente [illegible] non idoneità della formula pentapartitica per il Comune di Nichelino, dove le sinistre mantengono una larga maggioranza. La sinistra socialista ribadisce l'opportunità che il [illegible] esplori le possibili vie di un accordo con il pci, ricercando soluzioni che esaltino il ruolo del psi, premiato dal voto cittadino. Nell'attuale quadro, i consiglieri che fanno capo alla sinistra socialista, ritengono di non potersi assumere incarichi in giunta.

On. Filippo Fiandrotti, Ioffrida Domenico, Ioffrida Salvatore, Vallotta.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

LANCIA

La scorsa settimana la «A112»
è stata vinta dal signor
GIUSEPPE PERRETTA
abitante in via Alessandria, 1
Settimo Torinese (TO)

Gioco n. 10 - (10ª settimana)

68	22
76	63
75	54
44	31
7	56
84	14

coin
Torino - Via Lagrange, 47

ogni [illegible] cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina.
Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda.
Se fai cinquina, telefona entro [illegible] 11 di martedì, allo 011/6965272.
Con la cinquina puoi vincere:

- **1 buono acquisto Coin da [illegible] 500 mila,**
- **1 buono acquisto Coin da [illegible] mila,**
- **13 buoni acquisto Coin [illegible] 100 mila.**

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre [illegible] quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) [illegible] 20 e non solo 15.
Eccoli:

- **1 Autobianchi A112,**
- **1 [illegible] acquisto Coin [illegible] 1 milione,**
- **1 buono acquisto Coin da [illegible] mila,**
- **[illegible] acquisto Coin da 300 mila,**
- **15 buoni acquisto [illegible] 100 mila.**

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione [illegible] cinquina, che assegna due milioni in più di premi, da questa settimana potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin di via Lagrange 47 [illegible] Torino e concessionari Lancia [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno le [illegible] cartoline.
Comunque non buttare via quelle vecchie: anche lì ci sono i numeri vincenti, sia per i premi settimanali sia per la cinquina.

Dopo 7 giorni a S. Stefano Belbo

LA FESTA DEL MOSCATO HA CHIUSO IN BELLEZZA

DAL NOSTRO INVIATO

SANTO STEFANO BEL-— tirano le somme della «Quinta festa del Moscato e dell'Asti spu-te» conclusasi ieri dopo una settimana densa di appuntamenti di prestigio, e il bilancio più che soddisfacente.

otto giorni cittadina è stata al centro di una serie di manifestazioni che hanno attirato gente da tutte le parti.

Dice il sindaco Franco Ceratto: «*La nostra amministrazione si è insediata da poco, e non ha avuto sufficiente tempo per organizzare adeguatamente festa di questo tipo. Però finora devo dire che sono soddisfatto della risposta del pubblico, che ha partecipato in massa. Per la prima volta inoltre sono stati coinvolti completamente i produttori Moscato d'Asti, non solo con i prodotti, ma anche per il contributo all'organizzazione. sono impegnati sia i commercianti sia aziende vitivinicole*».

E il primo cittadino alcune cifre: «*Allo spettacolo del venerdì la piazza era tutta piena. Sabato per festa sull'aia sono stati distribuiti c mille coperti, grazie alla collaborazione giovani e ragazze paese*».

Aggiunge il vicesindaco Anna Forno Gallina: «*E il successo è stato grande malgrado ci fossero feste concomitanti in diversi paesi vicini*».

Sul significato della «V Festa» interviene l'assessore all'Agricoltura Mario Borello: «*La nostra economia gravita sull'uva, come prodotto, che come indotto (macchine agricole, lavorazione del vino). Quest'anno prospettive sono buone in quantità qualità. Una manifestazione di questo tipo ha lo scopo di divulgare la nostra immagine*».

L'importanza «Festa» di Santo Stefano è sottolineata dall'interesse della Camera di Commercio Cuneo, che è intervenuta con sostanziosi contributi, sia Regione (era presente l'assessore regionale all'Agricoltura Lombardi).

A proposito dell'immagine di Santo Stefano Belbo, il discorso ha coinvolto il grande «atout» del paese: C P. «*Senza commercializzare Pavese, è necessario affidare cultura l'immagine dell'Asti spumante, come tiene per lo champagne*» detto il sindaco Ceratto, a cui è associato il vicepresidente dei produttori Moscato d'Asti e dell'Asti spumante, Luigi Castino, il quale ha ricordato che «*nelle nostre terre si produce un sesto di tutto l'Asti spumante*».

La nuova amministrazione comunale intende af seriamente il discorso culturale: costituita una commissione che si interessa della biblioteca e del museo pavesiano, ed è pronto Comitato scientifico presso il Centro studi «Cesare Pavese», per coordinare le iniziative.

questo la quadro Franco Vaccaneo, responsabile Centro studi: «*Siamo in contatto gli eredi di Pavese, per acquisire ult re materiale documentario interessa agli studiosi. Poi farà una mostra itinerante in Olanda sempre sullo scrittore. Inoltre è previsto un convegno "Collina e letteratura", collina intesa come geografica. Coinvolgerà Fenoglio, oltre naturalmente Pavese, che Langa ha dato rappresentazione insuperabile. Infine chiederemo la traslazione della salma scrittore dall'"anonimo" cimitero torinese a quello del paese; ritorno alla che egli descrisse nella "Luna e i falò" prima di morire*».

La conclusione della «Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti spumante» è stata affidata allo spettacolo folcloristico curato dall'Associassion Piemontèisa.

Al mattino il gruppo torinese casa natale di Pavese, dove sono stati letti brani di opere dello scrittore, davanti a pubblico commosso. Poi al pomeriggio kermesse.

per le vie cittadine, prima dell'esibizione sul palco dello stand, il Gruppo folcloristico Braidese (con majorettes e sbandieratori); il gruppo Limone Piemonte; il gruppo di San Benigno Canavese; le stume di Santo Stefano Belbo, accompagnate banda musicale del paese; i «Cantadanzeur» di Settimo Torinese; gli «Abruzzesi e molisani del Piemonte»; le majorettes «The Fawns» (le cerbiatte) di Borgaretto con la banda musicale; e naturalmente «Compagnia Città di Torino», con Gianduja (Andrea Flamini), Giacometta (Paola Mellano), che tirato «a tardi» con spettacoli di animazione.

Paolo Querio

S. Stefano Belbo. Due momenti della sfilata con i gruppi della «Compagnia città Torino», dell'Associassion Piemontèisa

---

Con un crescendo di interesse del pubblico

IL CANTAPIEMONTE TAGLIA A CANELLI LA PENULTIMA TAPPA

DAL INVIATO

CANELLI — *Gran serata, la penultima del «Cantapiemonte», che sabato ha gremito la grande piazza di Canelli dove l'équipe Telecupole aveva impiantato il suo inconfondibile palco. Quello che ormai si può definire vero Festival canzone piemontese è così giunto vista del traguardo. L'ultimo appuntamento è per sabato prossimo a Mango, conclusione di faticose ma piacevoli tappe (Lanzo, Torino, Piasco, Courmayeur, Cuneo e Canelli). Dalle 54 canzoni ammesse alla gara ne è scaturito il fior fiore. Adesso verrà il difficile per le giurie che dovranno scegliere le tre vincitrici fra le 18 giunte in finalissima.*

Ma già a Canelli — e dello Spumante, di altri vini generosi e di grappe pregiate, che in questi giorni sta appunto celebrando le feste delle sue fatiche con una serie manifestazioni all'insegna «Settembre» spettacoli, sport e mo— può dire che il «Cantapiemonte» ha saputo offrire il meglio.

Un peccato davvero che la manifestazione alla fine, proprio ora che, superata la dura fase del rodaggio stava cominciando a marciare a pieni giri.

La classica «rottura del ghiaccio» è toccata al Complesso Mandolinistico di Asti, diretto dal maestro Pietro Pagnoli: una degna per una manifestazione canora, con una serie brani che il pubblico ha dimostrato di gradire. E così, sulle note del «Paese dei campanelli» avviato il Festival nove canzoni in . Tre infine le prescelte (a pari merito) dalle giurie del pubblico e di esperti. E, guarda caso, tra le più gradite una rievoca la città ospite in tutte le sue sfaccettature. Intitolata Nostalgia Canelli è di Danilo Pagnin e l'hanno portata al successo i Merenderos, un larito trio mezico-monferrino. L'altra entrata in finale è un grido di Viva la Langa che l'autore Piero Montanaro ha affidato all'esecuzione di Beppe e i Langhet. La terna è completata Strafugnin, con musiche Mario Piovano per quale l'autore Er Costanzo (uno personaggi di primo piano delle Sanremo Anni 50), è stato anche abilissimo interprete fondendo sentimenti e recitazione accalappiatori di applausi a scena aperta.

serata è filata via liscia, forse la più serena tutte, una Elisabetta «presentatrice sostituta» ricca di verve, spigliata e frizzante ad affiancare il so Gipo Farassino. E se tutto è bene gran merito al giovane regista Franco Toselli che sulle asperità del Cantapiemonte itinerante ha saputo «farsi le ossa». Ma il merito anche della professionalità di ospiti come Mario Piovano e Daniela Alverman in queste del Piemonte hanno ormai un grande pubblico di amici affezionati. che dire di quegli altri tre che con loro sono alternati nel non semplice compito riempire i «vuoti», i momenti di incertezza dietro le quinte? Si chiamano i Mirages, un gruppo giovanissimi destinati a far parlare di . Sono fusione di tre nomi, Marisa, Luciano e Laura, affiatati doppio vincolo della passione per la musica e della parentela. Sono infatti moglie, marito e sorella (di lui). Vivono e cantano all'unisono, facendo esplodere la loro carica di gio. Tra gli ospiti resta ancora da citare Maria melli, la cantante di Bondi, cerea che con Turin it 't ses la mia vita e Ciribiribin ha lanciato sulla platea manciate ricordi. Dopo la proclamazione dei migliori testi letterari 54 canzoni in gara (Frammenti di città, Mia bela Turin e Storia sempre) ha chiuso successo della canzone piemontese, quel d'la forca nel quale l'indimenticabile giornalista torinese Piero Novelli ha chiuso un mosaico di affanni, miserie, bontà e . Lui ora riposa in un piccolo cimitero della Langa. A suo li ha trasmessi una Alverman che, sull'onda musicale di Mario Piovano, li ha esaltati con sua voce, stendendo brivido sulla piazza.

> *Si annuncia difficile il compito della giuria che dovrà scegliere la terna sabato a Mango*

Vito Brusa

Chiusa Fiera di Cuneo

VASCO ROSSI SHOW FINALE

CUNEO — (g. d. m.) Si è chiusa ieri sera con il megaconcerto del cantautore Vasco Rossi la decima edizione della «Fiera della Provincia Granda». La manifestazione aveva i battenti piazza d'Armi il 24 agosto scorso.

Anche il sarà disponibile solo nei prossimi giorni si calcola che due settimane almeno 220 persone abbiano visitato la rassegna delle attività commerciali e produttive Cuneese superando così i già brillanti risultati della edizione svoltasi anno.

Particolare successo «Granda Verde», il settore fieristico dove quindi aziende vivaistiche della provincia hanno esposto fiori e piante e quanto meglio producono nel settore della floricoltura. Fra piccoli e grandi gli stand partecipanti quest'anno erano quasi cinquecento.

Il prossimo anno la gara si svolgerà in Austria

CAMPIONE DEI CERCATORI D'ORO FINLANDESE BATTE TUTTI A OVADA

OVADA — Una stupenda giornata di caldo sole ha fatto cornice ieri alle fasi conclusive dei campionati mondiali di pesca dell'oro svoltisi ad Ovada nelle acque del torrente Orba con la partecipazione dei rappresentanti di 12 nazioni.

Per la categoria professionisti hanno dominato i finlan: venuti Ovada con una delegazione di oltre esperti, hanno piazzato sei concorrenti nei primi dieci classificati. Ha infatti Peuiti Nummela con il tempo di 8,41, davanti al connazionale Mauro Seppo (10,55) e allo Ruedi Steiner (11,51), campione carica, che aveva vinto anche . Dopo un altro finlandese, Ape Yarvio (13,64), si è classificato l'italiano Edmondo Barbero (14,52) di Mongrando, piccolo centro del Biellese. Altri italiani si sono poi classificati nell'ordine dal 17° al 14° posto, e sono Ferdinando Siano, Matteo Callerano e Isidoro Ravera. Quest'ultimo è di Ovada.

Dominio assoluto della Finlandia anche classifica speciale le donne, dove ha vinto Tatja Arho, seguita da connazionali, mentre al quarto posto si è classificata l'italiana Deana. Per quanto riguarda la categoria dilettanti gara è stata tutta appannaggio degli italiani con nove azzurri classificati fra i primi dieci. vinto Stefano Villa, un veterinario di Biella, il tempo di 9,45, seguito dal francese Jean-François Vacquie (10,45), mentre poi nell'ordine sono classificati gli italiani Carlo Nicolai, Fernando Lacchia, Roberto Montrucchio, Mauro Pederetti, Walter Calteri, Bruno Mariotti e Tullio Murchio.

Successo italiano anche nella categoria ragazzi con Luca Palmetti di Rivarolo Canavese. Le gare si sono svolte sabato e domenica, seguite da molto pubblico, sollecitato dalle curiosità di vedere all'opera dei veri esperti in questo lavoro certosini nel scegliere le minuscole pagliuzze fra la sabbia. Nel pomeriggio solenne cerimonia di premiazione al Polisportivo del Geirino, dove a chiusura della manifestazione c'è stata la consegna del prestigioso vessillo dei campionati. Venuto ad Ovada Canada, è stato consegnato ieri alla delegazione austriaca, che lo porterà a Rauris attra le Alpi per le storiche mulattiere del Samer un viaggio muli di otto giorni. Nella piccola cittadina mineraria, che ha proprio la sua fortuna turistica per le miniere auree, si svolgerà l'edizione questo originale campionato.

Ovada e all'Ovadese, che sempre alla ricerca per il rilancio turistico, saper utilizzare questo motivo di richiamo che può certa la presenza monti e nei fiumi dell'oro. alle colline castelli, vini e alla gastronomia.

Lorenzo Bottero

Ad Asti concluso il 12° Festival delle sagre

E LA CAMPAGNA VINSE LA CITTA'

La festa contadina è stata un gran successo

ASTI — La dodicesima edi del festival delle Sagre è appena concluso e già il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallari Gancia, ha annunciato stamane che la festa contadina sarà ripetuta al prossimo anno, alla seconda domenica di settembre. Solo nei prossimi giorni le 43 Pro Loco che hanno ieri, nelle stra Asti, invase da non meno centomila spettatori, faranno conoscere quante migliaia di coperti hanno distribuito dalle 13 e fino a mezzanotte. Dai primi calcoli non quarantamila, cinquantamila piatti con le specialità rustiche.

Anche le giurie al la per definire graduatoria delle migliori Pro Loco in fat sfilata, stands e piatti tipici fine di assegnare il trofeo Sagre 1985.

Fino a tarda sera, in piazza Alfieri, si è ballato, cantato, suonato. Ventun cantanti hanno, tra l'altro, preso parte alla terza edizione del «Cantavino», di nuove canzoni ispirate al vino e al ambiente. Non sono mancate altre iniziative come l'esposizione, nell'interno della piazza, lavori realizzati nei Centri della Provincia, da parte dei ragazzi che ne sono stati .

La parte però interessante del festival è stata la sfilata delle Pro, durata tre ore, e che ha avuto un successo maggiore rispetto agli scorsi per i temi , per l'accurata preparazione carri: un'autentica ta del folclore, degli usi e dei costumi degli delle campagne.

Le Pro hanno colto nel segno quello che essere il significato del lavoro della terra. Su 60 carri trainati da vecchi trattori, sono stati presentati tutti i temi della vita contadina e lavoro delle donne: dopo il matrimonio, i parti, il lavoro del bucato, la crescita dei figli, l'aiuto al proprio uomo nelle campagne su e giù per i pendii delle colline. E poi rappresentazione uno spaccato paese: la trattoria, l'officina quella del sellaio, la semina, il raccolto.

Ad esempio Montiglio ha realizzato due carri dal : «l'acqua elemento di vita di lavoro agli inizi del secolo». Per un giorno campagna ha preso la rivincita sulla città.

Vittorio Marchisio

Asti. I gruppi nei costumi contadini passano per via Alfieri

Il 7 settembre è mancato il
dott. Tino
Ne danno l'annuncio la moglie De Luigi, la figlia i genitori, il fratello, la sorella, i parenti. I funerali avranno luogo martedì 10 11 nella chiesa San Pio V.
— Alessandria, 9 settembre 1985.

È mancata all'affetto
Celestina ved.
Ne il triste annuncio la figlia Carla col marito Sagard i nipoti Claudio e Walter, parenti tutti. Funerali in S. Giorgio C oggi ore 16.
— Torino, 9 settembre 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Cesare Pagliassotto
Ne danno il triste annuncio la sorella Gina, Nora, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi ore 16 a Spaccarino (Torino). Il presente serve da ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Negro ved. Prone
anni 82
Ne danno il triste annuncio figli, figlie, nuore, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Direzione e personale tutto del Panatorium Noel. Funerali lunedì 9 ore 14,30 parr. Patrocinio S. Giuseppe, indi la cara salma proseguirà per Villastellone dove avrà tumulata.
— Torino, 7 settembre 1985.

La famiglia Ros unita al dolore per la perdita del caro
Roberto Bonino
— Torino, 8 settembre 1985.

Gli Amici di
Roberto Bonino
increduli per l'accaduto lo ricordano affettuosamente.
— Torino, 8 settembre

È mancato
Pierino Rosso
Ne dà il doloroso annuncio la moglie Nella. Funerali martedì ore 14 dalla propria abitazione
— Torino, 9 settembre 1985.

Sabato 7 settembre è deceduta
Francesca Debernardi Venon in Gibillo
I funerali si svolgeranno a Torino presso la parrocchia di Gesù Nazareno alle ore 8,30 di martedì 10 settembre. I familiari ringraziano coloro che partecipano al loro dolore
— Torino, 9 settembre 1985.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Baila
anni 73
Ne danno il annuncio la moglie Augusta, i figli, le nuore, i nipoti, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Poirano per l'assistenza e le cure prestate. Funerali oggi 9 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione via Rotta Palmero 7.
— Borgaretto, 9 settembre

Marisa e Mario partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Marco Besso
— Torino, 9 settembre 1985.

1979 1985
Lorenzia
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari

TORINO

Domanda selettiva

TORINO — La Borsa presenta oggi in apertura di settimana un comportamento selettivo della domanda con risultati complessivi sostanzialmente stabili pur in prevalenza di leggere variazioni negative.

Dopo un avvio vivace, peraltro sostenuto da acquisti di titoli di secondo piano prevale fra i compratori un atteggiamento di maggiore prudenza.

Viene così dato spazio a realizzi di beneficio comunque ben assorbiti.

Al termine prevalgono fra i titoli-guida moderati assestamenti (Snia ordinaria -1,5%, Sip ordinaria -1%, Snia risparmio -0,7%, Sip risparmio -0,7%, Fiat ordinaria -1,2%, Fiat privilegio -0,5%, Generali -0,7%, Ifi -1,1%).

In progresso si hanno anche: Olivetti privilegiate +1,8%, Cir ordinaria +2,0%, risparmio +1,8%, risparmio non convertibili +2,5%.

Fixing della Fiat ordinaria 4250, privilegiata 3712; diritti Pirelli azioni per obbligazioni 150, obbligazioni da obbligazioni convertibili 10% 5,37; Diritti Compagnia Milano azioni ordinarie 5200, azioni risparmio 2900; Diritti Saffa sottoscrizione azioni da azioni 500 e da obbligazioni convertibili 130.

Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia ordinaria 1485; risparmio 1520; Sip ordinaria 2660, risparmio 2645; Stet 3535, risparmio 3426; Fiat ordinaria 4234, warrant ordinaria 2950, privilegio 3710, warrant privilegio 2505; Generali 59.100; Montedison 2251.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1949,25-1950,25
Sterlina	2577-2578
Marco tedesco	664,40-664,90
Franco svizzero	804,80-805,80
Franco francese	217,70-218,50
Franco belga	32,88-33,01
Fiorino oland.	591-591,50
Scellino	94,56-94,60
Dracma	13,95-14,05
Peseta	11,31-11,34
Escudo	11,14-11,17
Yen	8,0100-8,0280
Ecu	1481,60-1483

MILANO

Modesti assestamenti

MILANO — Borsa in fase di consolidamento. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche invita il mercato azionario ai necessari sfrondamenti di posizione.

In complesso però la Borsa ha manifestato una buona resistenza rispetto ai massimi di venerdì scorso e gli assestamenti sono risultati di modesta entità specialmente per i grandi valori assicurativi, per le Fiat e Montedison, per la Gemina e per altri valori del gruppo Pesenti. Nei bancari la Mediobanca si è iscritta a 124.800, la Italmobiliare a 106.000.

L'indice generale di Borsa è sceso in mattinata a —0,5%. Nella media tuttavia ha mantenuto in seguito un'intonazione ancora più calma segnando un'ulteriore flessione a mezzogiorno dove l'indice ha segnato —0,6%. Ribasso comunque contenuto ma pur sempre ribasso, che si è accentrato naturalmente sui titoli di maggiore rilievo.

Prezzi: Generali 59.100; Fiat 4250/4240, privilegiata 3715, dopoborsa 3712/3705; Montedison 2252/2250; Viscosa 3500; Olivetti 6935, privilegiata 5580; Toro 19.300; Sai 18.550; Ifi 10.585; Burgo 7448.

DOLLARO

A 1960 (+25,25)

ROMA — Nuovo rialzo del dollaro, al suo ingresso nella settimana valutaria. Continuando a rafforzarsi la moneta Usa è stata fissata oggi a 1960 lire contro le 1934,875 di venerdì. A Londra, l'oro viene trattato sui 319,55 dollari l'oncia contro i 317,40. L'argento ha aperto sui 6,07 dollari l'oncia contro i 6,008.

SCIOPERO CONTRO PRETORIA

ROMA — Gli aerei e le navi sudafricane saranno boicottati per 24 ore dalla mezzanotte di domani alla stessa ora di mercoledì 11 in tutti i porti e gli aeroporti.

Le federazioni dei trasporti Cgil, Cisl e Uil hanno confermato la decisione di boicottaggio presa «in adesione all'appello di solidarietà col popolo sudafricano e contro il regime razzista di Pretoria dei sindacati confederali».

E' stato deciso inoltre il boicottaggio delle merci da e per il Sud Africa trasportate anche da altre compagnie.

PIEMONTE CHE LAVORA / Moncalieri è la «capitale» italiana

LE CINTURE DI SICUREZZA NON SOFFRONO CRISI E IL MERCATO CRESCE

TORINO — *(m. tor.)* La "capitale" italiana delle cinture di sicurezza è diventata più internazionale. Moncalieri, quinto Comune del Piemonte per numero di abitanti, ospita le principali imprese del settore: la Klippan e la Sabelt, passate negli ultimi mesi sotto il controllo di due multinazionali, la svedese Autoliv del gruppo Electrolux (lo stesso della Zanussi) e la statunitense Trw Inc. dell'Ohio.

Klippan e Sabelt rappresentano due giganti nazionali del comparto. La Klippan d'Europa ha registrato nell'83 un fatturato di 140 miliardi di lire, oltre mille dipendenti e una produzione di circa 11 milioni di cinture di sicurezza l'anno; la Sabelt (fatturato 32 miliardi di lire) produce, nello stabilimento di Moncalieri circa due milioni di cinture/anno e fornisce tutte le principali case automobilistiche italiane.

La Trw, che ha oggi il controllo della Sabelt, opera in diciotto paesi ed è una azienda leader nel mondo per la produzione di sistemi di sicurezza per autoveicoli. Nel corso dell'ultimo anno sono uscite dai suoi stabilimenti oltre 25 milioni di 'nastri salvavita'.

Complessivamente, Klippan e Sabelt hanno fatturato lo scorso anno circa 65 miliardi di lire. Alla Sabelt il volume delle vendite nell'84 è stato pari a 32 miliardi, quattro e mezzo in più rispetto all'anno precedente. I pezzi fabbricati sono stati pari a 1.670 milioni. Per quanto riguarda la Klippan Italia, i ricavi delle vendite hanno sfiorato nell'84 i 33 miliardi di lire, contro i 29,1 di dodici mesi prima.

Due aziende che 'tirano' e le cui prospettive paiono rosee a tutti: la Sabelt e Klippan vantano per le loro produzioni un livello tecnologico di avanguardia e di buona competitività: una conferma sta nel fatto che l'intera industria automobilistica nazionale affida al primo impianto cinture di sicurezza 'made in Italy'. Klippan e Sabelt coprono quasi l'intero mercato nazionale. I motivi sono più di uno. Innanzitutto, la domanda di cinture di sicurezza è in continuo aumento. Il mercato sembra destinato a crescere sia nel breve che nel lungo periodo: — gli automobilisti sono più sensibili al problema sicurezza; — i nuovi modelli di autovetture debbono montare obbligatoriamente i nastri (si tratta della Lancia-Autobianchi Y 10, dell'Alfa Romeo 75, della Fiat Tipo 4, i quali, essendo di nuova omologazione, devono uscire dagli stabilimenti con già le cinture); — prima o poi, la loro adozione verrà imposta per legge a tutto il parco circolante, sia pure gradualmente.

Una proposta di legge in questo senso è già stata presentata alla Camera dal deputato piemontese Facchetti e per la sua approvazione si è dichiarato favorevole lo stesso sottosegretario ai Trasporti, Melillo. Il varo della nuove norme, dunque, appare abbastanza vicino, anche se non imminente.

Per quanto riguarda l'assetto azionario vi è da aggiungere che la americana Trw di Cleveland ha acquistato il 49 per cento delle azioni Sabelt dalla Autolit (la società che controlla la concorrente Klippan) e la parte restante dalla famiglia Marsiaj, la quale ha ora il 20 per cento della Trw Sabelt e che è rappresentata in consiglio da Giorgio Marsiaj, amministratore delegato e direttore generale e da Piero Marsiaj. In sostanza, la gestione della azienda è rimasta ai Marsiaj. Nuovo presidente della società è il tedesco Wolf Klink.

Sarà presentata in prima mondiale assoluta al Salone dell'automobile di Ginevra

ECCO COME PININFARINA HA TRASFORMATO LA THEMA DA BERLINA IN ELEGANTE «STATION WAGON»

TORINO — Al Salone dell'automobile che giovedì prossimo aprirà i battenti a Francoforte, Pininfarina espone un modello in «prima» mondiale: la station wagon derivata dalla Thema, l'ammiraglia Lancia che sta riscuotendo consensi su tutti i mercati.

Si tratta di una vettura che unisce prestigio e classe ad una linea molto filante. La scocca è la stessa della berlina; il tetto, il portellone posteriore e le due «luci» posteriori vengono applicate negli stabilimenti della Pininfarina. La misure esterne sono uguali a quella della Thema.

Il frutto dell'ultima collaborazione tra Lancia e Pininfarina (il primo «matrimonio» risale al 1930) sarà commercializzato dalla seconda metà dell'anno prossimo.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9/9	6/9
ALIMENTARI		
Alivar	7300	7400
Eridania	10900	11000
Florio	310	300
Milanegr. Vittoria	7250	7200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21600	21500
C. Ass. Milano risp.	15600	15600
Comp. Latina ord.	1850	1610
Comp. Latina priv.	1700	1550
Generali	59100	59550
RAS	106000	106000
SAI ord.	18600	18500
SAI priv.	20000	20300
Toro Ass. ord.	19300	19300
Toro Ass. priv.	14800	14800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23800	23800
B. Naz. Agr. ord.	5600	5600
B. Naz. Agr. priv.	4000	4000
Banco di Roma	16100	16100
Credito Italiano	2850	2850
Interbanca priv.	29300	29500
Mediobanca	124800	124500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7450	7400
Burgo priv.	8300	8300
Burgo risp.	7100	7100
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	145	145
Pozzi-Ginori risp.	145	145
Unicem ord.	18200	18200
Unicem risp.	13100	12900
CHIMICI		
Italgas	1805	1808
Mira Lanza	35000	35000
Montedison	2263	2260
Paramatti	1800	1815
Pierrel ord.	1700	1700
Pierrel risp.	1520	1520
Saffa ord.	6060	6080
Saffa risp.	6000	6000
SAIAG	1335	1345
SNIA BPD ord.	3485	3540
SNIA BPD risp.	3520	3545
COMMERCIO		
Rinascente ord.	907	880
Rinascente priv.	720	710
Silos Genova	1550	1580
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1170	1135
Autostrade To-Mi	5350	5350
Italcable	17500	17500
Italcable risp.	17500	17800
SIP ord.	2680	2688
SIP risp.	2648	2655
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	295	283
Bi-Invest	6100	6150
Bi-Invest risp.	5850	5000
La Centrale ord.	3350	3350
La Centrale risp.	3200	3250
CIR ord.	5850	5800
CIR risp.	5750	5850
CIR risp. n.c.	4090	3990
Fidis	9460	9250
Finsider	—	—
Fiscambi	6350	6200
GIM ord.	8050	8150
GIM risp.	3200	3200
IFI priv.	10425	10550
IFIL ord.	8700	8570
IFIL risp.	6500	6550
Mittel	2400	2420
Pirelli & C.	1600	6000
Pirelli SpA ord.	3050	3060
Pirelli SpA risp.	3040	3060
SERFI	3000	3000
Schiapparelli	825	828
SME	1480	1480
SMI ord.	2850	2850
SMI risp.	2450	2450
STET ord.	3565	3531
STET risp.	3428	3474
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4520	4550
Cond. Acqua	150	120
I.P.I.	1880	1865
ISVIM	7800	7800
Risanam. Napoli ord.	9300	9200
Risanam. Napoli risp.	6850	6850
SIFA	4800	4800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4500	4555
Fiat ord.	4236	4290
Fiat Warrant ord.	2950	2990
Fiat priv.	3710	3728
Fiat Warrant priv.	2505	2495
Gilardini	25500	25200
Magneti Marelli ord.	1980	1980
Magneti Marelli risp.	1980	1960
Olivetti ord.	7000	6980
Olivetti priv.	5600	5600
Olivetti risp.	7000	7000
Olivetti r. n.c.	5700	5700
Sasib	8000	7900
Sasib priv.	7900	7000
Westinghouse	26750	26750
METALLURGICI		
Dalmine	675	685
Teksid Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	5200	5200
Fisac ord.	6900	6100
Fisac risp.	5400	4800
DIVERSI		
Acque Potabili	2960	2900
Ciga Hotels	10200	10200
Pacchetti	92	88
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	440	440
Burgo 13% 81/86	116	115
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	258	257
Gilardini 13,5% 81/91	860	860
IFIL 13% 81/87	343	343
Italgas 14% 82/88	227	223
Mediobanca 14% 82/88	1330	1300
M. Fidis 13% 87/91	301	—
Olivetti 13% 81/91	185	185
Pirelli 13% 81/91	220	214
SAIAG 14% 81/88	100 60	100 60
Unicem 14% 81/87	147	148
Unicem 15% 83/89	147	192

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/9	6/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	100 40	100 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110 90	109
C.C.T. ECU 11½% 85/90	107 30	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 25	101
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 75	101 50
C.C.T. 1-8-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-9-86 II	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	101	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 90	101 70
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 70	101 50
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 50	101 25
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 25	101 80
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-87	100 75	101
C.C.T. 1-1-88	100 80	100 90
C.C.T. 1-2-88	101 50	101 25
C.C.T. 1-3-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-4-88	100 30	100
C.C.T. 1-5-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-6-88	100 30	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	103	102 90
C.C.T. 1-10-88	103 05	102 95
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	104 30	104 30
C.C.T. 1-1-91	104 40	104 50
C.C.T. 1-2-91	104 10	104 10
C.C.T. 1-3-91	102 70	102 70
B.T.N. 12% 1-10-87	98 40	98 40
B.T.P. 17% 1-10-85	100	100
B.T.P. 16% 1-1-86	100 25	100 40
B.T.P. 14% 1-4-86	99 95	99 95
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 10	100 20
B.T.P. 1-1-87	96 80	96 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	99 70	99 70
Enel 82/89 indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 II indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 III indicizzate	104 75	104 75
Enel 82/89 IV indicizzate	105 30	105 30
Enel 83/90 I indicizzate	105 95	105 90
Enel 83/90 II indicizzate	104 50	104 50
Enel 83/90 III indicizzate	104 50	104 20
Enel 84/92 I indicizzate	102	102
Enel 84/93 II indicizzate	103	103
Enel 84/93 III indicizzate	102 50	102 50
Autostrade 5% 68/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 5,5%	79 20	79 20
C.C. OO. PP. 6%	69 20	69 20
C.C. OO. PP. 7%	70	70
C.C. Int. St. 6% 88 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 87 II	93 60	93 60
C.C. Int. St. 6% 88 III	89 30	89 30
C.C. Int. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	69 30	69 80
FF.SS. 5% 86 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 87	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 84/92	101	101 35
ICIPU vent. 6%	89 50	89 50
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	245 30	243 30
Olivetti 82/87 indicizzate	102 90	102 90
Pirelli 82/89 indicizzate	103 50	103 50
Fiat 81/88 indicizzate	103	103
Ist. S. Paolo To 5%	85	86
Ist. S. Paolo To 6%	69	69
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80	79 50
Ist. S. Paolo To 7%	80 60	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	88	86
S. Paolo OO. PP. 6%	86 40	88 40
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	118	120
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103 25	103 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	9/9	6/9
ALIMENTARI		
Alivar	7500	7450
Bonifiche Ferr.	32400	32400
Eridania	10890	10990
Buitoni SpA	3550	3529
Buitoni SpA risp.	3350	3350
Milanegr. Vittoria	7180	7210
Perugina ord.	3599	3690
Perugina risp.	2680	2780
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	58000	57200
Ausonia Ass.	1150	1110
C. Ass. Mi ord.	21700	21800
C. Ass. Mi risp.	15480	15550
C. Latina ord.	1890	1871
C. Latina priv.	1700	1700
FIRS ord.	2003	2003
FIRS risp.	960	900
Generali	59180	59800
Italia Assicurazioni	8025	8080
L'Abeille	49900	49500
La Fondiaria	36000	35500
La Previdente	28990	29200
Lloyd Adriatico	7820	7801
RAS	105850	106000
SAI ord.	18850	18580
SAI priv.	20000	20000
Toro Ass. ord.	19300	19310
Toro Ass. priv.	14850	14790
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5840	5825
B. Comm. Ital.	23800	23800
B. Naz. Agric.	5625	5500
B. Naz. Agric. pr.	3849	3999
Banco Roma	16200	16200
Banco Lariano	4560	4535
Cred. Italiano	2855	2855
Cred. Varesino	4520	4520
Interbanca priv.	29270	29280
Mediobanca	125300	124700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7448	7410
Burgo priv.	8365	8350
Burgo risp.	7240	7070
De Medici	4200	4170
Ed. Espresso	7730	7650
Mondadori ord.	4140	4370
Mondadori priv.	2605	2696
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2330	2360
Pozzi-Ginori ord.	143	144
Pozzi-Ginori risp.	149	149
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	47310	47000
Italcementi risp.	38450	38450
Unicem ord.	18200	18250
Unicem risp.	13250	13200
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5200	5500
Caffaro ord.	1165	1165
Caffaro risp.	1121	1080
Farmit. Erba	—	13190
Italgas	—	1795
Fidenza Vet.	5800	5745
Mira Lanza	—	34650
Montedison	2260	2270
Perlier	9950	9050
Pierrel ord.	—	1710
Pierrel risp.	—	1500
Rol	—	2800
Recordati	—	10050
Saffa ord.	6150	6112
Saffa risp.	6100	6050
Siossigeno	19950	20000
Snia B.P.D. ord.	3500	3534
Snia B.P.D. risp.	3585	3580
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	909 50	885
La Rinascente priv.	720	712
Silos	1545	1577
Standa ord.	14510	14350
Standa risp.	14300	14510
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1164	1132
Ausiliare	3180	3150
Ausiliare p.r.	2900	2900
Autostrada To-Mi	5335	5370
Italcable	17550	17500
Italcable risp.	17888	17685
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6330	6390
SIP ord.	2615	2675
SIP risp.	2615	2655
Tripcovich	9000	8901
Selm	4300	4340
Selm risp.	4250	4260
Tecnomasio	1200	1200
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2400	2480
Agricola Fin. ord.	—	18300
Agricola Fin. risp.	—	22050
Bastogi IRBS	302	200
Bonif. Siele	24950	24800
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	649	625
Buton	2475	2480
La Centrale ord.	3344	3345
La Centrale risp.	3240	3190
CIR ord.	5975	5790
CIR risp.	5770	5650
CIR risp. n.c.	4090	3995
Eurogest	1285	1280
Eurogest risp.	1287 50	1290
Eurogest risp. n.c.	1076	1075
Euromobiliare	—	5705
Fidis	9490	9400
Fin. Breda	—	4749
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1051	1080
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6400	6340
Gemina ord.	1330	1319
Gemina risp.	1290	1292
GIM ord.	—	8020
GIM risp.	—	3251
IFI priv.	10585	10600
IFIL ord.	8719	8790
IFIL risp.	6600	6585
Italmobiliare	106000	107600
Mittel	2400	2415
Partec. Finanz.	5210	5000
Pirelli & C.	5995	6010
Pirelli SpA ord.	3060	3059
Pirelli SpA risp.	3054	3065
Reina ord.	11600	11500
Reina risp.	11970	11970
Riva Finanz.	7390	7220
Serfi	—	3016
Schiapparelli	—	825
SME	1540	1479
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2845	2879
SMI risp.	2590	2500
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1999	1976
Stet ord.	3572	3550
Stet risp.	3440	3435
Terme Acqui	1285	1285
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12000	9910
Attività Immobiliari	4595	4551
B.I. Invest ord.	6001	6050
B.I. Invest risp.	5830	5800
Cogefar	4050	4010
Cond. Acqua Roma	132 50	130
De Angeli Frua	1595	1600
Iniziative Edilizie	54650	54900
Ist. Imm. I. a/s	2850	2879
Inv. Imm. I. r.	2625	2601
Ipvim	7800	8000
La Milano Centr. o.	12400	12700
La Milano Centr. r.	11250	11400
Risanamento ord.	9250	9248
Risanamento risp.	6830	6830
Sifa	4849	4830
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4580	4680
Danieli & C.	6900	6900
Fiat ord.	4250	4300
Fiat Warrant ord.	2945	2995
Fiat priv.	3712	3740
Fiat Warrant priv.	2499	2500
Gilardini	25700	25700
Franco Tosi	23720	23800
Magneti M. ord.	1981	1990
Magneti M. risp.	1972	1978
Olivetti ord.	6935	7000
Olivetti priv.	5580	5580
Olivetti risp.	6935	7000
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5720	5685
Salpem	6124	6150
Sasib ord.	8140	8040
Sasib priv.	7890	7900
Westinghouse	26800	26750
Worthington	1747	1747
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5181	5180
Dalmine	678	680
Falck ord.	5680	5560
Falck risp.	5180	4950
Ilssa-Viola	1010	1020
La Magona	7795	7850
Perlucolo	n.r.	n.r.
Trafilerie	3610	3610
TESSILI		
Cantoni	—	6250
Cucirini	—	2000
Cascami 1872	5000	5020
Eliolona	1549	1540
FISAC ord.	6750	5900
FISAC risp.	5580	5500
Linif. e Can. o.	—	2475
Linif. e Can. r.	—	2080
Marzotto ord.	4170	4240
Marzotto risp.	4010	3900
Olcese Veneziano	138	138
Rotondi	11800	11150
Zucchi	2590	2670
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1750	1909
Acq. De Ferrari risp.	1870	1899
Acque Potabili	2828	2800
CIGA Hotels	10080	10185
Jolly Hotel	7650	7400
Jolly Hotel risp.	7540	7650
Pacchetti	95 50	90
Trenno	sosp.	sosp.

Tra polemiche e inviti a non drammatizzare il governo prepara la finanziaria. E intanto le giunte...

TROPPI SPRECHI? SI', PERO'...

Bettino Craxi

Craxi manda a dire a Goria di non drammatizzare le cifre. Liberali e repubblicani: «E' il momento di intervenire senza incertezze». I dissensi della dc divisa tra rigoristi e cristiano-sociali

ROMA — Da Palazzo Chigi è arrivato un invito a non drammatizzare. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, ha ricordato ieri che non c'è ancora una legge finanziaria, perciò certe discussioni litigiose sono quanto meno premature. Tramite il suo portavoce ufficiale, Bettino Craxi ha però voluto far arrivare anche un messaggio al suo ministro del Tesoro: il giudizio del governo sulla situazione economica è quello espresso al Senato a fine luglio e non ci sono altre cifre che forniscano oggi una lettura più preoccupante.

Gianni Goria sabato aveva lanciato un ennesimo grido d'allarme, annunciando che nel deficit dello Stato c'è un altro buco di diciannovemila miliardi. Ieri Craxi lo ha indirettamente invitato a non drammatizzare. Così, tra polemiche sorde e appelli alla calma, i cinque partiti di governo si accingono ad entrare nel concreto del provvedimenti per far quadrare i conti dissestati dell'Azienda Italia.

I dissensi tra le due anime — quella rigorista-liberaldemocratica e l'altra più «sociale» — sono più che mai vivi. Quali spese bisogna tagliare senza colpire troppo Sanità e Previdenza? Quali tariffe si devono aumentare, e di quanto?

DC. Nel suo partito, il rigorismo di Goria ha trovato fieri oppositori, dal presidente Piccoli, al vicesegretario Bodrato a Donat-Cattin. Ieri l'altro vice, Scotti, ha cercato di mediare: *«Non si tratta di distruggere lo stato sociale, ma di cambiare le forme di finanziamento o le aree di effettivo bisogno da tutelare, i modi di organizzare e di offrire servizi per renderli efficienti ed eliminare costi burocratici insopportabili. Dare tutto a tutti* — ha aggiunto — *accresce solo le sperequazioni perché produce una redistribuzione a favore dei più ricchi»*.

PSI. In via Del Corso la linea è, naturalmente, quella di Craxi: *«severità ragionata»*. Lo ha ricordato il presidente del gruppo socialista al Senato, Fabbri: *«Occorre una ricerca paziente di soluzioni equilibrate, che comporta una bonifica selettiva e capillare della spesa pubblica. Su un punto* — ha precisato — *c'è l'accordo di tutti: basta con gli sprechi!»*.

PRI. Ed è proprio sulla necessità di eliminare gli sperperi che i repubblicani continuano a porre l'accento. *«Non è in gioco lo stato sociale, ma quello assistenziale, sprecone* — ha detto il vicesegretario Gunnella — *Quello Stato, cioè, il quale ritiene che la spesa pubblica possa dilatarsi all'infinito in una distribuzione di ricchezza improduttiva e parassitaria. Se si continua su questa strada il deficit strutturale non sarà più reversibile»*.

PLI. Pienamente d'accordo sull'esigenza di essere severi contro tutti i parassitismi sono i liberali che ritengono sia questo il vero banco di prova del pentapartito. *«Quest'anno il dibattito sulla Finanziaria arriva al centro del problema non potendosi ancora una volta limitare a tagli marginali, nuovi aumenti di tasse, esercizi di cosmesi contabile, ma dovendosi affrontare finalmente le questioni alla radice»*, ha affermato il vicesegretario Patuelli.

PSDI. Tanto rigore, invece, non sembra trovare eccessivi consensi in casa socialdemocratica. Non si nega certamente l'esigenza di una guerra agli sprechi, ma si afferma che le categorie meno abbienti vanno tutelate contro drastici ridimensionamenti nei settori sanitario e previdenziale.

r. b.

FIRENZE IN ALTO MARE

Per la giunta una nuova ipotesi: pci all'opposizione e l'appoggio esterno dc - Verso nuove elezioni?

FIRENZE — Giunta comunale ancora in alto mare nel capoluogo toscano, con una alternanza di ipotesi anche contrapposte che cambiano di giorno in giorno, se non di ora in ora.

E' di sabato la notizia che il socialista Bogiankino, avrebbe guidato una maggioranza di «salute pubblica», comprendente pci, psi, psdi e pli (il pri ha dato forfait). Ora, le carte sembrano nuovamente mescolate e si riaffaccia una giunta laica minoritaria con l'appoggio esterno della dc.

Sulla carta, mancano i voti per mettere in piedi un pentapartito. Il tentativo di far aderire al centro-sinistra i 'verdi' è fallito. I repubblicani hanno lanciato l'idea di associare il pci al pentapartito: ma l'idea non ha avuto seguito.

La nuova proposta è venuta dalla casa socialdemocratica: giunta di sinistra, con l'adesione dei partiti laici e sindaco il socialista Bogiankino. Ma il pri ha arricciato il naso e si è «chiamato fuori», lasciando in difficoltà soprattutto il pli che avrebbe così appoggiato una maggioranza con i comunisti.

Ieri, in relazione ai contatti fra il gruppo laico-socialista (comprendente psi, psdi, pli ed il pci), numerose sono state le dichiarazioni. Il segretario del partito liberale di Firenze, Carlo Gattai ha respinto espressioni quali «*trasformismo*» o «*spartizione del potere*» diffuse da alcuni esponenti democristiani, aggiungendo che «*i liberali ribadiscono che il nuovo governo cittadino dovrà caratterizzarsi per la riduzione dell'area di discrezionalità amministrativa*».

L'esponente liberale ha affermato inoltre che «*il proposito del pli è di confermare e approfondire la centralità delle forze politiche di democrazia liberale e socialista come condizione della partecipazione del pli*».

E' di ieri, l'ennesima ipotesi. Sull'esempio di Ancona, dar vita ad una giunta con laici e socialisti, ai quali verrebbe assicurato l'appoggio esterno della dc. In ogni caso, la giunta sarebbe minoritaria; anche se consentirebbe di arrivare alla elezione del sindaco ed alla approvazione dei bilanci.

Intanto, la situazione di stallo nella formazione della nuova giunta ha dato modo anche all'Unione monarchica italiana di esprimere il suo parere. Il commissario provinciale fiorentino, Ildebrando Coccia Urbani, ha rilevato che «*a quattro mesi dalle elezioni amministrative Firenze non ha ancora un sindaco e una giunta regolarmente in carica*» e che «*le ipotesi sul tappeto, sia quella di un pentapartito-verde, sia quella di un'intesa fra il partito comunista e una parte consistente della cosiddetta area laica e socialista hanno in comune elementi di confusione politica, di compromessi programmatici e di incompatibilità ideologiche particolarmente marcate, queste ultime, nel caso di un'alleanza abbastanza innaturale che vedesse insieme il pci e il pli*». Per questo, l'Unione monarchica italiana «*ritiene che sarebbe serio e corretto un rapido ricorso a nuove elezioni per consentire ai fiorentini di compiere scelte precise*».

● **Nelle altre città.** Firenze non è, comunque, l'unica situazione difficile in Italia. La composizione delle giunte è ancora in alto mare in numerosi centri (Genova, Cosenza, Caserta, Chieti, Bolzano, Merano, ecc.) e la soluzione sembra abbastanza legata alla evoluzione del dialogo fra le forze del pentapartito a livello nazionale. I litigi e le polemiche fra i ministri, le disparità di vedute fra i segretari dei cinque partiti che sorreggono il governo Craxi si ripercuotono, è ovvio, anche in periferia.

SI LITIGA SULLA RIFORMA DELL'INPS E ORA SI RICOMINCIA TUTTO DA CAPO?

Gianni De Michelis

I cinque partiti di governo hanno perduto l'accordo raggiunto qualche mese fa in sede di commissione. In disaccordo psi e dc sul «tetto» pensionabile

(Segue dalla 1ª pagina)

è il presidente della commissione parlamentare, il dc Nino Cristofori. *«Se il governo facesse sua la proposta socialista alternativa al disegno di legge in discussione, significherebbe annullare tutto il lavoro svolto sinora. E ciò impedirebbe che qualsiasi effetto benefico sul bilancio dell'Inps, possa farsi sentire già il prossimo anno»*.

Cristofori difende il lavoro della commissione che presiede, e spiega che si è vicini alla conclusione. *«Sarebbe assai più prossima* — aggiunge l'esponente dc — *se non fosse scoppiata nuovamente la polemica sul tetto retributivo pensionabile. Ma De Michelis ha rilanciato il valore massimo di 24 milioni; dc, psdi, pli e pri hanno mantenuto i 32, mentre il psi ha proposto di liberalizzare il tetto»*.

L'impasse comunque c'è, e la riforma delle pensioni è ferma. Cristofori rivela di aver avuto un lungo colloquio con De Michelis, sollecitandogli una serie di emendamenti da presentare a nome del governo, e il ministro del Lavoro avrebbe accettato di far fronte a questo impegno. *«Ho posto in preavviso i membri della commissione parlamentare* — conclude il presidente — *per la terza settimana di settembre. Se per quella data il governo sarà pronto con le sue proposte, potremo confrontarci»*.

g. p.

Tragedia in Calabria durante festa patronale

ESPLODONO FUOCHI ARTIFICIALI DUE MORTI E UN FERITO A SIDERNO

REGGIO CALABRIA — Due persone sono morte ed un'altra è rimasta ferita a Siderno per un'esplosione di fuochi d'artificio avvenuta la scorsa notte nel corso dei festeggiamenti in onore della patrona della città.

Per cause che non sono ancora state accertate il «mortaio» (il recipiente metallico che serve da «rampa» ai fuochi d'artificio per il loro lancio) è esploso ed alcuni suoi frammenti sono stati proiettati ad alcune centinaia di metri di distanza andando a colpire lo studente Maurizio Micillo, di 23 anni, di Napoli ed il commerciante Giovanni Filippone, di 35 anni, di Siderno.

Nello scoppio è rimasto ferito anche il manovale Antonio Alessio, di 40 anni, di Siderno, che è stato portato nell'ospedale civile di Locri e giudicato guaribile in dieci giorni.

I carabinieri della compagnia di Locri, al comando del capitano Salvi, hanno arrestato i cinque fuochisti che avevano posto i giochi pirotecnici sul lungomare. Per loro l'accusa è di duplice omicidio colposo. Gli arrestati sono: Domenico Novellino, di 56 anni, di Gragnano (Napoli); Gennaro Novellino, 28 anni, di Castellammare di Stabia (Napoli); Ugo Belfiore, di 60 anni, di Paola (Cosenza); Ferdinando De Rosa, di 60 anni, nato a Gragnano e residente a Monasterace (Reggio Calabria) e Tonino Belfiore, di 30 anni, di Paola.

● CASERTA — Due persone, Antonio Izzo, di 35 anni, e Maria Giovanna Izzo, di 28, sono rimasti feriti durante le operazioni di spegnimento di un vasto incendio divampato da oltre 48 ore sul Montemaggiore, nel Comune di Formicola, nel Casertano. I due — dipendenti della Comunità montana Montemaggiore — sono stati colpiti da un masso staccatosi da un costone roccioso. Sono stati soccorsi e portati nell'ospedale di Caserta, nel quale sono stati dichiarati guaribili in 20 giorni.

In fuga i banditi

UN CANE SVENTA RAPINA

MILANO — Si spacciano per missionari, tentano invece una rapina sventata dalla reazione di un cane pastore. Poi, nella fuga, sparano quattro o cinque colpi di pistola senza però ferire nessuno. Il movimentato episodio è avvenuto ieri pomeriggio nell'abitazione di un pregiudicato. Due persone di colore hanno suonato alla porta dell'appartamento di Giovanni Aleo, 36 anni, pregiudicato per rapina, frode, truffa ed altri reati.

In quel momento, oltre al pregiudicato, in casa c'erano la sua compagna ed un'amica che ha aperto ai due finti missionari. I due hanno immediatamente tirato fuori le pistole, ma la reazione del pastore tedesco che ha azzannato alla gamba uno dei due li ha costretti ad una rapida fuga.

Scendendo le scale dove si trovavano altri due complici, i due finti missionari hanno sparato alcuni colpi di pistola andati a vuoto.

Si allunga la serie delle vittime sulle Alpi

TRE ALPINISTI MORTI SUL ROSA 2 ESCURSIONISTI IN ALTO ADIGE

ALAGNA — Tre morti sono il tragico bilancio della domenica alpinistica in Valsesia. Due giovani sono morti mentre tentavano la scalata in cordata della Nord del Tagliaferro, un milanese è caduto in uno strapiombo riportando gravi ferite a causa delle quali è deceduto in nottata. I due incidenti sono avvenuti ieri tra le 16 e le 18. Il primo, quello che è costato la vita ad un ragazzo e all'amico, è avvenuto a quota 2964, su una parete che presenta grosse difficoltà. Roberto Campagnoli, 23 anni, residente a Valle Mosso in via Sella 61 e Ivano Caravazzi, 37 anni, domiciliato anch'egli a Valle Mosso in via Molino 33, sono precipitati in un canalone mentre si trovavano a circa metà della via. Per cause non accertate sono caduti nel vuoto e si sono sfracellati sulla roccia dopo un volo di quasi cento metri.

A dare l'allarme sono stati i componenti di un'altra cordata che in quel momento si trovava già in vetta. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino e della Guardia di finanza, che hanno recuperato i corpi con l'ausilio di un elicottero dell'Air Zermatt. Una guida si è calata nel canalone con un verricello ed ha agganciato le due salme che sono state poi ricomposte nell'obitorio del cimitero di Alagna.

L'altra disgrazia è avvenuta a Fun d'Scotte, una località sopra Pedemonte di Alagna. Renato Sclarandi, 39 anni, originario di Torino ma residente a Milano in via Lusardi 6, è morto precipitando in un canalone. L'uomo stava tornando da un'escursione compiuta in compagnia di Giampiero Guala, un alagnese di 30 anni. I due si sono fermati per una sosta lungo un sentiero in ombra. Mentre l'amico si è seduto sul bordo del pendio Renato Sclarandi ha tentato di scalare una piccola parete di roccia che si trova a monte della strada. Ad un tratto ha perso l'equilibrio ed è precipitato all'indietro. Dopo un volo di una trentina di metri si è fermato sul greto di un torrente.

Immediatamente anche in questo caso sono scattati gli interventi del Soccorso alpino e della la Guardia di finanza con lo stesso elicottero dell'Air Zermatt. Un medico, sceso lungo il canalone, ha praticato le prime cure al ferito che, trasportato all'ospedale di Varallo, ha però cessato di vivere nella notte.

● BOLZANO — Ancora due morti sulle montagne altoatesine. In Val di Tures, una religiosa bavarese, Monika Dinger di 64 anni da Monaco, ha perduta la vita precipitando dal Dosso Piccolo. La suora, insieme ad una consorella, aveva intrapreso una escursione piuttosto impegnativa lungo la catena del Monte Spicco, a quota 2300 metri. Monika Dinger, scivolando, è precipitata in un burrone profondo oltre 100 metri. In Val Venosta sui monti di Chiardes è morto invece un ragazzo di 10 anni, Martin Pichler, del luogo, che si trovava in gita assieme al padre e altri tre fratelli: è precipitato per oltre 50 metri.

NELL'ALESSANDRINO 2 MORTI E 5 FERITI SEI VIAGGIAVANO SU UNA «500» CONTADINO UCCISO PRESSO CARAGLIO

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Due persone sono morte e altre cinque sono rimaste ferite (due in modo molto grave) in un drammatico incidente avvenuto domenica sera sulla provinciale Sale Alessandria. Le vittime sono Salvatore Giuliano, 39 anni, e la sua convivente Giorgina De Giorgis di 31, abitanti in Alessandria in via Don Giovine; feriti anche i figli dell'uomo: Vanella, Loris e Daniela Giuliano di 16, 2 e 13 anni (le ragazze sono in prognosi riservata), Vito Calabrese, 32 anni, residente ad Alessandria e Giuseppe Sassi di 41, domiciliato a Bassignana. I due uomini dovrebbero cavarsela in un massimo di due settimane.

Sul tragico incidente è in atto un'inchiesta da parte della polizia stradale di Tortona prontamente intervenuta sul luogo dello scontro. Da quanto si è appreso la coppia alessandrina con i tre figli dell'uomo stava viaggiando su una «500» guidata da Vito Calabrese, amico di Salvatore Giuliano.

L'auto, giunta all'incrocio con la provinciale Sale Alessandria si è scontrata con la «Renault» condotta da Giuseppe Sassi. Pare che l'utilitaria abbia attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere dalla direzione di Sale dell'auto del Sassi.

CARAGLIO — *(p. p. l.)* Un agricoltore di Monterosso Grana, Giovanni Battista Damiano, di 59 anni, abitante nella borgata Menardi, ha perso la vita questa notte in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Caraglio-Pradleves, alla periferia del paese. L'uomo stava tornando a casa, reggendo per mano la bicicletta, quando è stato investito dalla «Fiat Uno» condotta dall'artigiano Adriano Lerda, 25 anni, di Caraglio via Valgrana 61.

LODI — Una bimba di quattro mesi, proiettata all'esterno dell'autovettura guidata dal padre, in seguito ad un ribaltamento, è stata stritolata dalle ruote di decine di automezzi che sopraggiungevano a forte velocità.

La madre della bimba, Fiorella Bertagnolo di 37 anni, nel tentativo di fare scudo con il proprio corpo a quello dell'altra bambina, Simona di cinque anni, si è spezzata la spina dorsale ed è anche lei morta.

L'incidente è accaduto ieri sull'autostrada del Sole, nei pressi del casello di Lodi (Milano). La famiglia di Angelo Lerro di 38 anni, abitante ad Arese (Milano), rientrava dalle vacanze. Sul sedile posteriore la moglie, Fiorella Bertagnolo di 37 anni, con le figlie Simona e Tiziana, di cinque anni e quattro mesi. Forse per un colpo di sonno o un improvviso malore il guidatore ha perso il controllo della Fiat «Regata» che ha compiuto un testa-coda ribaltandosi. Dal finestrino è stato proiettato all'esterno il corpo di Tiziana, di quattro mesi, che è stata straziata dalle vetture che seguivano. All'interno dell'auto Fiorella Bertagnolo si è raggomitolata facendo scudo con il proprio corpo a quello della figlia Simona, ma si è spezzata la spina dorsale, mentre la piccola Simona ha riportato soltanto lesioni guaribili in quattro giorni. Angelo Lerro è stato ricoverato sotto choc insieme alla figlia all'ospedale maggiore di Lodi.

Tragica disgrazia nelle campagne del Catanzarese

COL FUCILE DEL NONNO BIMBA UCCIDE LA MADRE

CATANZARO — Una bambina, Carmelina Colloca, di 9 anni, mentre ieri mattina, nella sua abitazione nelle campagne di Mileto, stava maneggiando un fucile da caccia calibro 12, ha fatto partire un colpo che ha ucciso la madre, Rosa Lobriglio, di 30 anni. La donna è stata colpita alla tempia destra ed è morta sul colpo. Il fucile era del nonno della bambina, Nicola Colloca, di 54 anni, che verso le 12, mentre stava andando a caccia, si era fermato per riposare in casa del figlio Antonio, padre di Carmelina.

Nicola Colloca, secondo quanto hanno reso noto i carabinieri, aveva poggiato il fucile su un tavolo e stava chiacchierando con la nuora, quando la bambina ha preso l'arma ed ha fatto partire il colpo che ha ucciso la madre. Nicola Colloca è stato denunciato in stato di libertà.

● CATANZARO — I carabinieri hanno identificato il presunto autore dell'omicidio di Michelangelo Russano, di 59 anni, ucciso sabato mattina nella sua abitazione a Cirò. Si tratta di Giuseppe Lettieri, di 20 anni, il cui padre Vincenzo Lettieri, di 49 anni, era stato ucciso domenica scorsa da un figlio di Michelangelo Russano, Pasquale, di 20 anni.

Giuseppe Lettieri è ricercato dai carabinieri che stanno effettuando battute ed hanno istituito posti di blocco in tutta la zona di Cirò. I Lettieri ed i Russano sono proprietari di due terreni contigui e, secondo quanto è stato reso noto da carabinieri, le due famiglie hanno da tempo liti per motivi di confine. Vincenzo Lettieri, nel settembre del 1980 aveva ferito con un colpo di fucile Michelangelo Russano, causandogli l'amputazione della gamba destra. Sette giorni fa, Pasquale Russano, da poco tornato dal servizio militare, aveva ucciso a colpi di pistola Vincenzo Lettieri. Arrestato alcune ore dopo dai carabinieri, il giovane aveva detto di aver ucciso Lettieri perché questi continuava a minacciare la famiglia. Ieri mattina, un giovane è entrato in casa di Michelangelo Russano, che in quel momento era solo, e lo ha ucciso.

Ricercatore israeliano fuggito in Urss?

LONDRA — Il ricercatore israeliano Marcus Klingberg, scomparso da oltre due anni, potrebbe essere passato nell'Urss dove avrebbe comunicato segreti militari occidentali.

Lo riferisce nel suo numero odierno il settimanale londinese «Observer».

Secondo la versione ufficiale israeliana Klingberg, ex vice direttore del centro israeliano di ricerche sulle armi biologiche, sarebbe in cura in un ospedale psichiatrico «in una qualche località europea»; alcuni dei suoi colleghi ritengono però che egli si trovi nell'Urss, dove aveva prestato servizio come colonnello prima di emigrare in Israele.

Il settimanale londinese afferma che Klingberg, nato in Polonia, si era specializzato nell'Urss nello studio di un fungo mortale che, secondo gli Usa, viene impiegato dai sovietici in Afghanistan e nell'Asia Sud-Orientale. Klingberg ha poi lavorato 15 anni in un istituto governativo israeliano di ricerca sulle armi chimiche.

Arafat offre a Tel Aviv pace in campio di territori

WASHINGTON — Il presidente dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP), Yasser Arafat, ha offerto oggi «pace in cambio di territorio» ad Israele, ed ha espresso la speranza che la sua proposta goda dell'appoggio del governo degli Stati Uniti.

Parlando via satellite al congresso annuale del comitato arabo-americano anti-discriminazione a Washington, Arafat ha enunciato una nuova iniziativa congiunta giordano-palestinese per la conclusione della pace con Israele: «Speriamo che questa iniziativa venga accettata dall'intera opinione pubblica internazionale, dalle Nazioni Unite, e soprattutto da tutte le forze democratiche e progredite all'interno di Israele, per l'accettazione della nostra proposta: pace in cambio di territorio», ha detto il presidente dell'Olp.

Anche se gli israeliani «vorranno sicuramente mettere alla prova questa alleanza giordano-palestinese», Arafat ha espresso ottimismo sulle possibilità che l'iniziativa «ottenga la pace, nella terra della pace».

Fuga di gas in Usa quattro intossicati

CHARLESTON — Quattro persone sono rimaste ieri intossicate da una nube di gas sprigionatasi da un piccolo impianto chimico nella cittadina di Nitro, nella Virginia occidentale, a circa tre chilometri dalla località di Institute, dove lo scorso 11 agosto una fuoruscita di gas da un impianto della Union Carbide intossicò gravemente 135 persone.

Si tratta del terzo incidente del genere in meno di un mese nella valle di Kanawah, nella Virginia occidentale: gli altri due sono stati quelli di Institute e quello di South Charleston, ambedue in impianti chimici della Union Carbide.

Ieri sono rimasti intossicati a Nitro il proprietario del piccolo impianto a gestione famigliare, suo genero e due impiegati, da una nube di gas a base di zolfo.

Giustiziati in Ulster due «informatori»

BELFAST — L'Esercito Repubblicano Irlandese ha annunciato ieri sera di aver «giustiziato» due informatori della polizia a Belfast, a quanto riferito da fonte informata.

Un uomo e una donna sono stati trovati ieri sera in un quartiere repubblicano di Belfast gravemente feriti da colpi di arma da fuoco, secondo quanto ha annunciato la polizia; la donna è morta dopo il ricovero in ospedale.

Secondo l'Ira, i due da 18 mesi collaboravano con la polizia come informatori.

L'annuncio dovrebbe avvenire entro domani

REAGAN DECIDE MINI-SANZIONI CONTRO IL REGIME SUDAFRICANO

Per prevenire una sconfitta al Congresso - Botha sempre più duro a Pretoria: no ad ogni trattativa

WASHINGTON — Nel tentativo di prevenire una grave sconfitta al Congresso, il presidente statunitense Ronald Reagan annuncerà domani limitate sanzioni economiche contro il Sud Africa. Lo ha affermato oggi una fonte informata del Congresso.

Il Senato degli Stati Uniti, controllato dal partito repubblicano, dovrebbe cominciare a votare da domani su un disegno di legge che prevede sanzioni contro il Sud Africa per protesta contro il sistema di segregazione razziale dell'«apartheid» perseguito da quel Paese.

Reagan aveva minacciato di porre il veto contro tali sanzioni, ma, di fronte all'eventualità di una prova di forza politicamente dannosa con il Congresso — ha aggiunto la fonte — egli si è infine convinto a prendere da solo l'iniziativa e a «sorprendere» così i suoi avversari democratici.

Le sanzioni che il presidente Reagan intende annunciare sarebbero comunque — secondo la fonte — «non particolarmente incisive», ma servirebbero a frenare le accuse interne mosse alla Casa Bianca per una presunta indifferenza nei confronti del regime razziale sudafricano.

A Pretoria intanto, senza minimamente cedere alle crescenti pressioni per un suo passo a favore di accordi con la maggioranza negra del paese, il presidente della repubblica sudafricana P.W. Botha ha seccamente respinto ieri sera la possibilità di trattare con il movimento di guerriglia anti-apartheid, l'African National Congress (ANC).

Smentendo la ripetuta pubblicazione di notizie sulla imminente missione a Lusaka di esponenti della imprenditoria sud-africana per conferire con i capi dell'ANC, con il beneplacito del governo, lo stesso Botha ha denunciato ieri sera come «sleali» i contatti con l'ANC, che è un movimento politico fuorilegge in Sud Africa.

Nel comunicato diramato a Pretoria, capitale del Sud Africa, Botha ammette che un «eminente sud-africano» (il cui nome non viene precisato) gli aveva proposto alcune settimane fa il progetto di tale colloquio.

«Io l'ho fortemente sconsigliato — dice Botha — e fintanto che l'ANC sarà sotto capi comunisti e sosterrà la violenza in Sud Africa, è fuori questione che io approvi colloqui con tale organizzazione».

«Considero avventati questi tentativi, e anche sleali nei confronti dei giovani che sacrificano la loro vita per difendere la sicurezza del Sud Africa», ha detto Botha nel comunicato.

Continua intanto a scorrere il sangue nei tumulti razziali che sconvolgono il Paese: altre due vittime sono cadute negli aspri scontri che si sono verificati la notte scorsa nei pressi di Città del Capo.

Nella giornata di ieri, secondo la polizia, i sobborghi negri delle grandi città sarebbero comunque rimasti tranquilli, anche se la violenza è ormai latente in quasi tutti i centri urbani e altri focolai di rivolta potrebbero scoppiare in qualunque momento senza che le forze di sicurezza siano in grado di prevenire i disordini.

L'unica possibilità rimasta alla polizia è quella della repressione più dura.

L'intervento degli agenti, però, non sembra ormai essere più sufficiente a scoraggiare la crescente ondata della protesta nera.

CILE IN MANO ALLA POLIZIA

Continuano gli arresti in Cile (ormai sono quasi [illegible]) dopo la grande protesta popolare contro la repressione. Nella foto la polizia sgombera una strada di Santiago teatro dei disordini

Il giovane ora vive grazie ad un organo umano

NUOVO TRAPIANTO SALVA «CUORE DI PLASTICA»

TUCSON (Stati Uniti) — «E' proprio meraviglioso avere un cuore nuovo», ha detto ai suoi genitori Michael Drummond (25 anni), il giovane che — dopo esser stato tenuto in vita da un cuore artificiale — ha ricevuto sabato scorso il cuore di un diciannovenne morto qualche ora prima in un incidente stradale.

Una portavoce del centro medico dell'università di Tucson (Arizona) ha dichiarato che ieri Drummond, dopo che gli era stato rimosso un tubo per la respirazione, ha fatto qualche piccolo e incerto passo fino alla finestra della sua stanza.

Le sue condizioni — a circa 36 ore dall'intervento, durato quattro ore e 45 minuti — pur se ancora serie, sono stabili e soddisfacenti.

«Tutti i suoi indici vitali vanno bene, si è alimentato con crema di cereali e succo di frutta per colazione, e davvero tutti sono soddisfatti delle sue condizioni», ha detto la portavoce.

Drummond è la persona più giovane a cui sia stato trapiantato un cuore artificiale, ed è altresì la prima volta che il «Jarvi-7» — un cuore di plastica e alluminio realizzato da Robert Jarvik — ha tenuto in vita un paziente fino al reperimento di un idoneo organo umano da trapiantare.

La portavoce ha aggiunto che le difficoltà di parola seguite a una serie di piccoli ictus occorsi a Drummond giovedì scorso non si sono ancora risolte del tutto, ma non si ritiene che siano permanenti.

Dopo il blitz dei governativi al confine pachistano

KABUL: I RIBELLI ANNUNCIANO «ABBIAMO RESPINTO I SOVIETICI»

Sarebbero stati distrutti numerosi carri armati e alcuni elicotteri

PESHAWAR (Pakistan) — Guerriglieri afghani hanno detto di aver inflitto ai sovietici pesanti perdite — quattro elicotteri abbattuti, decine di carri armati e altri mezzi blindati distrutti, molti soldati uccisi — in una grande controffensiva condotta di recente presso il confine con il Pakistan.

Un portavoce di uno dei maggiori gruppi di guerriglieri afghani — l'Hezb-e-Islami, guidato da Gulbuddin Hekmatyar — ha detto oggi a Peshawar che una forza afghano-sovietica ha annientato alla fine d'agosto quattro postazioni dei ribelli nell'Afghanistan orientale, a circa 3 km dal confine pachistano.

Ma il primo settembre — ha proseguito il portavoce — una forza di 5.000 «mujaheddin» ha lanciato una controffensiva nel corso della quale ha distrutto 36 carri armati e altri veicoli corazzati, abbattuto quattro elicotteri e ucciso decine di soldati sovietici.

Altri 40 tra carri armati e altri mezzi blindati sovietici — sempre secondo il portavoce — sono stati messi fuori combattimento durante il ripiegamento dei sovietici verso il villaggio di frontiera di Chahawni.

«Volevamo continuare a attaccarli e inseguirli fino a Chahawni — ha detto Saifullah Halimi (31 anni), uno dei comandanti del campo di Hekmatyar — ma il nostro capo ha detto di no, perchè la zona era allagata, e fittamente minata». Halimi ha aggiunto che 85 dei suoi guerriglieri sono stati uccisi in dieci giorni di combattimenti nel distretto di Zazi, nell'Afghanistan orientale.

D'altra parte, i più importanti gruppi di guerriglieri di base a Peshawar (città pachistana vicina al confine afghano) hanno smentito di avere responsabilità per la caduta, mercoledì scorso, di un aereo di linea afghano, abbattuto — secondo quanto affermato ieri da Radio Kabul, in una versione sostanzialmente ribadita e ampliata da Radio Mosca — con un missile da guerriglieri, mentre era in volo presso Kandahar, con conseguente morte delle 52 persone a bordo.

«Non sappiamo nulla riguardo a questo incidente — ha detto un portavoce dei guerriglieri —; i mujaheddin non abbatterebbero mai un aereo con persone innocenti a bordo».

Si sono tutti arresi gli ufficiali in rivolta

FALLITO IL TENTATIVO DI COLPO DI STATO DI UN EX CAPO MILITARE IN THAILANDIA

(Segue dalla 1ª pagina)

«mantenere la calma nel Paese» sino alla nomina di un nuovo organismo che amministri la Thailandia.

La radio nazionale ha quindi reso noto che il «gruppo rivoluzionario» che aveva assunto il potere comprendeva militari, membri della polizia e civili, con l'obiettivo di «risolvere i numerosi problemi del Paese, in particolare in campo economico». Sempre secondo la radio, gli autori del colpo di Stato avevano fatto sapere di appoggiare la monarchia.

A questo punto, le prime avvisaglie di una reazione: una stazione radio in mano alle forze lealiste ha cominciato a trasmettere ordinando alle truppe di ignorare gli ordini del «gruppo rivoluzionario» e di tornare nelle loro caserme. La radio ha trasmesso una dichiarazione firmata dal generale Tienchai Sirisamphan, vice comandante in capo dell'esercito, in cui si afferma che tutte le forze inviate in varie zone devono tornare immediatamente nelle loro caserme e obbedire soltanto ai suoi ordini.

Frattanto dall'ambasciata thailandese a Giakarta si apprendeva che il primo ministro Prem contava di tornare non appena possibile in Thailandia e che il suo aereo si teneva pronto a partire dall'aeroporto di Giakarta.

Nello stesso tempo, a Bangkok reparti di truppe ribelli circondavano la sede del governo, del parlamento e del comando supremo delle Forze armate. I mezzi corazzati dei golpisti hanno quindi aperto il fuoco vicino al palazzo del governo, ma le forze lealiste hanno resistito all'attacco. La situazione, a quel momento, era di massima incertezza. Mentre le truppe delle due parti si combattevano in città, il «gruppo rivoluzionario» e le forze regolari continuavano a emanare bollettini contraddittori da stazioni radio diverse.

Una emissione dei ribelli ha affermato che i golpisti hanno inviato carri armati per colpire il quartier generale della prima divisione dell'esercito che ha opposto resistenza. Il bombardamento è durato 15 minuti. Da parte sua una radio fedele al governo ha annunciato dal quartier generale della prima divisione che il leader della rivolta, generale Serm Na Nakhon, aveva preso contatti con le forze fedeli al governo e sarebbe pronto ad arrendersi.

Il giornalista televisivo australiano Neil Davis della rete «Nbc» è stato ucciso e il tecnico del suono americano William Latch è rimasto gravemente ferito dal fuoco dei carri armati, mentre entrambi cercavano di seguire gli sviluppi dei combattimenti.

Le sorti del golpe sono cominciate a sembrare compromesse quando il generale Tienchai Sirisamphan, proclamatosi fedele al governo, ha detto in tv che il putsch era fallito e ha chiesto la proclamazione dello stato di emergenza «anche se la situazione è sotto il controllo delle forze fedeli». Tienchai ha precisato che alla sollevazione hanno preso parte da 400 a 500 soldati capeggiati da tre ex alti ufficiali, sobillati dall'ex premier Kriangsak Chomanand. Le vittime degli scontri, secondo Tienchai, sarebbero una decina.

Poco dopo giungeva notizia che il primo ministro Prem e il comandante delle forze armate Arthit avevano lasciato rispettivamente Giakarta e Parigi per far ritorno in Thailandia. Prima della partenza, il premier lanciava via radio ai rivoltosi un invito ad arrendersi. Per i golpisti, a metà mattinata, non c'era più speranza: tutti si sono consegnati a ufficiali del supremo comando militare, rimasti fedeli al governo. Negli ultimi cinquant'anni è il quindicesimo colpo di Stato in Thailandia.

Sorprendente scoperta di un gruppo di scienziati americani della Nasa

LA FORESTA AMAZZONICA INQUINA IL BRASILE

La decomposizione di tronchi e foglie e il caldo provocano gas tossici

BRASILIA — Il presunto polmone del mondo, quello che doveva garantire ossigeno ad una civilizzazione che inquina, produce in realtà gas tossici.

Cade così un'altra delle leggende legate all'Amazzonia, questo immenso ed inesplorato territorio di cinque milioni di chilometri quadrati, ricco di piante e di una fauna ricchissima e bellissima, ribelle alla dominazione dell'uomo.

Hanno scritto che nel suo suolo era custodito un immenso tesoro di pietre preziose, poi che era il centro di civilizzazioni perdute, e, infine, che era il polmone del mondo.

Una dietro l'altra le tre ipotesi sono cadute: è bastata una verifica.

I controlli relativi alla produzione di ossigeno hanno presentato una situazione addirittura opposta.

Scienziati brasiliani e nordamericani, utilizzando apparecchiature sofisticate, tra cui un aereo della Nasa, l'ente spaziale nordamericano, dotato di sensori realizzati con la più alta tecnologia, hanno ora verificato che la decomposizione naturale di radici, tronchi e foglie provoca gas tossici che, con il caldo tendono a trasformarsi in vere e proprie nubi che danno origine a precipitazioni di «pioggia acida» uguale a quella registrata nelle grandi città.

Questo check-up del gigante ammazzonico, il primo dopo la recente spedizione, peraltro limitata ad alcuni fiumi, compiuta nella zona dallo scienziato Jean-Jacques Cousteau, fa parte di un programma della Nasa per cercare di chiarire un fenomeno notato, nel 1983, durante una missione della nave spaziale «Columbia».

In quella occasione gli astronauti nordamericani rilevarono l'esistenza di dense nubi di ossido di carbonio sull'Oceano Atlantico e sul Pacifico, proprio sulla linea dell'equatore, sempre in aree ricche di foresta.

Il programma, cui partecipano scienziati dell'università nordamericana di Harvard e dell'istituto brasiliano di ricerche dell'Amazzonia, dispone di un finanziamento di un milione di dollari (un miliardo e 900 milioni di lire), e, insieme all'aereo della Nasa, di un dirigibile, sempre dell'ente spaziale nordamericano, e infine di una torretta alta circa 45 metri che è stata montata nel cuore della foresta.

Oltre alla scoperta dei gas tossici, i rilevamenti compiuti finora hanno anche confermato che perlomeno il 90 per cento del territorio dell'Amazzonia è destinato anche in futuro a rimanere una foresta.

Una diversa utilizzazione, ha detto Edward Browell, della Nasa, lo trasformerebbe in un deserto.

Crollano, quindi, i sogni di coloro che pensavano a quest'area quale una futura zona fertile per la produzione di alimenti per farne il granaio del mondo.

Questo perchè il ciclo delle piogge, nella regione, è regolato proprio dalla sua configurazione.

L'acqua, evaporata dalla superficie delle foglie ritorna, per il 74,1 per cento, nell'atmosfera provocando così altre precipitazioni.

«Se si tagliassero tutte le piante dell'Amazzonia — ha spiegato Ann Henderson Sellers, dell'università di Liverpool, autrice di studi per scoprire l'influenza dell'Amazzonia sul clima del pianeta — soltanto la regione e quelle limitrofe ne sarebbero influenzate».

I rilevamenti fatti hanno permesso poi di verificare che l'ossido di carbonio, generato dal metabolismo della selva, tende a salire, con il grande calore, fino a 35 mila metri dove è bloccato da uno strato di ozonio, un gas che agisce quale filtro solare.

Qui l'ossido si espande provocando il cosiddetto effetto-serra, che contribuisce a conservare il calore dell'atmosfera.

«Crediamo — ha commentato Robert McNeal, lo scienziato coordinatore del programma — che molti gas incontrati nell'aria siano una risposta degli organismi vivi allo squilibrio dell'atmosfera, ma la foresta amazzonica costituisce un universo tanto complesso che non mi comprometto a fare affermazioni categoriche».

STAMPA SERA
spettacoli

VENEZIA / Si è conclusa la Mostra ed è tempo di bilanci

«SODDISFATTO E ORGOGLIOSO»

DICHIARA IL PATRON DEL FESTIVAL GIAN LUIGI RONDI

VENEZIA — Strette di mano. Tante. Sorrisi e promesse di prossimi appuntamenti. Gian Luigi Rondi risponde a tutti, nel suo studio al Palazzo del Cinema, appena spente le luci sulla XLII Mostra. Poi rimaniamo soli. Ha il volto disteso. «Soddisfatto?», gli chiedo. Risponde: *«Sono contento senza riserve. A caldo posso dire che quella della premiazione è stata la più bella serata della mia vita. Alla presenza, per la prima volta a Venezia, del Presidente della Repubblica, e poi tanti parlamentari, quattro "Leoni d'Oro"... Sono anche contento perché, alla fine, salvo quel critico ostinato, sempre lui, che da anni si comporta nei miei confronti in modo indegno (scusami se non faccio il nome, ma basta sfogliare i giornali dell'area lombarda per capirlo), ho visto che la stampa ha finito per seguirmi nella mia scelta di fondo, nella mia linea di valorizzazione del Grande Cinema».*

Sei d'accordo con le scelte della tua giuria?

«Sono sostanzialmente d'accordo. Trovo anzi geniale l'aver aggiunto i due Leoni d'Oro "Alla vita" assegnati a John Huston e a Manoel De Oliveira. Mi è invece un poco dispiaciuto l'equivoco sorto intorno alla non assegnazione materiale del Premio per la migliore interpretazione femminile...».

Poiché per statuto gli ex aequo sono aboliti, avesse dipeso da te, chi avresti premiato tra le due attrici menzionate dalla giuria presieduta da Zanussi? La Sandrine Bonnaire di «Sans Toit Ni Loi» oppure la Jane Birkin di «Dust»?

«Voglio essere assolutamente imparziale; avrei forse preferito la giovanissima Sonja Savic del film jugoslavo "La vita è bella" di Boro Draskovic... così fragile e intensa».

Parliamo ancora della giuria. Al di là delle sue decisioni, taluni hanno manifestato perplessità per la eterogeneità dei suoi componenti, benché ognuno illustre in campo culturale e artistico...

«Ho composto una giuria interdisciplinare, nella quale comunque ben otto componenti su quattordici provenivano dal cinema. Ma ti dirò che i giornalisti, soprattutto i "coloristi", amano la polemica per movimentare i loro servizi e la trovano anche dove non c'è. Guarda la ridda di supposizioni per l'abbandono a Mostra iniziata di Kon Ichikawa senza badare alla verità vera: e cioè che era venuto a Venezia (a settant'anni!) benché coi postumi di una polmonite, pieno di entusiasmo per presentare anche il rifacimento a colori del suo film "L'arpa birmana", e che fisicamente non ha retto. Come per malattia e gravi motivi familiari hanno dovuto rinunciare Frank Capra e Guido Aristarco... E poi, ti confesso, non so davvero come nascano certe false notizie. Appena mezz'ora fa mi han telefonato per chiedermi se Federico Fellini era sempre grave. Grave?! Ho risposto che l'avevo lasciato all'una e mezzo di stanotte in piena salute. Avevamo cenato insieme dopo la consegna al Palazzo del Leone d'Oro».

Che ne dici della possibilità di portare la Mostra a Venezia Centro Storico, nell'area dell'Arsenale?

«Ti riferisci alle dichiarazioni del presidente della Biennale Portoghesi? Bene. Lui, e lo ha anche dichiarato dopo le prime notizie apparse sulla stampa, si riferiva a nuovi spazi per la esposizione d'arte, le arti visive, non per il cinema. Un progetto comunque, dati i costi, buono per il Duemila. Io punto più logicamente al potenziamento delle strutture già esistenti, dove, con l'invenzione delle fasce orarie e dei "corridoi" a programmi ripetuti, posso comunque fare una mostra di duecento film senza caos. Tieni presente che Cannes ha cinque sedi, Locarno ne ha tre, Berlino si svolge in sei spazi diversi...».

E il pubblico giovane?

«Hai visto il consenso? Proiezioni superaffollate perché i film scelti per "Venezia Giovani" parlavano il linguaggio delle nuove generazioni. Peccato che il Lido non abbia strutture alberghiere per accogliere questi giovani nei pressi. Complessivamente il 42 per cento in più di incassi e di presenze. Il cinema non è una pianta che si va seccando in un vasetto; è viva e germoglia, va incontro baldanzosamente al suo Centenario».

Per statuto, il tuo mandato scade con la tua quarta Mostra, nell'86. E non è rinnovabile. Ti vedresti eletto presidente della Biennale?

«Non ci ho mai pensato, ma credo proprio di no. Dovrei star dietro ad altre discipline artistiche che non mi appartengono, e poi io amo troppo il cinema. Quando sfoglio i giornali salto subito alle pagine degli spettacoli».

Puoi anticiparci qualcosa per la Mostra del prossimo anno? Ad esempio sulla retrospettiva. Quella dedicata a Disney ha avuto un grosso successo popolare...

«Mi pare che oggi le retrospettive siano superate dai programmi per cicli e autori mandati in onda dalle televisioni. Penserei di non farla, nell'86. Ma penso anche che si potrebbe dedicare lo spazio ai dodici film del messicano Emilio Fernandez, «scoperto» proprio a Venezia negli Anni 50. Vedremo».

Altro?

«Una novità riguarderà la sezione "Venezia De Sica". Penso alla selezione di soli sei film di nuovi autori italiani, lasciando lo spazio degli altri sei ad opere prime di autori poi affermatisi: "I pugni in tasca" di Bellocchio, "La sfida" di Rosi, "Gli sbandati" di Maselli...».

Piero Zanotto

Jane Birkin, grande esclusa dopo la bella interpretazione di «Dust»: una «menzione» forse non basta per premiarla

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 4000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alaco, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Color) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. Non viet. Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 4000. ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.[illegible]

Porky's III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-color) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Color) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita.
Vietato 14. Drammatico
16; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

I favoriti della Luna, di O. Iosseliani, con Jean-Pierre Beauviel, Christine Bailly (Usa-Color) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

La memoria di una nazione - 20 anni di cinema Ungherese in 50 film. **Film d'animazione 1970-1983.** Unica proiezione ore 16,45 Rassegna
L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon (Francia-colori) Drammatico
18,05; 17; [illegible]; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.845

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
15; 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 ★★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gello 5 — Tel. 650.71.00

Mondo cane oggi, di Claudio Campanelli e Walter Marino (Italia-Color) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 Non recensito

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Color) — Elisabeth [illegible] a New York, e stenda diventando una modella. Daniel l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14. Drammatico
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30 ★★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La donna delle meraviglie, di Alberto Bevilacqua, con Claudia Cardinale, Ben Gazzara, Lina Sastri (Italia-Color) — Direttamente dagli schermi della mostra di Venezia la pellicola tratta dall'omonimo romanzo del regista-scrittore. N.V Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Salò o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto. (Italia-Francia-Color) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Riedizione 1976

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Color) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 373.067

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Color) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la famiglia di cercatori d'oro. Non viet. Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 4000. ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Il piacere, di Joe D'Amato, con Isabelle Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Color) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. L. 5000 Sexy
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.18

Yes e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Color) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi [illegible] discendenti degli aztechi. Non viet. Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000. ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 809.75.02

Le ambizioni di James Penfield, di Richard Hire, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Color): Avventura di un uomo caparbiamente alla ricerca di realizzare un suo sogno.
Non viet. Commedia
18,20; 20,30; 22,35 Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Color) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta dell'Amazzonia. V. 14. Avven.
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★/●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.850

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Color) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 ★★/●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Color) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Color) — L'affascinante ballerino della «Febbre del sabato sera» nei panni questa volta di un giocatore di baseball, diviso fra sport e donne. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Le due vite di Mattia Pascal, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, A. Ferreol, L. Del Sol, S. Berger (It.-Col.) — Mattia Pascal, creduto morto dalla famiglia, preferisce rifarsi una vita anziché svelarsi. Da Pirandello N.V. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio (Italia-Color) — L'inquilina di uno strano appartamento sogna grandi amori. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 531.766

L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-color) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Gigi e Andrea (Italia-Color). Non viet. Ingr. 2000 rid. 1500. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Col.). Non viet. Commedia
20,40; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.560

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.603

48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color) Avventuroso
20,40; 22,30 Riedizione

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 748.2382

Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color). Non viet. Giallo
20; 22,20 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Il servo di scena, di Peter Yates, con Albert Finney (Usa-Color). Ingr. 3000 rid. 2500. Drammatico
Ap. 20, ult. 22,30 Riedizione

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 86, telefono 390.722)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171)
Chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.668)
«I film di successo da rivedere»: **Tootsie**, con D. Hoffman, Jessica Lange. Ore 16; 18; 20; 22,15 Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso.

[illegible] (v. Tenaro 30, tel. 282.18.46)
Il ritorno dei morti viventi, con C. Gulager. Viet. 18 Horror

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 [illegible])
Fantastiche, audaci esibizioni, con Samantha Fox. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. [illegible])
Sesso profondo. [illegible] film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. [illegible])
Dalle 14,30 alle 23 [illegible] Sexy Starlet. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
I pruriti sadici di una giovane moglie - Animals & women. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 683.334)
Super shocking blue, con F. Gray, C. Allerat. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 287.874)
Calda, dolce Julietta. Col. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Sabrina e le sue prestazioni particolari, con Eugenie de Haviland. Ap. 14,30. Ult 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.295)
Giochi di notte e Las Vegas Girls. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6051)
Due bocche di Marina e Male Carnal Satisfaction. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
2 film: **Delizie erotiche e Star Exploitation**, con Françoise Zixi. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.768)
Funzione carnale per calzature in calore, con Olinka Petrova. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Erotic nurse e Transex love. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Stockings, con Jessie St. James, Paul Thomas. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871,[illegible])
Apparenze porno sessuali. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible]: Mondo cane oggi.
SPLENDOR: Il Pap'occhio.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.